

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2011, il giorno 6 del mese di luglio, alle ore 16.30 nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 30.6.2011 P.G.N. 45272, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	pres.	22-Guaiti Alessandro	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Meridio Gerardo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Nisticò Francesca	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Pigato Domenico	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Poletto Luigi	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rossi Fioravante	pres.
9- Borò Daniele	ass.	29-Rucco Francesco	pres.
10-Bottene Cinzia	ass.	30-Sala Isabella	pres.
11-Capitanio Eugenio	ass.	31-Sartori Amalia	ass.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Sgreva Silvano	pres.
14-Corradi Vittorio	pres.	34-Sorrentino Valerio	pres.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 25 - ASSENTI 16

Risultato essere i presenti 25 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Abalti Arrigo, Bonato Urbano Innocente, Guarda Daniele.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Lago, Moretti, Nicolai e Ruggeri.

È assente giustificato l'assessore Dalla Pozza.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 49 e 50.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, entrano: Balzi, Borò, Bottene, Diamanti, Franzina, Guaiti, Meridio e Volpiana.  
Entrano gli assessori: Cangini, Giuliari, Lazzari e Tosetto.
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta di dibattito presentata il 6.7.2011 dai cons. Meridio, Franzina, Abalti, Zoppello, Sorrentino, Rucco e Zocca, ai sensi dell'art. 17 del regolamento del Consiglio comunale, in merito ai recenti allagamenti che hanno colpito varie parti della città, esce: Sorrentino (presenti 32).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 49 e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sullo stesso dal cons.Franzina, entrano: Filippi e Zoppello; rientra: Sorrentino; escono: Abalti (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Sorrentino), Balzi, Docimo e Rucco (presenti 31).  
Esce l'assessore: Lago; entra l'assessore: Pecori.
- Durante l'intervento del cons.Formisano, esce il Presidente del Consiglio comunale che rientra nel corso dell'intervento della cons.Bottene (nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 49 dal cons.Franzina, escono: Barbieri, e Filippi; rientra: Docimo (presenti 30).  
Esce l'assessore: Pecori.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.3, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 49 dal cons.Formisano, rientra: Bonato (presenti 31).  
Rientra l'assessore: Lago; escono gli assessori: Lazzari, Cangini e Tosetto.
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 49 rientra: Balzi; escono: Barbieri e Sgreva (presenti 30).
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, esce: Formisano; rientra: Barbieri (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 50 e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sullo stesso dal cons.Franzina, escono: Balzi, Pigato e Sorrentino (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Zoppello); rientrano: Formisano, Rucco e Sgreva (presenti 30).  
Rientrano gli assessori: Lazzari, Cangini e Tosetto; esce l'assessore: Lago.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.3, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 50 dal cons.Guaiti, escono: Rossi e Rucco (presenti 28).
- Alle ore 20,40 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO XLIX

P.G.N. 47126  
Delib. n. 33

BILANCIO-Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2010 a norma art.227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“VISTO:

- il bilancio preventivo dell'anno 2010, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25/27802 del 23 aprile 2010;
- che le previsioni dell'entrata e della spesa sono state aggiornate in base alle seguenti deliberazioni di storno o di variazioni adottate entro i termini di legge:
  1. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 145/39209 del 9 giugno 2010, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39/47644 del 12 luglio 2010;
  2. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 174/43287 del 23 giugno 2010, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 40/47648 del 12 luglio 2010;
  3. Deliberazione di Consiglio comunale n. 55/63569 del 29 settembre 2010 (Assestamento del bilancio dell'anno 2010);
  4. Deliberazione di Giunta com.le n. 348/72626 del 2 novembre 2010 di Prelievo dal Fondo di Riserva;
  5. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 351/73887 del 10 novembre 2010, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 71/81289 del 1 dicembre 2010;
  6. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 376/76046 del 17 novembre 2010, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 72/81302 del 1 dicembre 2010;
  7. Deliberazione di Giunta com.le n. 394/79602 del 26 novembre 2010 di Prelievo dal Fondo di Riserva;
  8. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 396/79921 del 29 novembre 2010, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 74/86093 del 15 dicembre 2010;
  9. Delibera di Giunta comunale di Prelievo dal Fondo di Riserva n. 433/87705 del 29 dicembre 2010.
- il Conto del Tesoriere Banca Popolare di Vicenza, reso a norma dell'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il rendiconto della gestione dell'anno 2010 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- la deliberazione consiliare n. 56/63571 del 29 settembre 2010 di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato obbligatorio del rendiconto;
- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2010 e della proposta di rendiconto, resa ai sensi degli artt. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 150/35298 del 25 maggio 2011;
- la deliberazione consiliare n. 34/39149 del 8 giugno 2010 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2009;
- in tema di patto di stabilità interno: l'art. 77-bis del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, Leggi n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e n. 78/2010;
- la relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 20 giugno 2011;
- gli artt. 227, come modificato dal comma 6 dell'art. 2 quater del D.L. 7/10/08, n. 154 convertito nella legge n. 189 del 4/12/08, e segg. del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 18, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale, come modificato dalla delibera di Consiglio comunale n. 39/37817 dell'11 giugno 2009;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- lo statuto del Comune di Vicenza;
- il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 167 del 10 dicembre 1997.

#### CONSIDERATO:

- che il totale delle entrate riscosse di € 175.409.346,88, del fondo iniziale di cassa di € 42.719.995,06 e delle spese pagate di € 172.675.499,92 corrispondono esattamente alle risultanze del giornale di cassa e dei mastri attivi e passivi della Ragioneria e del conto del Tesoriere;
- che il conto di cassa 2010 si è chiuso con un fondo di €45.453.842,02;
- che la gestione finanziaria 2010, compresi i residui, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di €1.139.693,38;
- che i residui attivi e passivi del rendiconto 2010 sono stati rideterminati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 1, comma 76, della Legge 311/04

e che le cancellazioni dei residui attivi, e le relative cause, sono riportate nella relazione della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2010;

- che il collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione consiliare n. 11/12519 del 18/2/2010 ai sensi dell'art. 234 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che le entrate e le spese per conto di terzi pareggiano negli accertamenti e negli impegni di competenza in €15.882.473,10;
- che nell'anno 2010 sono stati raggiunti gli obiettivi del patto di stabilità interno di cui l'art. 77-bis del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008;

ATTESI i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato, del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

Addì, 14/6/11 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

Addì, 14/6/11 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

La Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

""IL CONSIGLIO COMUNALE,

#### D E L I B E R A

1) di dare atto che i residui attivi e passivi del rendiconto 2010 sono stati rideterminati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 1, comma 76, della Legge 311/04 e che le cancellazioni dei residui attivi, e le relative cause, sono riportate nella relazione della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2010;

2) di approvare il rendiconto dell'esercizio 2010 del Comune di Vicenza, allegato alla presente deliberazione, comprendente:

**a) il conto del bilancio** con le seguenti risultanze:

#### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2010

GESTIONE		
RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

FONDO DI CASSA al 1° gennaio

42.719.995,06

Riscossioni	34.965.960,44	140.443.386,44	175.409.346,88
Pagamenti	52.666.388,02	120.009.111,90	172.675.499,92
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			45.453.842,02
Pagamento per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Differenza			45.453.842,02
RESIDUI ATTIVI	103.665.195,33	44.439.519,97	148.104.715,30
RESIDUI PASSIVI	122.001.997,68	70.416.866,26	192.418.863,94
Differenza			-44.314.148,64
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>1.139.693,38</b>

<i>Risultato di amministrazione</i>	<i>Fondi vincolati</i>	<i>0,00</i>
	<i>Fondi per finanziamento spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>
	<i>Fondi di ammortamento</i>	
	<i>Fondi non vincolati</i>	<i>1.139.693,38</i>

**b) il conto economico** con le seguenti risultanze:

- risultato di gestione	€	216.719,69
- risultato della gestione operativa	€	161.719,69
- risultato economico dell'esercizio	€	11.379.436,02

**c) il conto del patrimonio** con le seguenti risultanze:

- Totale immobilizzazioni al 31.12.2010	€	711.232.566,86
- Totale attivo circolante	€	194.175.007,82
- Totale ratei e risconti	€	0,00
- TOTALE DELL'ATTIVO	€	905.407.574,68
- Totale patrimonio netto	€	610.099.735,85
- Totale conferimenti	€	144.380.008,39
- Totale debiti	€	138.915.961,49
- Totale ratei e risconti	€	12.011.868,95
- TOTALE DEL PASSIVO	€	905.407.574,68

## 3) di dare atto che al rendiconto sono allegati:

- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto 2010 e la proposta di rendiconto, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione della stessa Giunta n. 150/35298 del 25 maggio 2011;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in data 20 giugno 2011;



- 4) di dare altresì atto che al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ai sensi dell'art. 227, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 5) di dare atto che al rendiconto 2010 sono allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide del mese di dicembre 2010 e di tutto il periodo 1/1-31/12/2010, secondo quanto disposto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, nonché dall'art. 2 del DMEF 23 dicembre 2009, pubblicato in G.U. n. 33 del 10/2/10, e che gli stessi corrispondono al Conto del Tesoriere ed alle risultanze del conto di bilancio del Comune di Vicenza;
- 6) di dare atto che, successivamente al 30 novembre 2010, ultima data utile per provvedere a variazioni al bilancio 2010, sono stati effettuati impegni di spesa superiori agli stanziamenti in alcuni capitoli di bilancio, in quanto strettamente correlati ad altrettanti maggiori accertamenti aventi vincolo di destinazione ed obblighi di legge;
- 7) di dare atto che la gestione 2010 non ha presentato squilibri finanziari come risulta dall'apposita delibera consiliare n. 56/63571 del 29 settembre 2010, ***allegata alla presente deliberazione***;
- 8) di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2010, come risulta dalle apposite certificazioni dei dirigenti responsabili dei servizi;
- 9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 504/1992 e successive modificazioni, nonché ai sensi del Decreto Ministeriale 24 settembre 2009, il Comune di Vicenza non è ente dissestato e non presenta situazioni deficitarie, come risulta dall'apposita tabella annessa alla relazione della Giunta comunale;
- 10) di dare atto che il rendiconto dell'anno 2010 adempie alle disposizioni di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 e successive modificazioni come dettagliatamente evidenziato nella Relazione della Giunta comunale al Rendiconto 2010;
- 11) di dare atto che la relazione della Giunta comunale al rendiconto 2010 contiene le indicazioni sull'attuazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione 2010, come previsto dall'art. 47, comma 5, dello Statuto comunale;
- 12) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”

Nella riunione del 21.6.2011 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:  
favorevoli: Formisano, Giacom, Guaiti, Rossi, Sgreva e Vigneri.  
Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale Borò.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Cicero, Formisano, Rucco, Guaiti, Bottene, Balzi, Barbieri, Meridio, nuovamente Bottene e Pigato.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lago.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 1, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio e Rucco:

Ordine del giorno n. 1:

“Il dibattito sul consuntivo 2010 ha fatto emergere la difficoltà che la situazione economica in cui versa il paese stringe anche il bilancio della città.

In tale quadro ogni spesa non indispensabile è insultante per quei cittadini di Vicenza che, fra grandi difficoltà, debbono garantire la sussistenza della loro famiglia.

Fra le varie spese emerge come rilevante quella per l'ufficio di staff del Sindaco, ed annesso ufficio stampa, che può sicuramente essere ridotta, per quanto riguarda la numerosità dei dipendenti assegnati.

Il consiglio comunale impegna quindi il Sindaco a valutare ed attuare, nell'ambito della discrezionalità e dell'equilibrio del “buon padre di famiglia”, una riduzione della numerosità dei dipendenti assegnati a vario titolo e con varie posizioni contrattuali al suo staff, con loro rassegnazione ad uno dei molti uffici in sofferenza (tipo l'anagrafe), onde ottenere un miglioramento dei servizi.

Vicenza, 6 luglio 2011

F.to Maurizio Franzina      f.to Valerio Sorrentino      f.to G. Meridio      f.to F. Rucco”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n. 1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 6 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 2, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio e Rucco:

Ordine del giorno n. 2:

“Il dibattito sul consuntivo 2010 ha fatto emergere la difficoltà che la situazione economica in cui versa il paese stringe anche il bilancio della città.

In tale quadro ogni azione volta a combattere l'evasione fiscale è opportuna e doverosa.

Va altresì rilevato che la più recente normativa incentiva e favorisce l'azione del Comune in tale senso e la amplia anche ai tributi di competenza statale, con ripartizione del “recuperato” anche a beneficio del Comune.

In tal senso il Consiglio comunale impegna il Sindaco ad istituire un apposito “nucleo di contrasto all'evasione fiscale” alle dirette dipendenze del direttore del dipartimento finanze, assegnando allo stesso nucleo personale già in forza all'ente.

Vicenza, 6 luglio 2011

F.to Maurizio Franzina  
f.to F. Rucco”

f.to Valerio Sorrentino

f.to G. Meridio

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n. 2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Sorrentino, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Interviene, brevemente il cons.Franzina per precisazioni.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Intervengono successivamente, sempre per dichiarazione di voto, i cons.Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Formisano.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 3, sottoscritto anche dai cons.Cicero, Guarda, Giaccon, Appoggi, Volpiana, Guaiti, Sala, Serafin, Veltroni e Rossi:

Ordine del giorno n. 3:

“Il consiglio comunale di Vicenza, riunito il giorno 6 Luglio 2011 per trattare del Bilancio Consuntivo 2010,

Preso atto

che il Comune di Vicenza rientra nei parametri di spesa previsti e ha ben operato pur in presenza di situazioni di oggettiva difficoltà dovuta alla contrazione ulteriore e pesante dei trasferimenti dallo Stato;

#### Valutata

la portata della manovra economica varata dal Governo il 28/06 u.s., che prevede ulteriori riduzioni di trasferimento ai Comuni, tagli nel turn over, interventi pesanti nel settore dell'istruzione e della sanità destinati a riverberarsi anche sulle Casse Comunali.

#### Considerato

Che gli effetti del cosiddetto Federalismo Comunale sono al momento del tutto inadeguati alle esigenze nel campo sociale e dei servizi in quanto impongono di fatto ai Comuni impopolari incrementi della pressione fiscale.

#### Tenuto conto

Del fatto che il Patto di Stabilità sta obbligando i Comuni a dilazionare i pagamenti e a non utilizzare i fondi disponibili per agire nei confronti dei bisogni primari dei cittadini e nel contempo per rimettere in moto meccanismi di incentivo e di rilancio delle aziende.

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a:

1. Garantire al Consiglio l'opportuna informazione sulla situazione economica derivante dalle decisioni governative in materia di Finanza Comunale.
2. Agire attraverso i coordinamenti esistenti fra Enti Locali affinché venga svolta un'azione di pressione nei confronti del Governo Nazionale, per cambiare i provvedimenti assunti in materia di manovra economica.

#### I Consiglieri Comunali

F.to Federico Formisano  
f.to Giacom Gianpaolo  
f.to Sandro Guaiti  
f.to Claudio Veltroni

f.to Cicero  
f.to Marco Appoggi  
f.to Isabella Sala  
f.to Rossi"

f.to Daniele Guarda  
f.to Luigi Volpiana  
f.to Pio Serafin

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n. 3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli, 6 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli, 5 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 30).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 210)*

OGGETTO L

P.G.N. 47127

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 14.6.2011 dai cons.Franzina, Abalti, Meridio, Zoppello, Sorrentino e Rucco, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, in merito al nuovo PP10.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons.Franzina per l'illustrazione della seguente richiesta di dibattito:

“La stampa odierna ci informa che sul progetto del nuovo PP10, che pare godere di consenso nella maggioranza, è pronto il drappello dei consiglieri imbonitori, che, con scarsa memoria di quanto disse Variati da candidato Sindaco, e sperando che anche i cittadini ricordino poco, si apprestano a tentare una operazione di convincimento della popolazione del quartiere.

Cambiano i tempi, ma non i modi, e la teoria marxista della “ruota piccola” (i consiglieri imbonitori) che deve far girare la “ruota grande” (i cittadini che votarono Variati convinti della sincerità delle sue promesse), è ancora di moda.

Ma, curiosi anche noi di come il sindaco argomenti questa operazione urbanistica, per la quale l'interesse di pochi prevale su tutto, e su tutti, convinti che il sindaco disattenda proditoriamente gli impegni della campagna elettorale, desiderosi di capire il “cui prodest” che in questa vicenda non è assolutamente chiaro, e certi come la Medea di Seneca che “*cui prodest scelus, is fecit*”,

chiediamo :

che si apra un dibattito consiliare sul tema.

Vicenza, 14 Giugno 2011.

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Valerio Sorrentino

f.to Francesco Rucco

p.s.

apprendiamo che il Sindaco, fortemente irritato per le valutazioni del pdl, nella riunione di maggioranza di ieri si sia lasciato andare a considerazioni veramente di cattivo gusto. Strano, non è da lui, ma il suo nervosismo dimostra, ancora di più, la nostra tesi.

Apprendiamo altresì che martedì della prossima settimana l'estensore del piano, con scelta inusitata e straordinaria (ipse dixit), intratterrà i consiglieri di maggioranza in una riunione loro riservata. A noi questa straordinarietà non stupisce affatto!”

Il Presidente dichiara aperta la discussione

Intervengono i cons. Borò, Balzi, Rucco, Bottene, Meridio e Sgreva.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lazzari.

Prende la parola il Presidente per informare il Consiglio comunale che dei tre ordini del giorno pervenuti sul presente oggetto, il sotto riportato ordine del giorno n. 2, sottoscritto dai consiglieri Guaiti, Sgreva e Bottene, è stato dagli stessi ritirato.

Ordine del giorno n. 2:

“Preoccupazioni dei cittadini, ... a Laghetto ancora tante cose da chiarire ...

Premesso che:

- nel mese di febbraio e precisamente 11/02/2009, il Consiglio comunale ha votato e approvato un ordine del giorno sull'intervento urbanistico di Edilizia Residenziale Pubblica nel PP10 – Laghetto. In esso si impegnano il Sindaco e la Giunta a rimandare la realizzazione di qualunque intervento urbanistico nel quartiere fino alla completa conoscenza delle trasformazioni conseguenti all'edificazione del nuovo Dal Molin. In sostanza, a seguito di questa ultima realizzazione, si riteneva necessaria una completa revisione dei contenuti dell'ex PP10 – a partire da una considerevole riduzione delle volumetrie. Questa decisione rientrava peraltro negli impegni assunti, nel corso della campagna elettorale, da questa Amministrazione, la quale sosteneva anche di voler avviare un percorso ampio e trasparente per dare modo ai cittadini di avanzare le proprie proposte costruttive.

Considerato che:

- è necessario assicurare la conservazione delle risorse ambientali limitando il consumo di suolo;
- bisogna avere la massima attenzione ai vantaggi per la collettività;
- bisogna mantenere l'iniziativa pubblica in fase di pianificazione urbanistica e rivedere la riduzione degli indici edificatori, nonché ottenere una pianificazione viabilistica indispensabile al fine di non gravare il quartiere con volumi di traffico non sostenibili;
- è importante avvicinare le istituzioni ai cittadini, coinvolgendo il territorio locale sulle scelte urbanistiche che devono essere un momento di confronto e di coinvolgimento con la partecipazione dei cittadini in tutte le fasi di progettazione del nuovo piano urbanistico.

Il Consiglio Comunale di Vicenza  
Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) essere disponibili al confronto su questo tema importante, che riguarda da vicino i cittadini residenti di Laghetto, per iniziare un percorso di pianificazione urbanistica partecipata che dia modo ai cittadini di avanzare in modo costruttivo le proprie proposte;

- 2) rimandare qualunque intervento di trasformazione urbanistica nel quartiere di Laghetto fino al termine del percorso di partecipazione con i cittadini al fine di non gravare il quartiere con volumi edificatori e di traffico non sostenibili;
- 3) promuovere un'apposita assemblea di quartiere;
- 4) convocare un apposito Consiglio invitando i cittadini.

I consiglieri comunali

F.to Sandro Guaiti

F.to Silvano Sgreva

f.to C. Bottene”

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 1, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Abalti e Rucco:

Ordine del giorno n. 1:

“Il dibattito sulla nuova proposta urbanista per il PP10, formulata dai privati, fa emergere l'opportunità di una più approfondita azione di confronto democratico e partecipato con i residenti dei quartieri Laghetto e S. Paolo.

Potrebbe essere anche l'occasione per sperimentare forme innovative di consultazione del territorio, anche attraverso strumenti telematici.

Concretamente si potrebbero organizzare assemblee pubbliche, garantendo il confronto fra le diverse tesi, forme di sondaggio attraverso internet, la costituzione di un “mini urban center” in zona Laghetto, ove i cittadini possano avere a disposizione le planimetrie e tutto il materiale, magari garantendo la presenza in orari prefissati di un tecnico comunale. All'uopo potrebbe essere certamente utilizzata la sede della circoscrizione 5.

È però opportuno che tali azioni di consultazione si svolgano nella massima garanzia del rispetto dei diritti democratici di ogni cittadino.

Per cui il Consiglio Comunale impegna il Presidente del Consiglio e la Conferenza dei Capigruppo a farsi carico, avvalendosi degli strumenti operativi del dipartimento territorio, dell'organizzazione delle attività sopra elencate e/o di altre, che dovessero emergere come utili in sede di Conferenza dei Capigruppo, per garantire una completa informazione ai cittadini, ed anche un adeguato confronto fra le differenti proposte.

Tale fase di confronto si potrebbe concludere con un'assemblea pubblica, presieduta dal Presidente del Consiglio comunale, da tenersi nel mese di Settembre 2011, nel quartiere di Laghetto.

Vicenza, 6 luglio 2011

F.to Maurizio Franzina  
f.to Arrigo Abalti

f.to Valerio Sorrentino  
f.to F. Rucco”

f.to G. Meridio

Interviene l'assessore Lazzari.



Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n. 1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari, 7 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n. 3, sottoscritto anche dai cons. Sgreva e Bottene:

Ordine del giorno n. 3:

“Preoccupazioni dei cittadini, ... a Laghetto ancora tante cose da chiarire ...

Premesso che:

- nel mese di febbraio e precisamente 11/02/2009, il Consiglio comunale ha votato e approvato un ordine del giorno sull'intervento urbanistico di Edilizia Residenziale Pubblica nel PP10 – Laghetto. In esso si impegnano il Sindaco e la Giunta a rimandare la realizzazione di qualunque intervento urbanistico nel quartiere fino alla completa conoscenza delle trasformazioni conseguenti all'edificazione del nuovo Dal Molin. In sostanza, a seguito di questa ultima realizzazione, si riteneva necessaria una completa revisione dei contenuti dell'ex PP10 – a partire da una considerevole riduzione delle volumetrie. Questa decisione rientrava peraltro negli impegni assunti, nel corso della campagna elettorale, da questa Amministrazione, la quale sosteneva anche di voler avviare un percorso ampio e trasparente per dare modo ai cittadini di avanzare le proprie proposte costruttive.

Considerato che:

- è necessario assicurare la conservazione delle risorse ambientali limitando il consumo di suolo;
- bisogna avere la massima attenzione ai vantaggi per la collettività;
- bisogna mantenere l'iniziativa pubblica in fase di pianificazione urbanistica e rivedere la riduzione degli indici edificatori, nonché ottenere una pianificazione viabilistica indispensabile al fine di non gravare il quartiere con volumi di traffico non sostenibili;
- è importante avvicinare le istituzioni ai cittadini, coinvolgendo il territorio locale sulle scelte urbanistiche che devono essere un momento di confronto e di coinvolgimento con la partecipazione dei cittadini in tutte le fasi di progettazione del nuovo piano urbanistico.

Il Consiglio Comunale di Vicenza  
Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) essere disponibili al confronto su questo tema importante, che riguarda da vicino i cittadini residenti di Laghetto, per iniziare un percorso di pianificazione urbanistica partecipata che dia modo ai cittadini di avanzare in modo costruttivo le proprie proposte;
- 2) rimandare qualunque intervento di trasformazione urbanistica nel quartiere di Laghetto fino al termine del percorso di partecipazione con i cittadini al fine di non gravare il quartiere con volumi edificatori e di traffico non sostenibili;
- 3) promuovere un'apposita assemblea di quartiere;

Vicenza, 06/07/2011  
I consiglieri comunali

F.to Sandro Guaiti

F.to Silvano Sgreva

f.to C. Bottene”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n. 3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene, brevemente, il Sindaco.

Interviene successivamente, sempre per dichiarazione di voto, la cons.Barbieri.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 234)*

**PROCESSO VERBALE**



- **PRESIDENTE:** Colleghi prendiamo posto. Appello prego. Ventiquattro presenti, c'è il numero legale. Dichiaro formalmente aperta la seduta e individuo gli scrutatori nelle persone di Bonato, Guarda e Abalti.

Domande di attualità. Sono pervenute otto domande di attualità. La prima presentata dal consigliere Francesco Rucco non è ricevibile perché fa riferimento ad un fatto del 29.06.2011 che è antecedente all'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale che è stato inviato il giorno 30 giugno, quindi penso venga trasformata in interrogazione. Prego.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Vicenza 29 giugno 2011

#### **Argomento: Accordo giovani in AIM mobilità. A rischio la fusione AIM Mobilità, FTV**

Nella giornata di oggi 29/06/2011 gli organi di stampa hanno riportato la notizia in cui AIM Mobilità ha raggiunto l'accordo per la parificazione dei trattamenti salariali di autisti giovani e anziani.-

Detta così sembra una buona notizia, soprattutto per gli autisti più giovani che si trovano con una retribuzione più bassa rispetto ai colleghi più anziani.-

Invece la scelta del Presidente Fazioli sta creando un vero e proprio terremoto politico, infatti:

- 1) sembra che il Sindaco e il Consigliere delegato alla mobilità Cicero nulla sapessero della proposta avanzata dal Presidente Fazioli, iscritta all'ordine del giorno del prossimo CDA Aim Spa;
- 2) FTV ha manifestato forte dissenso rispetto alla proposta Fazioli creando una disparità di trattamento tra autisti AIM da quelli FTV, che di fatto crea problemi ad un eventuale progetto di fusione all'esame dei vertici delle predette aziende.

Ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale chiede al Sindaco quanto segue:

- 1) se fosse stato informato della proposta di parificazione dei trattamenti salariali avanzata dal Presidente Fazioli e oggetto di accordo con i Sindacati;
- 2) quanto incide in termini di costi sul bilancio dell'azienda questo accordo voluto da Fazioli;
- 3) come intende replicare all'Amministratore Unico di FTV che ha annunciato la fine di ogni trattativa per la fusione AIM Mobilità, FTV.-

Consigliere comunale  
RUCCO Francesco, PDL”

- **PRESIDENTE:** La seconda domanda di attualità è stata presentata da Rucco, Meridio, Sorrentino, Abalti e Franzina. Anche questa fa riferimento ad un fatto del 23 giugno che è antecedente all'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale avvenuto il giorno 30 giugno 2011. La trasforma in interrogazione?

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Vicenza 1 Luglio 2011

Argomento: Handicap, protesta delle famiglie

Premessa

Giovedì 23 Giugno Il Giornale di Vicenza pubblicava a pagina 30 un articolo dal titolo: Corteo di protesta contro la riduzione dei fondi ai disabili.

Il giorno seguente appariva sullo stesso quotidiano l'articolo relativo alla manifestazione del quale erano state inserite le dichiarazioni degli esponenti delle molte associazioni interessate alle politiche dell'handicap ed all'assistenza delle persone con handicap.

Le associazioni hanno inteso protestare

- Contro i tagli al governo al fondo sociale per la non autosufficienza
- Contro le scelte della ULSS
- Contro le decisioni dei componenti la Conferenza dei Sindaci dell'ULSS per far fronte all'incremento di spesa, per i servizi dall'ULSS prestati su delega dei Comuni, hanno sottoscritto ed approvato un documento che chiede alla Regione Veneto di modificare l'attuale dettato della legge 30 del 2009 al fine di prevedere che le famiglie contribuiscano economicamente ai costi dei centri diurni per l'attività dei figli disabili.

In particolar modo le famiglie e le associazioni hanno inteso protestare contro la decisione dei rappresentanti dei comuni, componenti della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS n° 6, i quali, senza mai interpellare le rappresentanze di famiglie e associazioni interessate, hanno sottoscritto il documento di modifica della legge regionale badando unicamente a reperire, e senza criterio, la copertura per le spese dei servizi assicurati.

Gli stessi dirigenti delle associazioni e il responsabile del Comi.Vi.H, coordinamento fra le associazioni dell'handicap, lamentano la decisione unilaterale ed hanno protestato, anche affidando un documento al sig. Prefetto, affinché non venga modificata la legge ma risposte concrete si possano trovare in altri ambiti.

Occorre sottolineare che alla seduta per la decisione adottata dai rappresentanti dei comuni della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6 appreso parte anche l'assessore Giovanni Giuliari del Comune di Vicenza, il quale ha votato per l'inoltro della richiesta di modifica della legge regionale.

Alla manifestazione erano presenti fra i numerosi partecipanti alcuni consiglieri comunali in fra gli altri il consigliere Guaiti il consigliere Vittorio Corradi, presidente della Commissione Consiliare per gli Interventi Sociali. La loro presenza è da ritenersi in netta antitesi con le decisioni dell'Assessore Giuliari e pertanto sorgono spontanee alcune domande che pongo al signor Sindaco e precisamente:

- Il signor sindaco è stato informato dall'Assessore Giuliani sulla gravità della situazione relativa ai servizi per l'handicap sulla decisione che la Conferenza dei Sindaci intendeva adottare e votare?
- Il signor sindaco ha dato un suo preciso parere sul tema trattato e sulla decisione da approvare?
- È stata adottata dall'assessore Giuliani una decisione in linea con le indicazioni del signor sindaco?
- La gravità della situazione e l'importanza della decisione da adottare avrebbero suggerito almeno il coinvolgimento della specifica commissione consiliare se non dell'intero Consiglio Comunale. Perché questa democratica valutazione non è stata richiesta ed adottata? Una sospensiva della decisione sulla proposta avanzata dalla Conferenza dei Sindaci poteva essere richiesta ed adottata prevedendo il coinvolgimento del mondo Handicap cittadino e provinciale

In effetti le dimensioni dei partecipanti alla manifestazione devono far riflettere sul modo di governare la cosa pubblica anche a livello comunale

Ai sottoscritti sembra che il comportamento dell'assessore Giuliani sia stato suggerito dall'impreparazione e irresponsabilità verso persone interessate da serie problematiche socio-sanitarie e famiglie, già molto penalizzate, perché spesso almeno uno dei componenti deve rinunciare ad attività lavorative per essere di supporto e sostegno al proprio familiare in situazione di handicap.

A conclusione della presente domanda d'attualità poniamo signor sindaco una chiara e specifica domanda:

Valutato il comportamento dell'assessore Giuliani, in chiaro contrasto con i convincimenti di alcuni consiglieri comunali e forse anche con il Signor Sindaco, ritiene lo stesso Sindaco:

- 1) di confermare il mandato all'assessore Giuliani oppure di affidarlo ad altra persona più vicina alle realtà e disposta ad operare con il più alto senso di partecipazione democratica?
- 2) di modificare la posizione espressa dal Comune di Vicenza in sede di Conferenza dei Sindaci?

Resto in attesa di una Sua cortese ma doverosa risposta a tutti i quesiti posti.

Con osservanza

Francesco Rucco      Gerardo Meridio      Valerio Sorrentino      Arrigo Abalti  
Maurizio Franzina”

- RUCCO: La trasformerei in interrogazione... chiederei al Sindaco, in questo caso, una risposta in tempi rapidi nei prossimi Consigli perché c'è su questo, Sindaco, molta aspettativa a capire la pressione del Comune. Grazie. Solo una raccomandazione.

- PRESIDENTE: La domanda n.3 è stata presentata... non c'è Meridio, aspettiamo se arriva. La n.4 Franzina, non c'è, aspettiamo che arrivi. La domanda n.5 è stata presentata da Valerio Sorrentino, è ricevibile dalla Presidenza e risponde il Sindaco, prego.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

5 luglio 2011

A parte alcune frange isolate della politica italiana, unanime è stata la condanna nei confronti dei delinquenti che domenica hanno salito il cantiere della TAV in Val di Susa.

Fassino, Chiamparino, Bersani si sono uniti senza remore nel solidarizzare nei confronti delle decine di poliziotti rimasti feriti negli scontri causati, non da infiltrati – come ha sottolineato Chiamparino – ma dai invitati ufficiali delle manifestazioni.

È talmente evidente la gravità di quanto accaduto che è inutile quindi entrare nel merito della vicenda.

Leggiamo tuttavia sui quotidiani locali che assieme ai più noti centri sociali del Veneto (Morion di Venezia, Rivolta di Mestre, Pedro di Padova) vi erano anche gli aderenti al Bocciodromo di Vicenza (vedi Corriere Veneto pag. 4) e i No al Dal Molin

E difatti l'immane Francesco Pavin ci racconta che *"eravamo nei boschi pacificamente a manifestare, quando le forze dell'ordine hanno cominciato a sparare lacrimogeni ad altezza uomo... le uniche violenze sono state commesse dalla Polizia... non c'erano black bloc ma solo persone attaccate dalla polizia..."*

La absurdità di tali affermazioni è palmare e non meriterebbe gli onori della cronaca, se non fosse che si parla di persone alle quali è stata concessa una struttura comunale dal Sindaco Variati e che quindi possono fare attività politica anche grazie a tal aiuto.

Che tra i delinquenti della Val di Susa che hanno aggredito i poliziotti ci fossero anche gli aderenti al Bocciodromo vicentino e che la trasferta sia stata organizzata in una struttura comunale e quindi gravissimo.

Se davvero il Sindaco è sulla stessa lunghezza d'onda dei massimi esponenti del Centro sinistra nazionale, **dimostri in concreto** la propria solidarietà e la condanna nei confronti dei facinorosi di casa nostra.

Ciò premesso,

### SI CHIEDE

- 1) Cosa pensi il Sindaco del fatto che tra i facinorosi della Val di Susa ci fossero aderenti al Bocciodromo vicentino



- 2) Cosa pensi il Sindaco che costoro ascrivano la responsabilità esclusiva degli incidenti alla Polizia
- 3) Se non ritenga il Sindaco di esprimere la propria condanna nei confronti non solo dei delinquenti che hanno assalito il cantiere ma anche nei confronti di chi fa dichiarazioni del genere
- 4) Se il Sindaco non sia preoccupato per aver ricevuto la conferma che gli aderenti al Bocciodromo vicentino "manifestino" insieme ai più pericolosi Centri sociali del Veneto.
- 5) Quali iniziative intenda egli assumere per evitare tali complicità

Valerio Sorrentino  
f.to V. Sorrentino”

- VARIATI: ... abbiano partecipato agli scontri, non alla manifestazione ma agli scontri. Il signor Pavin ha parlato, da quanto ho letto, come portavoce del presidio “No Dal Molin” e di un movimento “No TAV” vicentino che non conosco, non ha parlato, per quanto so io, per nessuna delle società che gestiscono l'ex Bocciodromo, peraltro società in cui il signor Pavin non ha ruoli di rappresentanza. Ovviamente, questo è il pensiero mio ma coperto dalla Costituzione, manifestare è nella libertà individuale di ciascuno di noi, in questo caso anche se io come Sindaco sulla TAV ho delle opinioni diverse da quelle espresse dal signor Pavin.

Se lei mi chiede, come mi chiede, se condanno o meno gli atti che sono successi lì, ovviamente la risposta è che sì, tutto ciò che sa di violenza, che produce violenza non ha niente a che fare tra l'altro con i movimenti pacifisti e va per definizione condannato. Aggiungo a maggior chiarezza: ovviamente, anche se non vi è alcuna relazione, per quanto di conoscenza mia all'interno di strutture comunali non si potranno tollerare che avvengano organizzazioni, pianificazioni di iniziative illecite, però allo stato attuale io non ho nessuna di queste condizioni, *ergo* resta la manifestazione e manifestare in uno stato di libertà è, per fortuna e grazie a Dio, grazie a chi ha combattuto per la libertà, legittimo.

- PRESIDENTE: Prego consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Non avevo dubbi, signor Sindaco, sul tenore della sua risposta. È ovvio che, non voglio entrare nel merito della questione della TAV, è talmente evidente l'assurdità e la gravità di quello che è successo che non credo sia il caso di spendere neanche una parola, così come ormai è scontato che non si è stati in presenza di un attacco dei cosiddetti *Black block* ma di veri e propri, come ha sottolineato l'ex Sindaco di Torino Chiamparino, centri sociali invitati da coloro che manifestavano, come dice lei, democraticamente. Manifestare sì è un diritto ma non in certe forme. Ed è appurato che i manifestanti della Val di Susa che così tanto hanno taciuto sugli abusi edilizi della Val di Susa e adesso protestano per un buco, una galleria hanno espressamente invitato i centri sociali di tutta Italia.

Riportava la stampa, cari centri sociali, e cito il «Corriere del Veneto», che tra i centri sociali vi era il Morion di Venezia, il Rivolta e il Pedro e il Bocciodromo di Vicenza, tant'è che Francesco Pavin orgogliosamente dichiarava di essere partito con altre decine di manifestanti per la Val di Susa muniti di caschi, maschere protettive e quant'altro. Ora, anche l'ingenuo lettore è portato alla conseguenza che è stata preparata una vera e propria spedizione in quel di

Vicenza e, visto che si cita il Bocciodromo, noi non abbiamo ragione di dubitare che quest'organizzazione sia avvenuta all'interno del Bocciodromo. Peraltro partire da Vicenza con caschi, elmetti e maschere antigas è chiaro che questo non si fa, non puoi andare a fare la scampagnata per raccogliere funghi ma è evidente che è per ben altri scopi.

Ora, lei dice che Francesco Pavin non c'entra niente col Bocciodromo: ci prendiamo reciprocamente in giro? Facciamo finta di sì, sappiamo benissimo che Francesco Pavin è il figlio dell'attuale Presidente dell'associazione del Bocciodromo che è l'ideatore della questione del Bocciodromo avendo frequentato gli uffici comunali per mesi ed essendo ospite abituale e organizzatore abituale. Quindi, se vogliamo rimanere alla forma sicuramente Francesco Pavin è il Bocciodromo, sappiamo tutti che invece il problema esiste perché il Sindaco ha il dovere di affrontare quei problemi.

Allora, il problema che lei si deve porre è questo: a Vicenza in una struttura comunale è stata organizzata una spedizione violenta in Val di Susa da parte di decine di vicentini. Allora, se per lei questo è normale perché per quanto riguarda la forma tutto è stato rispettato, benissimo, le dico va bene, contento lei. Io leggo sui giornali che tra i centri sociali vi era il Bocciodromo di Vicenza. lei ha fatto delle verifiche che gli aderenti al Bocciodromo di Vicenza hanno partecipato alla manifestazione? ...quindi, lei ritiene... scusi, però, Presidente, vorrei parlare... allora, se lei come Sindaco ha la coscienza tranquilla che quanto sia successo non si è verificato, non è stato organizzato a Vicenza, continui così, quando ci sarà qualche conseguenza più grave allora ne riparleremo. Grazie.

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n.3, è arrivato il consigliere Meridio, “Alluvione sottovalutata”. Risponde l'assessore Tosetto.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 02 luglio 2011

#### Dall'alluvione sottovalutata, nessuna pulizia delle fognature e la città si allaga.

Sulla stampa dei giorni scorsi è riportata la cronaca dell'ennesimo allagamento per un semplice acquazzone, di parte della città e della gestione fallimentare dell'Amministrazione Variati sulla vicenda.

Bastano venti centimetri d'acqua in via XX Settembre , ancora di più in viale Brotton, per mandare in tilt il sistema fognario.

Ma ancora più grave, si apprende che alcuni pozzetti di ispezione, sono ancora saldati dall'epoca della visita del Presidente della Repubblica, nei giorni successivi all'alluvione e che, pertanto, alcuna operazione di pulizia delle fognature è stata fatta dall'epoca dell'alluvione, ma solo una parziale pulizia delle caditoie.

La motivazione del perché non si è pensato a riaprirli prima? “Perché è un lavoro che richiede la chiusura della strada”, rispondono da Acque Vicentine. Si pensava fosse sufficiente il mantenimento in efficienza delle caditoie. Invece c'è un tappo nei tubi, forse dovuto al fango che si è accumulato proprio con l'alluvione; forse è un cedimento delle condotte, che sono tra le più vecchie della città.

Questo conferma ancora una volta che dopo il fallimento dell'Amministrazione Variati nell'affrontare l'emergenza alluvione, superato mediaticamente, con la gestione successiva con il volontariato ecc. nulla è più stato fatto. Era logico ed evidente, come avevamo segnalato in consiglio comunale, nel dibattito sull'alluvione che le fognature dovevano essere ripulite dal fango dell'alluvione, pena in caso contrario il loro intasamento e nuovi allagamenti.

Cattivi profeti? Oggi i cittadini potrebbero, a ragione, citare il Comune di Vicenza e Acque Vicentine per i danni creati loro dalla mancata pulizia delle fognature.

Per quanto sopra il sottoscritto chiede spiegazioni al Sindaco.

Il Consigliere Comunale  
Meridio Gerardo”

- TOSETTO: Consigliere, lei fa questa domanda di attualità relativamente all’“alluvione sottovalutata, nessuna pulizia delle fognature e la città si allaga”. Questo è puramente falso nel senso che il 1° luglio abbiamo avuto una piovosità intensissima, poi risponderò anche al consigliere Sorrentino alla domanda di attualità n.7.

Su via XX Settembre domenica scorsa è stata fatta un'analisi puntuale con telecamere che è durata circa dalle 7.00 del mattino fino alle 13 di pomeriggio, quindi è durata ore, alle quali analisi con telecamere abbiamo assistito io e anche il Sindaco in diretta, quindi non ci sono manipolazioni di sorta, e abbiamo visto che sia i condotti che i pozzini erano perfettamente puliti. Quello che è successo è che la piovosità è stata così intensa che probabilmente le caditoie non sono riuscite a smaltire nel tempo, diciamo, reale, quindi questione di 10-20 minuti in cui abbiamo avuto la piovosità intensissima, per quanto riguarda la quantità di acqua

che veniva a trovarsi in quel luogo. Quindi, nessun problema, nessun impedimento da parte delle tubazioni, nessun pozzino precedentemente otturato e saldato per la visita del Presidente della Repubblica, tranne due, ma non si tratta di pozzini dove scola l'acqua, si tratta di pozzini di ispezione di condotti profondi che, quindi, non hanno nulla a che vedere dal punto di vista idraulico dello smaltimento delle acque.

Ora, Acque Vicentine dopo l'analisi che ha fatto puntuale farà un'analisi dei flussi e poi ci restituirà cosa dovremmo fare: probabilmente dovremmo o aumentare le linee o aumentare le caditoie, fare dei lavori comunque aggiuntivi a quelli che sono le condizioni reali oggi su quest'ambito urbano. Quindi, nessuna negligenza, nessun ritardo, nessuna da parte di Acque Vicentine negligenza ma solo una questione legata a fenomeni atmosferici.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Meridio per la replica.

- MERIDIO: Grazie. Guardi, assessore, sono un po' sorpreso della sua risposta, mi sembra che forse abbiamo toccato un tasto dolente. La sottovalutazione dell'alluvione non sono io a dirlo ma lo dice la Procura della Repubblica e nella richiesta di archiviazione per la non rilevanza penale dei fatti legati all'alluvione di novembre scorso la Procura della Repubblica dice che l'Amministrazione comunale ha sottovalutato la cosa, non lo dice il consigliere Meridio, lo dicono altri, si legga la richiesta di archiviazione bene e tragga delle conclusioni su quello che la Procura disse perché il riferimento alla sottovalutazione nella domanda di attualità è alluvione sottovalutata, non la questione dell'allagamento degli ultimi giorni. La Procura è stata molto pesante nell'esprimere dei giudizi: l'apparato dell'Amministrazione comunale ha sottovalutato l'emergenza, non lo scrive Meridio, lo scrive il Procuratore della Repubblica.

Sulla questione legata, invece, ai giorni scorsi, io ho partecipato anche all'incontro ieri indetto, insieme al collega Rucco, dove il suo collega Dalla Pozza ha rimandato a lei a dire la verità nel senso che ha detto ai cittadini "Non sono io competente di questo settore, è l'assessore Tosetto ai lavori pubblici, io vi rispondo per altre questioni". Va beh, quindi magari farà anche lei un incontro con i cittadini inviperiti di via San Pietro, via XX Settembre e corso Padova. In quell'incontro, presente anche il Presidente di Acque Vicentine Guzzo, ha ammesso che in effetti non si sa spiegare come mai sia successo quello che è successo. Le dirò che Guzzo, devo dargli atto, è un bravo politico da questo punto di vista, ha una storia alle spalle non di poco conto, ha posto comunque un problema che lei non ha detto stasera, è per questo che noi abbiamo anche fatto, Presidente, una richiesta di dibattito, spero le sia arrivata per Pec su questo tema: lo snodo o la confluenza di più fognature nella zona non ha capito se prima o dopo lo stadio, quindi sta ipotizzando dei lavori da fare perché effettivamente non hanno trovato fognature intasate, però non le hanno esplorate tutte, infatti il lavoro non è ancora finito, bisognerà capire, bisognerà vedere se ci sono intasamenti o meno.

Guardi che la questione dei tombini saldati non l'ho mica tirata fuori io, sa, l'ha tirata fuori ne «Il Giornale di Vicenza» Acque Vicentine sostenendo che ci sono i tombini ancora... l'hanno detto loro, allora dica a quelli di Acque Vicentine magari di stare attenti quando fanno quest'affermazione sulla stampa, l'hanno detto loro, l'hanno detto i tecnici. Si guardi, Sindaco, l'articolo di giornale in quei giorni... Ma allora lo dica a loro, l'hanno messo sul giornale sostenendo...

(interruzione)

...il consigliere prima di dire anche su TVA che diciamo delle falsità al Sindaco, ecc., noi abbiamo parlato prendendo atto di quello che voi avete scritto sulla stampa.

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n.4 "Uscita della Fiera di Vicenza dal polo fieristico denominato Veneto Exhibition". Risponde l'assessore Ruggeri, la domanda è stata presentata dal consigliere Franzina ed è ricevibile. Prego.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

E' di sabato 2 luglio la notizia dell'uscita di Fiera di Vicenza spa dal polo fieristico veneto denominato VENETO EXHIBITIONS.

La motivazione di quanto accaduto non è chiara.

Pare ci siano problemi di strategia ed obiettivi divergenti fra Vicenza e Verona.

E' un fatto che il polo Veneto, presentato un anno fa come “il futuro” del sistema fieristico Veneto, sia naufragato, e ciò non fa ben sperare.

Ma l'economia vicentina e veneta non può vivere solo di speranze ed ha bisogno di fatti.

Fatti tipo il “tavolo sulla situazione economica” che due anni fa, dopo l'audizione in consiglio comunale del Presidente CCIAA il Sindaco si era impegnato a costituire.

Vuole il Sindaco almeno relazionare il Consiglio Comunale su quanto accaduto e pianificare una audizione del Presidente della Fiera, affinché anche il consiglieri siano resi edotti?

Vuole il Sindaco farsi carico di portare all'attenzione del Consiglio comunale il bilancio di Fiera di Vicenza?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

Vicenza, 5 luglio 2011.

Maurizio Franzina”

- RUGGERI: Grazie, Presidente. La domanda inoltrata è gli impatti sul bilancio della fiera e l'andamento della fiera. Allora, Veneto Exhibition nasce in novembre dello scorso anno fra i soci industriali, Vicenza Fiera e Fiera di Verona, e un socio istituzionale finanziario, Veneto Sviluppo, con l'obiettivo di creare il polo regionale fieristico del Veneto. Già dai primi mesi di insediamento degli organi societari e dalla nascita di questa società i due soci sono disallineati rispetto agli obiettivi originari del progetto a rispetto anche alle strategie da perseguire, tanto che naturalmente la *start-up* ne soffre. Nei primi mesi di quest'anno Veneto Exhibition registra una perdita di € 300.000 ai quali andrebbero aggiunte per ciascun socio altri € 300.000 di ricapitalizzazione per perseguire gli obiettivi della società e per promuovere le iniziative che erano state previste. A questo punto il Consiglio della Fiera di Vicenza, il Consiglio d'amministrazione, all'unanimità, che ricordo è composto nella totalità da rappresentanti autorevoli delle categorie economiche vicentina anche ricordando precedenti esperienze della Fiera che hanno portato a buchi importanti, ha deciso all'unanimità di non ricapitalizzate e nemmeno di coprire le perdite, quindi sostanzialmente di uscire da Veneto Exhibition. Naturalmente a fronte di questa uscita il Consiglio ha immediatamente rivisto la propria strategia di alleanze sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale.

Sotto questo profilo è importante ricordare che il Consiglio d'amministrazione della Fiera di Vicenza ha presentato in gennaio di quest'anno il piano di rilancio 2011-2015 che, oltre a prevedere la riqualificazione infrastrutturale della Fiera con un progetto che costa meno della

metà rispetto al precedente, pur perseguendo bene le finalità di rinnovamento di un polo fieristico del lusso qual è Fiera di Vicenza, e ha cercato e individuato nuovi format e modelli espositivi che si fondano da adesso in poi sulla ricerca non solo di espositori ma anche, soprattutto per quanto riguarda la parte del lusso della Fiera, sulla ricerca di creare a Vicenza nuove tendenze portando qui le migliori aziende, i migliori designer industriali, i migliori creativi, cosa che hanno già cominciato a fare dalla fiera di maggio. Per ultimo, nella parte strategica ricordo che Fiera di Vicenza da un anno a questa parte ha allungato... chiedo 10 secondi per finire e dare un dato... la propria operatività in centro di Vicenza organizzando manifestazioni e kermesse in centro città aiutandoci a rilanciarlo.

Per l'ultimo ricordo che il bilancio 2010 chiude con un utile di €1.571.000 dopo anni in cui si sono registrate perdite e quest'anno sono anche stati distribuiti dei dividendi ai tre soci principali che sono la Camera di Commercio di Vicenza, Comune di Vicenza e Provincia di Vicenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Franzina.

- FRANZINA: Prendendo atto delle risposte io non posso non rivelare, assessore, che i processi di aggregazione delle fiere locali sono processi rilevanti in tutta Europa, probabilmente in tutto il mondo. Cioè, è impensabile che il futuro del Veneto sia con tutti i poli fieristici che abbiamo oggi perché non sta succedendo così in nessuna parte d'Europa, quello di Veneto Exhibition è un fallimento di cui bisogna ancora decidere di chi è la colpa e, se le cose stanno come dice lei, il Presidente Ditre bene ha fatto ad uscire, ma attenzione che i fallimenti restano fallimenti anche se se ne esce dopo un po', nel senso che comunque sono state dissipate risorse pubbliche perché la Fiera ancorché amministrata dalle categorie è proprietà dei tre enti pubblici e anche questa è una cosa che alla fine meriterà una comprensione.

Io vorrei lei mi dicesse se l'Amministrazione ha la volontà di fare quest'incontro in Consiglio comunale con il Presidente della Fiera per capire se tutti questi bei propositi, belle idee hanno un'effettiva sostanza o se non ce l'hanno perché io non mi faccio abbagliare né dal milione di perdite né dal milione di utili perché so che un'azienda vive di dinamiche di più lungo termine e più complesse, allora credo che quello che è suonato in questi giorni sui giornali sia un campanello d'allarme anche per la Fiera di Vicenza, anche per il *business plan* della Fiera di Vicenza, anche per i soci pubblici della Fiera di Vicenza. Allora, visto che la nostra rappresentanza in Consiglio d'amministrazione è inesistente, se ben ricordo, è bene che l'Amministrazione si faccia carico di invitare il Presidente della Fiera in Consiglio comunale a relazionare la proprietà che siamo noi oltre alla Provincia e alla Camera di Commercio, perché questa abdicazione del pubblico a gestire i suoi beni a me personalmente non piace, questi sono beni pubblici di cui i cittadini di Vicenza hanno diritto di sapere tutto, perché sono loro, non sono delle categorie economiche, sia ben chiaro questo. I bei soldi dissipati su Veneto Exhibition bisogna capire perché soldi pubblici sono stati dissipati in questa avventura per colpa di Verona, può darsi, per colpa di qualcun'altro, può darsi, ma attenzione che il campanello d'allarme a mio avviso è evidente, quindi facciamoci carico, se non lo volete fare come l'Amministrazione lo faremo noi, ma la questione va approfondita con la proprietà.

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n.6 è stata presentata da Franzina e risponde il Sindaco. Prego.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

E' di questi giorni la polemica del governatore della Puglia, fervente referendario, che però i maggiori costi dell'acquedotto pugliese legati ai profitti al 7% da garantire agli investitori, non li vuole tagliare.

Anche Vicenza ha avuto un Sindaco fervente referendario (forse anche dell'ultima ora) che però si guarda bene dal dare disposizioni all'azienda di cui il Comune di Vicenza è socio di maggioranza assoluta di rinunciare al “profitti garantiti” e quindi abbassare per tutti i cittadini il costo della bolletta.

Realizzando così l'ennesima beffa a quanti hanno votato SI al referendum ed ora si trovano con aziende fortemente politicizzate, i cui amministratori, TUTTI di estrazione politica, si guardano bene dall'essere consequenziali rispetto all'esito del referendum, ed anzi si imbarcano in nuovi carrozzoni tipo VIVERACQUA, che non si capisce a cosa servano.

Chiedo:

1. E' in arrivo una diminuzione del costo delle bollette dell'acqua per i cittadini di Vicenza, a seguito dell'esito referendario?
2. A cosa serve, oltre a fare una conferenza stampa, la società VIVERACQUA?
3. Per al nuova società VIVERACQUA è stato elaborato un piano industriale?
4. Se sì, lo si può esibire?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

Vicenza, 5 Luglio 2011

Maurizio Franzina”

- VARIATI: Dunque, consigliere, la società Viveracqua è una società di servizi a favore dei soci e i soci sono Acque Vicentine e Acque Veronesi, esattamente nelle quote 26% Acque Vicentine, 73%. Acque Veronesi serve una popolazione di circa superiore a 1 milione di veneti. Lo scopo della società è molto chiaramente quello non di interessarsi di attività che riguardano la clientela che resta in capo alle singole società, quanto alle politiche, all'efficientamento delle politiche degli acquisti, ad esempio l'energia elettrica, gli smaltimenti, la questione delle procedure, anche un accordo sulla questione dei finanziamenti nel sistema, con l'obiettivo della riduzione dei costi e dell'efficientamento del servizio. Tra l'altro, il Consiglio d'amministrazione è fatto dai due direttori delle società, Presidente ingegner Tronesi e consigliere dott. Berton di Acque Veronesi, l'assemblea è fatta dai due Presidenti delle società tra l'altro con un patto per cui le decisioni più importanti che stanno in capo per statuto all'Assemblea devono essere assunte con una maggioranza qualificata mi pare del 75%, cioè ci deve essere l'accordo di Vicenza e anche di Verona.

Quindi, per me che ho "benedetto" quest'iniziativa è cosa buona che bisogna uscire dall'orticello e mi auguro che AVS possa presto aderire all'iniziativa per la quale vi è un posto già stabilito in Consiglio d'amministrazione. lei mi chiede: c'è un piano industriale? Risposta:

sì, c'è un piano industriale che è stato elaborato. Mi chiede: posso vedere il piano industriale?  
Risposta: sì, consigliere, glielo chiedo ad Acque Vicentine perché non ce l'ho io, l'ho appena sfogliato e verrà trasmesso a giorni, insomma.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Franzina.

- FRANZINA: ... se mi interessa il piano industriale perché è da lì che si capisce se le parole si concretizzano poi in fatti. Certo, è bene creare aggregazioni per fare gli acquisti perché si riesce a spuntare prezzi migliori, a fare accordi migliori; è anche bene guardare a tutte le tipologie di servizi in un'ottica più ampia possibile. Attenzione, signor Sindaco, è una raccomandazione non è un'accusa, le nuove strutture devono essere funzionali a precisi scopi che vanno rigorosamente verificati perché il pericolo di creare infrastrutture che alla fine non costano più di quello... lo troviamo sempre ogni giorno per cui questa non era un'interrogazione polemica ma era un'interrogazione di attenzione. Studierò con attenzione il piano industriale per capire bene dove si concretizzano queste azioni. È vero che l'aggregazione è in sé cosa positiva.



- PRESIDENTE: Finiamo, direi, le domande di attualità. Domanda di attualità rubricata n.6 bis, l'ha presentata il consigliere Meridio, risponde l'assessore Giuliani.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Vicenza 06 Luglio 2011

**Tar Veneto e Consiglio di Stato stabiliscono:  
Il reddito dei familiari non deve essere considerato per il calcolo della retta di disabili  
gravi o non autosufficienti over 65 anni  
La maggioranza il 4.3.2010 aveva bocciato un ordine del giorno che conteneva  
Questa proposta presentata dal PDL  
Ora cosa farà???**

Nella seduta del 4 marzo 2010, nel corso del dibattito su IPAB, presentai l'allegato ordine del giorno che si rifaceva ad una costante giurisprudenza che ha determinato l'immediata applicazione delle norme della legge 109/1998.

Questa normativa prevede che nel calcolo relativo alla valutazione economica di chi richiede una prestazione va conteggiato solo il suo reddito e non quello dei familiari nel caso di non autosufficienti over 65 anni e disabili gravi.

L'ordine del giorno del 4.3.2010, invitava il Comune di Vicenza ad intervenire adeguando il proprio bilancio e i regolamenti, alle previsioni di legge, assumendo quindi a carico del Comune la parte residua della retta.

L'ordine del giorno venne bocciato da tutta la maggioranza.

Nel dibattito piuttosto scarno rispetto la portata dell'argomento il capogruppo Formisano sostenne che la compartecipazione dei familiari era dovuta e doverosa... ; il cons. Balzi si astenne mentre il capogruppo Zanetti votò contro (verbale della seduta).

Il Sindaco, dando atto che la questione era seria, ritenne non fossero sufficienti le sentenze dei TAR ma fosse necessaria quella definitiva del Consiglio di Stato, ed espresse preoccupazione per la sorte dei bilanci comunali...

Bene dopo un anno sono giunte sia la sentenza del TAR Veneto (articolo Giornale di Vicenza del 5/7/2011 pag. 23) e anche quella del Consiglio di Stato 1607/2011 (articolo Giornale di Vicenza del 30/5/2011).

A questo punto quale atteggiamento assumerà l'Amministrazione Comunale di Vicenza?

Tutto ciò premesso con la presente domanda di attualità chiedo al sindaco o all'Ass. Giuliani di riferire in consiglio Comunale in merito.

Il Cons. comunale  
Meridio Gerardo”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

- GIULIARI: L'argomento che viene portato all'attenzione del Consiglio risulta particolarmente problematico non fosse altro per le ricadute che la cosa comporterebbe sul bilancio del Comune, abbiamo ipotizzato che solo per i cittadini ospiti delle nostre strutture IPAB il costo per il Comune sarebbe di €600.000 all'anno. Quello che viene ventilata non è la tutela delle famiglie in difficoltà che non ce la fanno a pagare la retta per il loro anziano alla Casa di riposo, quelle sono già sostenute dalle integrazioni che l'Amministrazione comunale eroga dopo aver effettuato una valutazione di merito tramite i Servizi sociali. Si vuole far passare il concetto che per tutte le famiglie, anche quelle che di problemi economici non ne hanno, sia il Comune a pagare, e questo senza definire in sede legislativa con quali fondi. Va ricordato peraltro che sulla materia è intervenuta la riforma del Titolo V della Costituzione operata dalla legge costituzionale del 2001 che ha attribuito ogni competenza legislativa in materia di Servizi sociali alle Regioni riservando allo Stato esclusivamente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, anche questi mai emanati.

Il punto che va, quindi, sottolineato è che si supplisce una carenza normativa facendo riferimento agli orientamenti giurisprudenziali non sempre concordi. Certamente la sentenza del Consiglio di Stato e quella del Tar del Veneto costituiscono un autorevole e importante elemento che è stato fatto oggetto di approfondimento in Assessorato, Assessorato che in questo momento agisce in base ai criteri concernenti l'erogazione di prestazioni di servizi socio-assistenziali approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 121 del 5 aprile 2006. Stiamo comunque predisponendo il regolamento dei Servizi sociali e in questa sede verremo a investire questo Consiglio anche di tale questione.

In attesa appare logico e ragionevole che il Comune prima di erogare il contributo economico integrativo a copertura della quota alberghiera della retta con oneri assai rilevanti per l'intera collettività valuti la situazione economica dell'utenza e dei suoi familiari, ossia di quei soggetti che in assenza dell'intervento pubblico sarebbero tenuti a sopportare per intero il costo della retta medesima in modo tale da intervenire solo nella misura dell'effettivo bisogno e da consentire il mantenimento di risorse da poter estendere il servizio assistenziale al maggior numero possibile di cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Meridio.

- MERIDIO: Io sono preoccupato, assessore, della sua risposta, glielo dico, perché anche se lei cita che il Regolamento sulla base del quale definite le prestazioni individuali del 2006, le ricordo che il 4 marzo 2010 avevo proposto un ordine del giorno come PdL che basandosi su questa normativa nazionale, sulle sentenze che avevo citato allora dei vari Tar regionali, la invitavo con l'ordine del giorno che voi avete bocciato a modificare proprio il Regolamento adeguandolo alla legge. Devo dire che il Sindaco quella volta fu molto attento nel rispondere a quell'ordine del giorno sostenendo: attenzione, i problemi di bilancio sono una questione seria, va analizzata, però, attenzione, dice il Sindaco, è necessario che non ci sia solo la giurisprudenza dei Tar ma ci sia anche il Consiglio di Stato che pone definitivamente fine a una questione. Bene, in questi giorni il Consiglio di Stato ha definito la questione insieme al Tar Veneto, peraltro su ricorso di un avvocato che conosciamo entrambi perché lavorava all'IPAB a suo tempo, l'avvocato Cerrasori.

Dire che continuerete a fare come prima, assessore, senza andare a fare delle verifiche su questa cosa, secondo me la sottopone anche a delle responsabilità perché qualsiasi cittadino adesso con queste sentenze può ricorrere. Io capisco che è un problema economico per il

Consiglio, però c'è una normativa, a meno che la Regione non deliberi e non determini delle cose diverse, io la invito però anche a contattare la Regione perché ad oggi qualsiasi cittadino può muoversi nei confronti del Comune che non integra... cioè, nel momento in cui non considera nella valutazione economica, è giusto o non è giusto è la legge che lo dice, solo l'interessato fa stato dal punto di vista economico, quindi solo chi fa la richiesta che può essere il disabile o il non autosufficiente, l'anziano over 65, si devono calcolare nelle valutazioni economiche solo il suo reddito e non quello della famiglia.

Questa è la norma e questa la giurisprudenza, comportarsi diversamente da questo, secondo me, espone il Comune a delle responsabilità patrimoniali anche per chi decide questa cosa. Per cui io la invito a riflettere su questa cosa con attenzione e rivolgersi anche alla Regione perché ad oggi, secondo me, dovrete cambiare i canoni e guardi che se anche abbiamo un Regolamento che è contro legge, perché di fatto è contro legge, non può continuare ad utilizzare quel Regolamento così. Non so se il conto è di €600.000 però nel bilancio dovevate tenerne conto di questa cosa.

- PRESIDENTE: Abbiamo sfiorato un po' i tempi, se nessuno eccepisce diamo risposta anche alla domanda di attualità n.7. Assessore Tosetto, prego.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Durante la notte di venerdì 1 luglio, il nubifragio abbattutosi su Vicenza non ha causato danni soltanto in contrà XX settembre, ma le medesime problematiche emerse nella rete fognaria sono emerse anche in altre zone della città.

In via Brotton, ad esempio, si sono verificati gravi allagamenti negli edifici posti nel primo tratto della strada.

Gli abitanti della zona sono giustamente preoccupati anche perché ad oggi non pare che sia stata assunta alcuna iniziativa concreta per risolvere il problema.

È anche da sottolineare l'assenza di interventi sull'argine del fiume, laddove il 1 novembre dello scorso anno si è verificata l'esondazione.

Ciò premesso,

### **SI CHIEDE**

Di conoscere quali siano le iniziative che la giunta intende adottare per risolvere il problema degli allagamenti in via Brotton, a causa dell'insufficienza della rete fognaria

Di conoscere quali siano gli interventi progettati per la sistemazione dell'argine nella zona di viale Brotton

Vicenza 6/7/11

Valerio Sorrentino  
f.to V. Sorrentino  
pdI”

- TOSETTO: Rispondendo alla n.7, volevo anche precisare al consigliere Meridio che lei ha chiesto sulla pulizia a delle fognature, la città si allaga, questa è la domanda di attualità che lei ha fatto, non dell'alluvione. Lasciamo perdere.

Veniamo alla domanda di attualità del consigliere Sorrentino, il tema è più o meno analogo. Come è ben noto, il 1° luglio c'è stato un fenomeno di piovosità intensa, in circa un'ora siamo passati da un'intensità di 0 mm all'ora di precipitazione all'1.25, quindi praticamente dopo 20 minuti, a 174,2 mm all'ora, quindi è una piovosità del tutto eccezionale, per arrivare poi all'1.55 a 56,9 e poi scendere via via alle 2.15 eravamo a 3,6, quindi a un dato del tutto significativo. Noi dobbiamo tener presente questo fattore, piovosità nell'unità di tempo, è stata eccezionale la quantità di acqua piovuta in questo frangente, in questi 20 minuti. Questi dati significano da soli anomalia di un'intensità piovosa assolutamente eccezionale. Di quest'eccezionalità dobbiamo comunque sempre più tenerne conto perché il fenomeno delle variazioni di mutamenti climatici ci porteranno sempre più a queste situazioni, quindi fognature che nel tempo hanno dimostrato la loro efficienza, perché lì tutto sommato una certa

efficienza è stata dimostrata prima dell'alluvione, poi probabilmente l'alluvione avrà intasato qualcosa ma questi intasamenti sono stati oggetto di pulizia attenta da parte di Acque Vicentine e, infatti, domenica non abbiamo trovato nulla dal punto di vista dei depositi o di intasamenti lungo le fognature.

Quindi, attenzione, noi abbiamo delle zone della città che sono soggette a questi fenomeni di straripamento delle acque piovane che vanno monitorate, analizzate, di queste situazioni ne abbiamo più di una, abbiamo questa del XX Settembre, abbiamo quella che ha segnalato lei in via Brotton, abbiamo una situazione allo stadio, una situazione alla Stanga e forse dimentico qualcuna... e zona S. Bertilla-Zanardelli. Allora, per tutte queste situazioni Acque Vicentine farà un monitoraggio attento di quello che c'è, di quello che esiste per sapere intanto se è tutto a posto, se tutto funziona, e anche per capire poi successivamente con una proiezione dei flussi, delle acque, quindi capendo un po' come vanno le cose in situazioni così eccezionali cosa la bisogna fare.

Probabilmente bisogna fare nuove linee di smaltimento delle acque. Questa risposta ho sentito l'ingegner Guzzo, direttore di Acque Vicentine ce la darà entro questo mese perché bisogna analizzare la questione, valutarla, non si possono dare risposte così a vanvera e, quindi, sapremo cosa fare.

Per la seconda che dice cosa facciamo per il discorso degli argini, il Genio civile sta affrontando un progetto, faremo un'assemblea pubblica dalla metà di questo mese, e il Genio civile illustrerà cosa intende fare da ponte di viale Diaz a ponte di Santa Croce così capiremo anche per quanto riguarda la protezione delle acque del fiume su viale Ferrarin e viale Trento cosa andremo a fare.

- PRESIDENTE: Consigliere Sorrentino, prego.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. A di là della questione specifica tutti noi stiamo notando un certo nervosismo della Giunta sulla questione alluvione, evidentemente la relazione della Procura ha lasciato il segno e qualche frizione sta iniziando a venire fuori, anche perché quello che noi avevamo sostenuto sulla disattenzione, non c'è disattenzione da parte degli apparati comunali, ormai è diventato un dato pacifico.

Ringrazio l'assessore peraltro per la risposta per quanto riguarda via Brotton, non sono tanto d'accordo sul sottolineare l'eccezionalità dell'evento atmosferico perché è vero che è stata una pioggia consistente però è anche vero che non si può sempre dare la colpa all'eccezionalità del clima, che una volta non era così, che le stagioni non sono tutte uguali, che sono cambiate, una o due piogge torrenziali all'anno le abbiamo sempre avute bene o male, quindi una pioggia sì eccezionale ma comunque nel contesto non un evento assolutamente eccezionale che, quindi, conferma la preoccupazione dei residenti che sanno che ogni volta che non ci sarà la solita pioggerellina ma ci sarà una pioggia un po' più consistente potrebbe verificarsi un fenomeno del genere.

Quindi, io invito l'assessore sicuramente a verificare questo monitoraggio perché, ripeto, temiamo tutti che in via Brotton come in altre zone eventi del genere, purtroppo, siamo destinati di nuovo a viverli, quindi non prendiamola sotto gamba, non diamo sempre la colpa al tempo, non che lei, Assessore, l'abbia voluto dare, però attenzione che la situazione è molto più critica di quello che può sembrare. Grazie.

- **PRESIDENTE:** La frazione dedicata alle interrogazioni e interpellanze è stata soppressa come da Regolamento, trattandosi di sessione dedicata al bilancio, per decisione della Conferenza dei Capigruppo.

C'è una comunicazione da parte mia molto breve. Si è celebrata nei giorni scorsi la festa dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America, ricordo questo evento non solo per un doveroso omaggio a un popolo amico e alleato ma anche perché la Dichiarazione d'Indipendenza americana redatta a Philadelphia il 4 luglio '76 è un testo bellissimo e rivoluzionario fondativo della democrazia moderna e con una straordinaria attualità.

Cito solo le prime tre righe: "Noi riteniamo che le seguenti verità siano di per se stesse evidenti: che tutti gli uomini sono stati creati uguali; che essi sono solo dotati dal loro Creatore di alcuni diritti inalienabili; che fra questi vi sono la vita, la libertà e la ricerca della felicità; che allo scopo di garantire questi diritti si sono creati tra gli uomini i governi i quali derivano i loro giusti poteri del consenso dei governati; che ogniqualevolta una qualsiasi forma di governo tenda a negare tali fini è diritto del popolo modificarlo o distruggerlo e creare un nuovo governo".

Di lì a qualche anno, il 26 agosto dell'89 la Dichiarazione d'Indipendenza americana ispirerà la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino nata dalla Rivoluzione francese che è la madre di tutte le costituzioni dell'epoca moderna, inclusa la Carta costituzionale della Repubblica italiana. Ricordo i primi due articoli: "Gli uomini nascono e restano liberi e uguali nei diritti, quindi le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune. Lo scopo di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo, vale a dire la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione".

Ricordo due figure, innanzitutto Enrico Manca che è scomparso all'età di 79 anni, eminente personalità del socialismo italiano, più volte deputato e ministro e Presidente della Rai, interprete delle proiezioni più progressiste dell'allora Partito socialista. Leggo che gli si rimprovera di aver lottizzato la Rai, in realtà la Rai prima era un esclusivo dominio democristiano, con lui la Rai diventò pluralista e un canale fu di fatto assegnato all'opposizione comunista. Bisogna anche contestualizzare.

Secondo, ricordiamo il caporal maggiore Gaetano Tuccillo morto in Afghanistan in seguito a un attentato, lo facciamo senza retorica bellicista ma con un rispetto dovuto per chi ha sacrificato il bene supremo, la propria vita, nell'adempimento del proprio dovere. In memoria del caporal maggiore Gaetano Tuccillo facciamo qualche istante di silenzio.

UN MINUTO DI SILENZIO

- PRESIDENTE: Egregi consiglieri, come aveva preannunciato il collega Meridio, è stata presentata una richiesta di dibattito. Do la parola ai presentatori.

### **“RICHIESTA DI DIBATTITO**

Oggetto: Richiesta di dibattito sugli allagamenti che hanno colpito la città.

La stampa nei giorni scorsi ha dato risalto agli allagamenti che hanno colpito varie parti della città.

A differenza dell'alluvione di novembre, questa volta l'acqua ha invaso cantine e case provenendo dalle fognature.

Il Comune assieme ad Acque Vicentine ha ispezionato parte delle fognature per capire le cause degli allagamenti, tentando, inutilmente di assicurare la città.

Il Sindaco ha pure esternato delle affermazioni gravissime nei confronti di alcuni Consiglieri Comunali intervenuti sulla questione.

Ritenendo indispensabile che il consiglio Comunale sia informato sui fatti e sui provvedimenti che l'Amministrazione intende adottare chiediamo che si apra un dibattito consiliare sul tema.

Gerardo Meridio      Maurizio Franzina      Arrigo Abalti      Lucio Zoppello  
Valerio Sorrentino      Francesco Rucco      Marco Zocca”

- MERIDIO: ... drammatica situazione che hanno vissuto alcune famiglie, checché ne dica l'assessore Tosetto, e con la preoccupazione che tali episodi si ripetano, pur considerando che sono in corso delle valutazioni da parte di Acque Vicentine che, però, non hanno ancora trovato le motivazioni per le quali il fenomeno è accaduto e anche nella considerazione che io invito veramente l'assessore anche ad andare a scaricarsi dal sito dell'ARPAV una bella pubblicazione che arriva fino al 30 giugno 2011 con gli ultimi 10 anni di precipitazioni che dimostrano come, in effetti, quest'evento e gli eventi delle settimane precedenti del 2011 non sono stati così eccezionali perché li ritroviamo anche nel 2009, li ritroviamo anche nel 2007, anzi, quelli del 2007 forse erano ancora più intensi di quelli accaduti nei giorni scorsi.

Allora, essendoci tanta preoccupazione da parte delle famiglie, dei cittadini di Vicenza che ancora una volta si sono trovati sotto acqua non solo i garage ma anche i negozi e le abitazioni, noi riteniamo che sia opportuno che il Consiglio comunale apra un dibattito su questo tema e venga informato magari anche dai responsabili di Acque Vicentine sulle motivazioni, sul perché, su cosa sta succedendo e su come l'Amministrazione intende affrontare il tema ritenendo che una domanda di attualità è troppo limitativa nei tempi per affrontare questo tema. Ci abbiamo provato lo stesso con più di una domanda di attualità ma riteniamo sia indispensabile un dibattito in Consiglio comunale su questa questione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, collega. L'espressione di parere da parte del Sindaco sull'ordine di trattazione. Prego.

- VARIATI: Consigliere, guardi, le dico con estrema sincerità che ho una grande preoccupazione sull'evento successo tra il 30 e il 1° luglio perché è vero che c'è stata un'eccezionale precipitazione soprattutto in tempi limitati e di grande abbondanza e speravo, glielo dico francamente, che la verifica, che peraltro avevamo chiesto precedentemente sullo stato delle fognature di tutte le strade che sono state maggiormente interessate dall'alluvione perché la questione delle caditoie non c'entrava come non c'entravano per niente i sigilli, che non c'entrano assolutamente niente, ma che ci fosse un'ostruzione. L'ostruzione non è stata trovata ancora, si è in una fase tecnica di verifica perché dobbiamo verificare il nodo assai complicato dello stadio.

Ritengo inutile una discussione del Consiglio comunale quest'oggi perché non sarebbe basata su niente: noi abbiamo bisogno che l'apparato tecnico ci dia una risposta, un'indicazione perché lei capisce, e loro egregi colleghi da responsabili Amministratori quali sono, indipendentemente dal ruolo di maggioranza od opposizione, che se dovessimo concludere che a causa della variazione climatica, che porta nel tempo a maggiori e più frequenti piogge diciamo di tipo monsonico, la nostra struttura fognaria spesso, ahimè, mista di acque chiare e acque scure, come in questa parte della città, non fosse più adeguata, si aprirebbe un capitolo estremamente delicato su come intervenire ma soprattutto con che risorse intervenire, eppure bisognerà intervenire perché non possiamo lasciare né i negozianti né i cittadini in situazioni come quelle che hanno vissuto quella notte.

Ergo, l'impegno che prendo che mi sembra molto più costruttivo è che non appena anche a me verranno consegnate queste relazioni mi sembrerebbe che la Commissione territorio come momento di approfondimento sia l'elemento più idoneo, dopodiché se ci sarà necessità si farà un dibattito in Consiglio, però basato su dati e non su percezioni. Mi consenta di dire che qui vedo scritto, signor Presidente, esprimendo un parere negativo su questa discussione, che il Sindaco avrebbe fatto gravissime dichiarazioni nei confronti... non lo so, gravissime, diciamo che ogni consigliere è libero di esprimere il proprio parere, qualche volta lo esprima liberamente anche il Sindaco.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo. Chi vota favorevolmente è per trattare immediatamente quest'oggetto, chi vota contrario è per rinviarlo all'apprezzamento della Conferenza dei Presidenti di gruppo consiliare: contrari 23, favorevoli 7, astenuti 2. L'oggetto è rinviato alla valutazione della Conferenza di gruppo.



OGGETTO XLIX

P.G.N. 47126

Delib. n. 33

BILANCIO-Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2010 a norma art.227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

- PRESIDENTE: Oggetto n.49 "Esame ed approvazione del rendiconto del Comune per l'esercizio 2010". Relatore del provvedimento l'assessore Umberto Lago. Prego.

- LAGO: Grazie, Presidente. Siamo dunque chiamati all'esame e all'eventuale approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'anno 2010. Prima di darvi conto delle principali voci, vorrei dirvi che innanzitutto il bilancio 2010 ha avuto il parere positivo dei revisori, l'approvazione della Commissione di bilancio e ha sancito ancora una volta che Vicenza è un ente virtuoso perché ha rispettato anche nel 2010 con grandi difficoltà il patto di stabilità; non solo, ha restituito 15 milioni di euro di debito e per questa manovra ha avuto un premio dal Governo di €400.000, e presenta nel rendiconto 2010 un avanzo di bilancio di €1.139.000, quindi un bilancio del quale possiamo essere orgogliosi.

Venendo al dettaglio, vi do qualche dato di massima. Per quanto riguarda le entrate correnti, al Titolo I gli introiti tributari sono stati un po' in calo rispetto alle nostre previsioni, in particolare l'ICI, 1 milione di euro in meno, questo chiaramente è dovuto in parte a previsioni sopravvalutate e in parte forse alla manovra che abbiamo licenziato relativa ai canoni concordatari che hanno consentito ai proprietari di immobili che affittavano a canone concordato di non pagare l'Ici, quindi con una minore entrata per il Comune, è dovuta a €300.000 in meno di addizionale di energia elettrica. Per quanto riguarda i trasferimenti, abbiamo avuto ovviamente trasferimenti dovuti all'alluvione, quindi maggiori trasferimenti, però abbiamo avuto minori trasferimenti regionali come abbiamo più volte sottolineato in corso d'anno per scuole e asili nido. Venendo, invece, al Titolo III sempre delle entrate correnti, il Titolo III rileva anche questo una flessione di €1.300.000 rispetto alle previsioni, le voci principali sono minore entrata dall'infrastruttura al codice della strada, minore entrata da abusi edilizi, minori interessi attivi per il fatto che per il rientro del Comune nel regime normale di tesoreria e, quindi, l'impossibilità di vedere degli interessi attivi.

Le spese correnti ovviamente sono state gravate da una grande spesa di 11 milioni circa, la differenza negativa rispetto al preventivo di 11 milioni circa riguarda prevalentemente le spese dovute all'alluvione che ovviamente trovano la loro contropartita nei trasferimenti di cui vi ho detto sopra. Parlando un po' dell'alluvione vi sono stati trasferimenti erariali per circa €19.700.000 che sono stati divisi in tre parti più o meno uguali: 6,5 milioni sono stati destinati al Comune per interventi urgenti già effettuati, 6,6 milioni sono stati stanziati come anticipazione a danni a privati, 6,6 milioni come anticipazione danni per le attività produttive. Al 31.12.2010 erano stati liquidati di questi 13,2 milioni 7,6 milioni, in particolare ai privati erano stati liquidati 4,5 milioni e alle imprese erano stati liquidati 3 milioni. Voglio anche ricordare nel capitolo alluvioni il contributo della Fondazione Cariverona di €300.000 di cui €200.000 destinati alla realizzazione del sistema di allerta e i contributi da privati che al 31.12 ammontavano a €371.000 e che oggi hanno già superato i €400.000.

Dicevo prima di un'operazione di estinzione anticipata dei mutui: è un'operazione di oltre 15 milioni di euro perché abbiamo destinato a quest'operazione tutto l'avanzo di gestione

dell'anno precedente, cioè 3,6 milioni e abbiamo destinato a quest'operazione l'alienazione delle sedi AIM, quindi complessivamente abbiamo estinto anticipatamente mutui per 15 milioni di euro riducendo l'indebitamento dell'ente pubblico e accedendo a quei fondi che il Governo aveva stanziato per gli enti che facevano manovre virtuose di questo tipo.

Concludo dandovi conto degli investimenti. Anche sugli investimenti abbiamo avuto un buon bilancio del senso che, pur in presenza di minori entrate patrimoniali, siamo riusciti comunque su 47,7 milioni di investimenti che erano stati preventivati a impegnarne 37 milioni, cioè il 77% del preventivo, quindi una percentuale abbastanza alta.

Io vi ho dato le principali voci di questo bilancio, resto a vostra disposizione, c'è anche qui il Ragioniere capo Bellesia per rispondere eventualmente alle vostre domande. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lago. Apro la discussione generale ricordando che i tempi sono raddoppiati, 10 minuti per consigliere e 20 minuti per capogruppo o chi parla a nome del gruppo. È iscritto a parlare il consigliere Franzina e poi Cicero.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Un bilancio di ordinaria amministrazione anche questo come i precedenti, ma oramai che siamo al terzo anno inoltrato mancano oramai 15-16 mesi alle elezioni, gli anni sono passati, sarebbe stato bello cominciare a vedere un bilancio con le effettive realizzazioni, concretizzazioni, risultati di un'Amministrazione, invece quest'Amministrazione chiude il terzo anno di governo con un bilancio di ordinarissima amministrazione che, però, qualche scricchiolio, assessore, lo dà. Lo dà non per colpa dell'Amministrazione ma perché la situazione del Paese è quella che è e noi dobbiamo prepararci a tutti i livelli, anche a quello comunale, a tenere conto dei segnali che arrivano perché...

(interruzione)

...e quindi diminuirà il gettito ICI. Prevedere che i trasferimenti dallo Stato non aumenteranno è un eufemismo, prevedere che diminuirà il gettito Irpef è abbastanza facile e già oggi se noi confrontiamo le entrate correnti e le spese correnti abbiamo 119 milioni di euro di entrate e 113 milioni di euro di spese. Attenzione che in questi 113 milioni di euro di spese c'è solo il Titolo II, cioè non si contano i rimborsi dei prestiti ottenuti, prestiti ottenuti che per il 2010 ammontano a €23.800.000. È un dato che tiene conto dell'operazione virtuosa del rimborso anticipato dei mutui ma anche depurato dal rimborso anticipato siamo in una situazione in cui la somma delle spese correnti e del rimborso fisiologico dei mutui porta una cifra superiore alle entrate correnti, quindi il campanello d'allarme, assessore, c'è tutto. Non è un caso se anche dopo tutte le depurazioni nell'ultima riga il saldo di gestione corrente chiude con €1.887.000 di passivo, non è un passivo drammatico per un ente locale ma è un passivo. Il nostro Comune quest'anno chiude, dopo le riconciliazioni sulla questione pagamento anticipato dei mutui, con un saldo di gestione corrente in conto capitale di meno €1.887.000. Io leggo, sa assessore, non so scrivere, lo avete già visto, ma so leggere. È un dato allarmante se coniugato con i dati che le ho già dato, l'Ici calerà ancora perché i contratti in deroga aumenteranno, l'Irpef calerà perché siamo in una situazione di evidente difficoltà economica. Confidiamo tutti che il federalismo fiscale ci dia nuove risorse ma i primi a dubitarne siete voi: noi ci crediamo, voi lo mettete in dubbio, i vostri parlamentari veneziani hanno dimostrato che così non è, anzi, il Comune di Vicenza ci rimetterà, lo dice il vostro deputato Stradiotto. Io non so se ha ragione onestamente, dico solo che se voi gli credete dove tener conto anche di questo fatto.

Allora, ripeto, entrate correnti 119 milioni, spese correnti 113 milioni, ammortamento dei mutui 23 milioni, differenza meno € 18.000.000, *maquillage* vario legato agli aspetti patrimoniali porta a meno € 1.887.000. Questa è la pag. 7 del verbale dei revisori dei conti, sono dati non dico straordinariamente negativi, non dico dati di cui spaventarsi, dico dati che devono portarci a dire questo Comune deve risparmiare, questo Comune per mantenere un equilibrio di bilancio deve riuscire a intervenire sulla spesa e riuscire a intervenire sulle entrate, per questo motivo abbiamo presentato due ordini del giorno, uno che interviene sulla spesa e uno che interviene sulle entrate, per dare qualche positivo suggerimento in materia. Non mi sperticherei in particolari elogi sulla capacità investitoria del Comune che è modestissima, i cantieri in essere sono molto meno del minimo indispensabile, il nostro patrimonio edilizio dalle scuole ai palazzi comunali non riceve la manutenzione minima di cui avrebbe bisogno, siatene coscienti. Non sto dicendo che è colpa sua, assessore, questo lo dicono i suoi colleghi di Giunta, io dico che dovete essere coscienti che il problema c'è, potrei fare anche nomi e cognomi ma non è il caso. Io non dico che è colpa del singolo assessore, non è colpa nemmeno dell'assessore Lago se l'Ici cala, è colpa sua se non ne tiene conto, non se cala, questo è un processo legato alla normativa esistente, se noi non ne teniamo conto è colpa sua.

È, quindi, un bilancio che per il terzo anno sembra il bilancio del commissario, quando venne qua tre anni fa il commissario Madonna fece un bilancio e voi è due anni che lo fotocopiate, però una cosa è un bilancio commissariale cioè un bilancio *de minimis*, un bilancio che affronta le questioni indispensabili, nei due anni successivi non abbiamo visto un bilancio politico che fa scelte, che attua cose, che dice cosa si fa e cosa non si fa. Avete una giustificazione vera che è la situazione di difficoltà economica in cui versano gli enti pubblici, cercate almeno di prepararvi, perché il 2011 ormai per più di metà è passato, ad attuare davvero quei risparmi di cui il nostro ente ha bisogno e io sono assolutamente convinto che in questo ente ci siano settori in sofferenza dove c'è bisogno di maggiori investimenti: penso all'anagrafe, l'anagrafe signori assessori in questi giorni è schiacciata da una situazione drammatica, bisogna fare la scelta di potenziare i servizi anagrafici perché così non può continuare, è impensabile, è inaccettabile. Altri settori comunali, ma su uno interverremo, invece il personale abbonda, il personale c'è anche la sera tardi, e allora cercate di usare le poche risorse che ci sono, io sono il primo a dire che le risorse non sono molte, dove queste risorse servono davvero.

Mi aspetto che da subito sul servizio anagrafico ci sia un intervento perché è inaccettabile, non è da paese civile quello che in questi giorni, in queste ore, in queste stesse giornate sta accadendo, sembra una bolgia dantesca. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Cicero, poi Balzi, poi Formisano.

- CICERO: Grazie, Presidente e colleghi tutti. Parliamo di bilancio e poi faccio due piccole annotazioni extrabilancio. Parlare di bilancio sono sempre le stesse parole, bilanci magri, non magri, finanza creativa, finanza non creativa, magari non ci sono delle idee. Io questa sera lanciai due proposte che vanno incontro a quella che può essere una vera norma di federalismo fiscale scritta senza tanti "sblatteramenti" con due righe in un qualsiasi meandro di quelle paternali che ci subiamo ogni giorno dai giornali, ecc. Qual è questa norma molto molto semplice? Esonerare i Comuni dall'appagamento dell'Iva, punto, perché non è ammissibile che i Comuni che già hanno le risorse tagliate, ecc., devono poi andare a pagare allo Stato ogni volta che fanno un lavoro il 10-20% a seconda del tipo di lavoro che fa, è la cosa più stupida che possa esistere. Quindi, federalismo fiscale vuol dire far rientrare dei soldi veri, cioè quelli che noi oggi abbiamo per esempio sulla spesa che diceva prima l'assessore di investimenti pari a 37 milioni di euro togliendo il 10% di Iva, cioè dicendo io non pago l'Iva ma continuo a fare

opere, sono 3,7 milioni di euro. È una norma molto semplice, la potremo anche denominare norma Cicero, tanto non me ne frega niente, così rimane anche ad alti vertici. Norma Cicero: togliere l'Iva ai Comuni, i Comuni sono l'espressione dello Stato, è vero o no assessore Lago? Sono l'ultimo anello della catena amministrativa, è come se lo Stato fa così, prende di qua e mette di là e se li tiene lui, questa cosa non funziona mica, e ai cittadini non vengono fatte le infrastrutture che servono. E questa è una proposta di finanza.

L'altra proposta di finanza che faccio è: sapete quanti milioni abbiamo noi del patto di stabilità? Cioè soldi pronti da spendere ma non li possiamo spendere per quella regola? 35 milioni euro più euro meno. La mia proposta è molto semplice: con quei soldi là non li spendiamo, chiudiamo i mutui che abbiamo già speso, chiudiamo i mutui che producono interessi, chiudiamo quei mutui che sono attivi e che lo Stato non può venire qua a fare il furbo e a dirci quei soldi tu non li devi spendere e poi magari nelle casse non producono 1 euro che sia 1 euro, perché vanno nella cassa generale. No, siccome io questi debiti li ho contratti per fare opere, mica per farmi bello, tutti quei mutui che sono già contratti e, quindi, chiedo la rinegoziazione usando quei soldi che sono inutilmente fermi, non li spendo, vado a chiudere almeno i mutui, quindi, guarda caso, mi corregga ragioniere capo se sbaglio, se vado a chiudere questi motivi mi ritrovo soldi nella parte corrente dove siamo altamente deficitari più che nelle infrastrutture.

È corretto o no, ragioniere? Dott. Bellesia, se io estinguo mutuo ritorno con qualche soldino in più nella spesa corrente perché io oggi i mutui li continuo a pagare con la mia spesa corrente dove siamo impiccati. Sa perché, Lago, non si può fare? Semplice, perché ci sono delle norme bislacche, bisogna cambiare le norme, cioè dobbiamo batterci e fare massa critica per gli altri Comuni per cambiare queste norme bislacche, sennò alla volta della Regione che ci taglia i fondi sul trasporto pubblico, meno €900.000 quest'anno fatto con una comunicazione ufficiale dell'anno interessato un mese fa, cioè dopo che per cinque mesi siamo andati a regime come gli altri anni perché non sapevamo se era vera o non era vera. Purtroppo è vera, -10,2% da spalmare in sei mesi, non in dieci mesi, il che vuol dire che per questi restanti mesi dobbiamo ricalibrare il 20%. Allora, siccome sono assediato dalle giuste e legittime richieste di chi ha visto passare un po' meno bus dell'anno scorso davanti al naso, sappiano che per far funzionare i bus quest'anno ancorché con questi minimi tagli se la Regione non rimpinguerà il fondo noi andremo a dover sborsare di tasca nostra, cioè i soldi di tutti, €500.000. O si fanno interventi ancora molti drastici per rientrare o sennò bisogna metterceli i soldi perché alla fine dell'anno i conti non torneranno per €500.000.

Ecco perché, allora, sostengo che intanto, secondo me, quello che manca a livello di bilanci manca un'intesa generale dell'ANCI, io non ho visto proposte serie, semplici proposte, non è che ci voglia mago Merlino, però tutti i Comuni devono fare massa critica e cercare quantomeno se non incrementare i trasferimenti almeno con questa norma togliersi e andare a pari con i pagamenti già effettuati, perché questo è successo, i mutui sono già stati attivati, i mutui ci costano soldi per quanto siamo bravi a rinegoziarli e a farli resettare e riordinare mutui a mano perché così è potuto succedere recentemente, ma sempre quelli li dobbiamo pagare. Quindi, sul fatto del federalismo fiscale che poi sinceramente io sono un piccolo Amministratore che è un po' d'anni che fa l'Amministratore, ma io vorrei anche sapere una volta per tutte, mi possono far vedere un foglietto semplice come ho fatto io in cosa consiste? Perché io non ancora capito in cosa consiste, cioè quali sono i ritorni veri per i Comuni rispetto a quello che aveva prima. Non occorre fare chissà cosa, dire tu prima usavi questo rubinetto e adesso userai questo, da questo prendevi uno, da questo ne prendi uno e mezzo, ne prendi 0,8. Non potete fare una semplificazione? Non essendo un'economista faccio fatica a capire quello che continuate a dire, pensate cosa capisce la gente che non sa di politica, ovviamente.

Un'altra cosa e qua chiude il mio intervento iniziale. Sono successi dei fatti, forse non c'entra direttamente col bilancio ma voglio fare intanto un ringraziamento alle Forze dell'ordine che sono costrette a fare un lavoro inutile per andare a contrastare degli imbecilli che vanno lì a fare la guerriglia, perché quella è guerriglia, quindi io su questo spero che lo Stato la smetta di spendere soldi per inutili trattative perché sono state fatte "n" trattative, io conosco bene tutte le trattative della Val di Susa, è uno dei progetti migliori che si possa fare in tutt'Italia e viene ostacolato. Quindi, se siamo a questi livelli dove dobbiamo continuamente spendere non solo soldi di tasca nostra ma contro degli eventi imbecilli, lo ripeto, sono degli imbecilli perché uno che va a manifestare con la maschera antigas è un imbecille, non può essere altro che un imbecille perché se va a manifestare regolarmente col suo cartello "No TAV" può farlo, regolarmente, esprimendo il suo dissenso senza dover mettersi la maschera antigas. Evidentemente se si mette la maschera antigas vuol dire che vuol fare guerriglia, allora quelli devono essere presi per terroristi, per teppisti, chiamateli come volete.

Siamo nelle condizioni di patire per pochi giorni addirittura, perché si è ascoltato Tizio, Caio e Sempronio, di perdere finanziamenti della Comunità europea, cosa gravissima perché se non li prendiamo noi li prende qualcun altro a nord delle Alpi e noi rimaniamo come i soliti "pantaloni", cosa gravissima, questo stava succedendo e abbiamo dovuto fare le cariche per andarci a prendere quello che è di tutti. Ora dico, siccome mi pare che stiano da quella parte lì della Val di Susa, da quella parte che hanno fatto i delinquenti stanno quelli che vogliono fare ogni due per tre un referendum, è stato fatto il referendum contro il nucleare, è stato fatto il referendum contro l'acqua, è stato fatto il referendum contro chissà che, *no se sa*: se non volevano la TAV potevano fare il referendum, era lo strumento democratico in mano a tutti i cittadini, potevano fare benissimo un referendum, se erano veramente tanti, 500.000 firme le trovavano subito facevano votare un referendum e quando tutti quanti avrebbero detto sì alla TAV questi signori se ne stavano esattamente zitti. Siccome non ci si vuole confrontare su un tema così perché si sa di essere perdenti, allora vogliamo usare gli strumenti, quando fa comodo li usiamo in un modo, quando non fa comodo non esistono quegli strumenti. Quindi, mi riallaccio al fatto che quando noi andiamo a parlare di un piccolo Comune come il nostro... Chiudo qua, parlo dopo.

- PRESIDENTE: Ha altri 10 minuti.

- CICERO: Ah, ecco, dicevo, perché sono prolisso ma 20 minuti... Quando un bilancio del nostro Comune è assoggettato a delle norme incastrate che nessuno vuole disincastrare, ripeto che nessuno vuole disincastrare perché quello che è successo ieri al Parlamento è eclatante: ieri al Parlamento tutti hanno detto che avrebbero cancellato le Province, tutti, e ieri è successo esattamente il contrario. Allora, o si ha una faccia e una parola, cioè quello che si dice in campagna elettorale... guardate che tutte le azioni se andate a leggere... no, no, cara Cinzia, ti vai a leggere tutte le mie cose e dopo parli. Sei Capogruppo, sei Capogruppo...

- PRESIDENTE: Lasciate parlare il collega Cicero.

- CICERO: Quando la signora Cinzia avrà i 20 minuti parlerà, adesso sto parlando io.

- PRESIDENTE: Sta parlando Cicero, non interrompiamo.

- CICERO: Vai a leggerti tutto il mio programma che è su Internet e vedrai che è tutto coerente, fatto salvo la mia aspirazione ad avere l'aeroporto invece del Parco della Pace e qua

siamo in dissenso, in ogni famiglia il dissenso ci sta tutto, in qualsiasi famiglia non è che si può essere lineari, ero in dissenso prima anche su alcuni temi anche col Sindaco di prima, per cui non è che possiamo far distinzioni.

Siccome, voglio dire, le cose scritte e le cose dette dai leader politici vengono puntualmente disattese, farei un po' di mente locale fra tutti voi ad ascoltare quello che dice non Beppe Grillo che il giorno dopo smentisce se stesso perché ha detto delle stupidaggini grandi come delle case, io farei in modo di ascoltare in modo puntuale e ciò che l'assessore ha cercato di spiegare relativamente a quelle che sono le risorse attuali, ma vorrei che noi tra tutti i colleghi trovassimo... io ho fatto due proposte, mi aspetto anche da altri interventi di altri colleghi delle altre proposte di finanza creativa, chiamiamola così, o comunque di proposte per arrivare a tirar fuori dei soldi che mancano perché sennò la dobbiamo smettere veramente di lamentarci perché puntualmente c'è una lamentela continua che mancano i soldi e nessuno propone come fare.

- PRESIDENTE: Un po' di silenzio per favore. Ci sono dei consiglieri che si lamentano perché non riescono a sentire col brusio.

- CICERO: Fintanto che sento solo dire questo è il classico bilancio che non fa, che non dice, ecc. e non sento proposte alternative, perché è facile criticare chi fa un bilancio, bisogna anche fare in modo di dire questo non l'avrei fatto, avrei fatto quest'altro, cioè delle proposte, io non ho sentito ancora ulteriori proposte se non le piccole due mie proposte molto modeste. Mi tengo ancora 7 minuti.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Poi Rucco, poi Balzi.

- FORMISANO: Quando si discute di un bilancio consuntivo si prende atto sostanzialmente di una serie di dati di fatto, abbiamo in mano una fotografia di una situazione economica...

- PRESIDENTE: Dobbiamo fare silenzio altrimenti gli oratori non si sentono e neanche gli altri non li sentono. Prego.

- FORMISANO: Stavo dicendo sostanzialmente che il bilancio consuntivo è una fotografia che viene data della situazione e non è che dal bilancio consuntivo debbano venire presi chissà quali elementi e quali dati, però è indiscutibile che anche andando a spulciare in un documento così corposo come la relazione del bilancio ci accorgiamo di alcuni dati che sono sicuramente eclatanti.

Un dato, per esempio, è rappresentato dal fatto, io ho fatto anche delle domande a questo riguardo in Commissione bilancio, che nel fondo di cassa del Comune di Vicenza ci siano 45 milioni di euro, €45.453.842 per l'esattezza, il che significa che praticamente il Comune di Vicenza ha un piccolo tesoretto, questo piccolo tesoretto però è depositato presso la Banca d'Italia, infruttifero, non percepiamo interessi per questi soldi e praticamente ne abbiamo anche vincolato l'uso nel senso che di fatto attraverso il patto di stabilità noi questi soldi non li possiamo spendere se non in minima parte. Questi soldi vengono praticamente gestiti a livello centralizzato, il Governo nazionale ne fa l'uso che ritiene più opportuno, soprattutto il ministro Tremonti quando va in Europa conta su questo tesoro è quello di tutte le Amministrazioni d'Italia e soprattutto delle Amministrazioni virtuose, di tutte le Province, di tutte le Regioni e di tutti i Comuni, e conta su questi soldi per dire la situazione del debito pubblico in Italia è in

realtà minore di quella che viene presentata perché abbiamo questo tesoretto che sono i soldi dei Comuni.

Questo è il primo dato di fatto rappresentato dall'esistenza di un consistente fondo di cassa che, però, non possiamo utilizzare. Ci spiegava il dott. Bellesia in Commissione che fino a qualche tempo fa era possibile almeno in parte che questi soldi venissero depositati presso una tesoreria, presso una banca e, quindi, si potessero ricavare dei soldi di interessi da queste somme, negli anni passati siamo arrivati ad avere anche 2 milioni di euro all'anno di interessi positivi ma questo non è più possibile perché una delle ultime leggi finanziarie ha impedito anche la possibilità per i Comuni di depositare i propri soldi in banca. Sarebbe come se un cittadino che ha un piccolo gruzzoletto di risparmio lo dovesse depositare in una banca nazionale e non percepire alcun interesse per questo. Questo è un dato di fatto che è comunque indicativo di una situazione che anziché migliorare si aggrava perché la ultima manovra economica colpisce ancora con tagli che sono diretti e indiretti perché quando nella manovra ultima, tra l'altro scusatemi il giudizio ma una manovra di un'iniquità assoluta perché stabilisce che la gradazione degli interventi sugli anni sia tale per cui nel corso di quest'anno ci sarà 1 miliardo di tagli, nel corso del 2012 ci saranno 2 miliardi di tagli, nel corso del 2013 in cui non è detto che a governare sia la stessa parte politica, anzi, c'è il forte auspicio che finalmente qualcuno levi il disturbo, la parte economica a carico del prossimo governo sarà pesantissima, nell'ordine dei 40 miliardi di euro.

Quindi, siamo in presenza di una manovra iniqua, una manovra che taglia ancora pesantemente agli enti locali e non solo, ripeto, direttamente ma anche indirettamente perché se noi andiamo a vedere alcune azioni come il blocco del turn-over che significa che noi non possiamo più sostituire nessuna persona nel Comune di Vicenza. Oggi sono venute a parlarci alcune persone con le quali si colloquiava di turismo, l'ufficio turismo del Comune di Vicenza in questo momento è formato da persone n. 0, c'è uno stagista, più c'è un quadro che è molto bravo e si fa in quattro per seguire i gemellaggi, il turismo e le pari opportunità, ma questo credo sia una situazione che, se giriamo per il Comune di Vicenza, è largamente diffusa. Quindi, conseguenze indirette della manovra non solo su questo ma anche sugli ulteriori tagli che ci saranno nel settore istruzione, tagli pesanti, siamo in presenza, cioè, di un disegno di destabilizzazione totale degli enti locali, mi sorprende sempre l'atteggiamento della Lega che va a Pontida, fa grandi proclami e poi manda giù i rospi più incredibili, ci hanno propinato questo federalismo municipale da cui non si capisce cosa possa uscire per i Comuni. Il primo tentativo di applicare il federalismo municipale da parte del Comune di Vicenza è stato quello di dire proviamo a introdurre la tassa di soggiorno in una misura abbastanza contenuta e c'è stata una rivolta, ma sarà sempre così per qualunque di questi provvedimenti. Io ho ascoltato il consigliere Franzina prima e quando lui ha parlato del problema della casa, dell'Ici, della diminuzione, dice una cosa assolutamente giusta ma è un'altra delle iniquità presenti in questo federalismo municipale che in realtà non trasferisce nulla ai Comuni, incrementa solo un'eventuale e del tutto teorica possibilità e capacità impositiva da parte degli stessi.

Quindi, conseguenze indirette da parte della nuova mazzata che arriverà sui cittadini attraverso il blocco degli stipendi dei lavoratori statali, quindi anche dei dipendenti comunali, fino al 2014 non avranno nessun aumento, allora io vorrei capire come si può fare ad andare a ragionare con persone che già danno il massimo, perché io ho a che fare per quanto riguarda il settore gemellaggi con persone veramente a posto, preparate, serie, in gamba, impegnate, come faccio io ad andare a chiedere un ulteriore sacrificio quanto hanno un contratto bloccato da due anni, tre anni e per i prossimi tre, quattro anni non riceveranno nulla? Quando il loro stipendio perde potere di acquisto, io sono un dipendente pubblico, quindi mi ritrovo nella stessa barca, ma in cambio non ricevo alcun incremento? La scala mobile è bloccata ormai da *anni annorum*,

adesso blocchiamo anche gli stipendi, ci sono persone che con €1.100-1.200 al mese devono mantenere una famiglia. Questa è la situazione del nostro Paese, i sacrifici vengono chiesti sempre agli stessi e poi qualcuno ha anche il coraggio di pontificare, e la cosa, permettetemi, disturba molto.

Nonostante questo il Comune di Vicenza è riuscito a realizzare un bilancio positivo, l'assessore ha fatto presente già di un premio che è stato dato alla nostra Amministrazione del fatto che attraverso il calo del monte per 15 milioni di euro è stato concesso €400.000 di bonus al Comune di Vicenza, vuol dire che noi sostanzialmente abbiamo ben operato e che quest'Amministrazione va ringraziata per il lavoro che ha fatto. Devo dire con molta serenità, mi ha dato del fascista ma tutto sommato poi abbiamo anche recuperato questo rapporto anche attraverso il Presidente attuale, l'amico Maurizio Franzina, quando lui dice che in realtà la spesa fatta dal Comune di Vicenza è una spesa più bassa dice un dato non vero perché è storicizzato, a parte dei picchi del tutto particolari, che il Comune di Vicenza spende dai 20 ai 25 milioni di euro. Vero dott. Bellesia? lei mi corregge se sto sbagliando: negli ultimi 10 anni questa è stata grosso modo la spesa. L'anno scorso è stata fatta una spesa di 36 milioni, quindi siamo ben oltre quella che è la soglia normale di spesa da parte del Comune di Vicenza perché c'è questa tendenza all'incremento direi dovuta anche ad alcuni particolari accorgimenti e sicuramente il Global Service, l'intervento pesante che è stato fatto sulle strade per circa 10 milioni di euro si rivede in questo globale di spesa. Quindi, direi che anche questo è un elemento positivo.

Il consigliere Capogruppo Franzina dice che il bilancio piange per 1,8 milioni, si dimentica di fare un'analisi comparata tra quello che è il dato effettivo del bilancio e quelli che sono i residui attivi: il Comune di Vicenza presenta 3 milioni di residui attivi che possono essere certificati solo alla fine dell'anno successivo, per cui questo significa che praticamente di fatto c'è un più €1.200.000 di avanzo d'amministrazione, quindi questo è un dato che viene poi anche verificato tutti gli anni quando in sede di avanzo si possono fare dei piccoli interventi a favore di situazioni particolari.

Vorrei dire tutto sommato, pur essendo una foto, è una fotografia che si presenta anche bene, teniamo conto che il patto di stabilità impedisce di fare spese per mutui superiori ai 4 milioni di euro, è andato ormai consolidato e di fronte a questo c'è comunque una buona capacità di intervento da parte del Comune di Vicenza. Io ringrazio tutti quelli che hanno lavorato a questo documento, il collegio dei revisori dei conti che ha fatto un buon lavoro e anche gli Uffici, credo che la nostra parte politica senz'altro lo proverà. Ho finito.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Rucco, ne ha facoltà.

- RUCCO: Esprimendo solidarietà al Presidente *pro tempore*, Franzina, gli dico che se dice del fascista a me la ringrazio, parto col mio intervento in questo modo, visto che in maggioranza siamo distanti rispetto alle posizioni le dico questo.

Bisogna partire dall'analisi seppur breve e un po' anche fredda dell'assessore Lago rispetto al conto consuntivo presentato oggi che mi sarei aspettato presentato con una premessa essenziale, ossia che la situazione che esiste oggi nel mondo, in particolare modo in Europa, una situazione di dissesto finanziario, Paesi che rischiano di saltare, e allora ritengo che l'Italia sia in forte difficoltà a prescindere da chi governa a livello centrale, che sia centrosinistra o che sia centrodestra, francamente credo che chiunque oggi abbia la difficoltà oggettiva nel dare delle risposte concrete ai bilanci e alla situazione economica del Paese.

Detto questo esiste effettivamente uno Stato, un governo centrale in difficoltà che è costretto a pensare a delle manovre anche pesanti, un'opposizione che strumentalizza, in particolare il



Partito Democratico che ormai si è sostituito ormai a un Di Pietro più ragionevole perché capisce evidentemente anche la situazione del momento, un PD che contesta il tutto per tutto, al momento di decidere sulle cose essenziali, vedi l'abolizione delle Province che è una battaglia del centrosinistra che porta avanti in maniera demagogica, si astiene perché alla fine il PD non è nient'altro che un'accozzaglia di soggetti che vogliono solamente mantenere il potere della casta, e quando una parte del PD stesso propone la modifica della legge elettorale attraverso l'intervento di un referendum il Segretario nazionale stoppa gli stessi colleghi di partito. Questo è quello che oggi rappresenta l'alternativa del Paese.

Detto questo e venendo alle questioni locali, ritengo francamente una bufala, l'ha anche ammesso lo stesso Cicero, la questione dell'Iva, è evidente che l'Iva essendo anche una partita di giro non si può pensare che i Comuni ne vengano esonerati totalmente, si può eventualmente pensare a una riduzione dell'Iva rispetto ad alcune operazioni che riguardano i Comuni o come avviene in alcune operazioni per esempio rispetto all'IPAB visto che i servizi assistenziali vengono tassati in maniera in alcuni casi normale, però lì è un servizio assistenziale e sarebbe il caso di intervenire. Su operazioni diverse come, per esempio, quelle di lavori edili piuttosto che... non si può pensare a un'Iva diversa purtroppo. Rappresenta la proposta di Cicero un'evidente demagogia. Facesse invece, magari, qualche utilizzo quest'Amministrazione comunale più intelligente e più mirato di fondi pubblici, sarebbe meglio, è lo stesso Cicero che torna con le rotatorie tornando a sacrificare, come fece anni fa nella Giunta Hüllweck, marciapiedi e strade, ve lo dico che questo lo pagherete presto anche voi, vi trovate a fare per esigenze urbanistiche, così viene detto anche dal Sindaco nelle riunioni più ristrette, rotatorie a nastro, cioè una rotatoria dietro l'altra, addirittura in via Quadri tre rotatorie, una dietro l'altra perché bisogna fluidificare. Riconosco e ammetto che le rotatorie hanno migliorato la viabilità nel passato, stanno intensificando il traffico, non ancora la gente le utilizza in maniera corretta e si provocano anche incidenti però, effettivamente, rispetto agli impianti semaforici abbiamo migliorato. Oggi mi aspettavo che quest'Amministrazione continuasse col piede giusto nel proseguire i lavori stradali di manutenzione, invece cambia rotta perché entra in maggioranza l'ex assessore Cicero che impone, non si capisce come, al Sindaco, è l'unico consigliere non assessore che riesce a imporre il pensiero a questo Sindaco rispetto ai colleghi di Giunta che, invece, si trovano a subirlo. Però ne prendiamo atto e poi i cittadini decideranno più avanti se avrete programmato bene anche i lavori stradali.

Cosa importante rispetto al conto consuntivo è che lasciamo un 2010 in cui si era, sostanzialmente con qualche sacrificio, mantenuto il bilancio del sociale in equilibrio, andremo verso un 2011 dove già in sede di previsione quest'Amministrazione comunale per la prima volta nella storia taglia i Servizi sociali, alcuni servizi, alcuni contributi ad alcune associazioni che operano nel settore, in Conferenza dei Sindaci di fronte ai tagli dei fondi propone praticamente la compartecipazione alla rete a carico delle famiglie dei disabili andando in contrasto con la rete dell'associazionismo e del volontariato nel campo dei disabili in particolare con chi rappresenta la vicepresidenza dell'associazione. Adesso non ricordo il nome, "Città della speranza", una cosa del genere, non mi viene in mente, non glielo so dire, dove siede al tavolo anche il Comune di Vicenza con l'assessore Giuliani nel Consiglio d'amministrazione, dove da quando ha votato, assessore, mi dicono che non ci va più in quel tavolo di Consiglio d'amministrazione da quando è in Conferenza dei Sindaci, non so se è vero, poi mi risponderà, dove c'è il Vicepresidente Corradi che dicono in rotta di collisione perché arrabbiato dalla posizione che ha assunto il Comune rispetto a questo ordine del giorno e attualmente ci troviamo con le famiglie arrabbiate. Ci spiegheranno poi la posizione del Sindaco che dice nessuna compartecipazione a carico delle famiglie dei disabili vicentini smentendo, questa è cosa di poche ore fa, basta leggere su on-line «VicenzaPiù», smentendo di

fatto la votazione dell'ordine del giorno del Comune di Vicenza fatta in sede di Conferenza dei Sindaci qualche settimana fa dall'assessore Giuliani e scaricando, ovviamente come sempre fa questo Sindaco, a terzi la responsabilità, è colpa del Governo, colpa della Regione Veneto che nonostante abbia cercato di mantenere e mantenga i fondi, anzi, gli abbia anche rimpolpati, si trova accusata di una cosa che non ha commesso.

Devo ancora capire, assessore Lago, la gestione dei soldi, delle risorse di quasi 20 milioni dei fondi per l'alluvione. Allora, è stato spiegato di essere ripartito in tre tranches, privati, imprenditori e credo lavori pubblici se non ricordo male, e siccome mi viene riferito che la Commissione sull'alluvione non viene più riunita da almeno un paio di mesi volevo capire se esiste una rendicontazione sulle uscite, precise ovviamente, sui residui, e su come si intenda andare poi, alla luce anche dell'ordinanza di Zaia di ieri o l'altro ieri, capire poi come verranno ripartiti i residui, un'operazione, ritengo, doverosa di trasparenza in maniera tale che la gente poi sappia che i soldi pubblici vengono trattati in maniera corretta.

Questo bilancio consuntivo ritengo non sia altro che una semplice operazione di ragioneria, la può fare un professore di liceo piuttosto che universitario, non ci sono chiaramente slanci anche perché una rendicontazione, evidentemente, solo un bilancio di previsione può dare un taglio politico a quello che sarà l'Amministrazione, diciamo così, dell'anno successivo. Non mi ritengo personalmente soddisfatto dal bilancio del 2010, per questo il mio voto sarà contrario e lo annuncio fin d'ora.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Guaiti, ne ha facoltà.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore Lago, io parto dall'intervento del consigliere Cicero, dalle due proposte sicuramente interessanti e provocatorie, però non è la prima volta che le sento queste due proposte. La proposta, quella del patto di stabilità, di usare questi soldi per chiudere i mutui non sarebbe male, come non sarebbe male, appunto, l'abolizione dell'Iva, però sono sempre parole che restano qui all'interno, allora vorrei capire se l'Amministrazione può fare qualcosa, può, appunto, proporre queste idee in ambienti dove possono essere recepite, questo lo vorrei sapere.

Però, vorrei chiedere altre due cose all'assessore Lago. La prima riguarda i magazzini generali, cioè dopo tutto quel trambusto non ho più sentito nulla e vorrei capire com'è la situazione perché anche questo è un fatto, non è direttamente collegato a questo rendiconto di bilancio ma comunque incide sul bilancio. Quello che vorrei capire è anche la situazione del Comune di Vicenza all'interno del CIS dal quale mi sembrava che il Comune dovesse uscire e qui vorrei sapere, appunto, la posizione, cosa intende fare il Comune e chi rappresenta il Comune in questa società. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Bottene, ne ha facoltà.

- BOTTENE: Allora, innanzitutto io non sono un consigliere, ma credo e ritengo di essere una consigliera e vorrei essere trattata come una donzella e non come un ometto, grazie. È una piccola "tiratina d'orecchi", però i termini sono importanti.

Guardate, io mi sento di dover in qualche maniera rispondere a quello che è stato l'intervento del consigliere Cicero. Intanto mi stupisce sempre perché io credo di non aver mai incontrato in vita mia una persona priva di dubbi come il consigliere Cicero. Io parto dal presupposto che il dubbio è un passaggio mentale dovuto e chi non ha dubbi... mi metto sempre un piccolo punto di domanda perché secondo me chi si mette in discussione, chi rivede

anche le proprie posizioni ha sempre un di più, io lo vedo sempre come un di più, come un segno anche di maggiore flessibilità e intelligenza.

Comunque, lui ha fatto tutto un intervento sulla TAV. Guardate, io vorrei solo dirvi due parole: credo che le popolazioni della Valle si stanno opponendo da vent'anni, all'inizio fino a pochi anni fa c'erano anche tutti i Sindaci al loro fianco, poi sappiamo bene come va la politica, a un certo punto i Sindaci si sfilano, ma non perché cambi la convinzione, perché è molto semplice manifestare contro un Governo nemico, diventa inopportuno quando il Governo cambia e, quindi, molto spesso si rientra per ordini di partito, non tanto per convinzione. Quindi, vent'anni. Io ho imparato una cosa anche dall'esperienza di Dal Molin. Quando la gente si mobilita non lo fa mai per opportunismo politico o per altre motivazioni, lo fa perché ci crede, lo fa perché sente che quello che si sta facendo è una grande ingiustizia e solo questo porta la gente comune a mobilitarsi perché mobilitarsi vuol dire un grandissimo dispendio di energie, di tempo, e normalmente la gente comune pensa alla propria vita, nessuno ama fare del manifestare il proprio lavoro, non esiste, quindi se viene fatto per vent'anni vuol dire che le motivazioni ci sono, sono sentite e sono molto serie.

Allora, io sono andata una volta in Val di Susa, non la settimana scorsa, un'altra volta, e mi sono resa conto lì di com'è la situazione: una valle che verrebbe completamente tagliata a metà con Paesi addirittura spaccati dal TAV quando loro insistono nel dire che c'è una linea ferroviaria esistente che è ampiamente sotto utilizzata e che basterebbe potenziare e usare quella senza fare un disastro ambientale col tunnel di 50 km, ecc., ecc. Allora, ovviamente abbiamo sentito prima il consigliere Cicero anche sul tema TAV è un superesperto, io devo ancora sentire un argomento in cui non sia superesperto. Guardate, o abbiamo davanti una persona alla quale dobbiamo veramente fare la candidatura al Nobel scegliendo quale, ma possiamo farlo per tutte le materie perché tanto lui discetta un po' su tutto, oppure non lo so, lui è un superesperto su tutto e non ha mai dubbi. Non ha mai ripensamenti, i ripensamenti vengono solo, però, quando ci si presenta alle elezioni con una parte politica e poi si passa con l'altra parte politica, ma questo non è un dubbio, è un ripensamento, sono cose che succedono, in politica la coerenza... del resto 360°, uno va di qua, di là ed è sempre lì, quindi, non è questo il problema che si pone lui.

Ecco, io vorrei concludere con un invito: la inviterei ad andare di persona a fare magari una dimostrazione anche di un po' di umiltà. Prima di parlare delle cose bisogna conoscerle, io pur essendo andata, pur essendo vicina ai valsusini non mi sento di sentenziare al loro posto, loro vivono quel territorio, lo conoscono profondamente, quindi magari prima di sentenziare sarebbe bene andar lì, rendersi conto di persona e forse si può anche cambiare idea perché il dissenso quando nasce ha sempre una radice ben fondata. Capisco che il dissenso magari sia scomodo, irriti soprattutto chi è abituato a non concertare ma a imporre, ha un metodo molto decisionista che può avere anche dei lati positivi perché sicuramente le cose si fanno molto in fretta quando si decide di andare avanti a spron battuto. Io personalmente preferisco metterci magari due giorni di più ma non imporle e cercare sempre la condivisione e soprattutto la condivisione con i cittadini interessati. Questo vale per la Val di Susa e vale purtroppo anche per la nostra città, vale anche per quello che avete deciso di fare per le tre rotatorie in via Quadri. Anche lì nessun dubbio, nessun ripensamento, si continua con la solita ottica, con il solito modo di vedere senza mai chiedersi se ci sono delle alternative. Ecco, secondo me le alternative esistono, le alternative dovevano essere la bandiera anche di questa Amministrazione, mi spiace molto che si sia cambiato in qualche maniera quello che doveva essere il faro dell'Amministrazione. Forse invito tutti a un po' più di umiltà, qualche dubbio, qualche ripensamento non farebbe male, la gente comune li fa, forse anche alla politica non farebbe male farli ogni tanto.

- PRESIDENTE: È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà.

- BARBIERI: Rinuncio.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Balzi. Prego.

- BALZI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, assessori, colleghi, io ho molto riflettuto prima di fare questo intervento qui in Aula sul rendiconto di bilancio 2010. Ho avuto la possibilità, e la ringrazio, di confrontarmi con la dottoressa Michela Castagnaro, responsabile del personale del nostro Comune. Mi sono posto questa domanda: questo rendiconto di 167 pagine è stato costruito in verità dal signor Sindaco? Sì. È stato costruito in verità dagli assessori? Certo. È stato costruito in verità dei consiglieri di maggioranza che di questa maggioranza fanno parte?... Scusa Capogruppo, se è possibile sii generoso per una volta, solo una. Io la vedo diversamente... Certo che è stato costruito dai consiglieri di questa maggioranza e in parte sarà stato costruito con il contributo di alcuni, se non tutti, consiglieri di minoranza, però in verità io credo che sia stato costruito soprattutto dalle 1.008 unità di dipendenti di questo Comune.

Allora, sono andato dalla dottoressa Castagnaro che mi ha dato alcuni dati che si ritrovano a pagina 43. Ci sono 86 unità in categoria A, 83 in categoria B1, 120 in categoria B3, 452 in categoria C, 192 in categoria D1, 54 in categoria D3, abbiamo 15 dirigenti a tempo determinato, abbiamo un Segretario generale, il dottor Antonio Caporrino che io penso sia stato un grande acquisto, abbiamo due dirigenti a tempo determinato e poi abbiamo lo staff del Sindaco. Queste 1.008 unità che solo per leggerle... siccome c'è qualcuno alle Acque Vicentine dice che sono matto allora per dargli ragione mi sono andato a leggere tutti i nomi dei dipendenti nella rubrica telefonica e per leggerli ci vogliono qualcosa come 7 minuti, per leggere tutti i cognomi che corrispondono, come direbbe il mio Sindaco, a un volto, cioè le persone che hanno costruito in verità questo "mattonazzo", cioè i 1.008 dipendenti, 7 minuti solo per leggere la rubrica. Allora, certo il Sindaco, certo la Giunta, certo i consiglieri ma certo soprattutto, penso al consigliere Balzi dopo 36 mesi, i dipendenti.

Lo dico in prima persona ovviamente perché penso sia il momento per me di cominciare a tirare delle somme definitive e lo dico perché mancano 18 mesi ma fra un po' sarà uno scivolo, chi ha più esperienza di me sa che saremo già presto in campagna elettorale, se già non ci siamo, e lo scivolo sarà più vero anche per un fatto proprio meramente tecnico come direbbe il dirigente Bellesia: questo è il penultimo bilancio consuntivo che andiamo ad approvare in quest'Amministrazione perché la prossima sarà giugno 2012 per il consuntivo 2011 e poi a giugno 2013 già ci sarà riconfermato l'attuale Sindaco o altra persona, e comunque al 90% non ci sarà il sottoscritto. Quindi, io penso che sia arrivato il momento per me come consigliere di tirare delle somme del proprio operato e io del mio operato sono molto insoddisfatto. Dico che sono molto insoddisfatto perché se oggi un concittadino per strada mi fermasse e mi dicesse "Consigliere Balzi, abbiamo questo problema nel settore sociale" io in verità saprei rispondergli e indirizzarlo nell'ufficio? No, direbbe il mio Sindaco, perché io non conosco assolutamente la struttura, io non so quanti dei 40 consiglieri comunali conoscono la struttura, peraltro io penso che spesso il ruolo del consigliere comunale in questo periodo è svilito quotidianamente, non ho da attribuire responsabilità non è una mia ferma convinzione, svilito quotidianamente. Quindi, io non saprei indirizzare questo cittadino, Mario Rossi o Elisabetta Bianchi di Maddalene piuttosto che di Anconetta in un ufficio, no, perché in verità io gli uffici non li conosco, i 1.008 volti che costruiscono il bilancio consuntivo col loro onesto lavoro sono persone che nella stragrande maggioranza io non li conosco.

Allora, nel mese di settembre, adesso c'è le ferie, c'è agosto, c'è chi andrà al mare, chi andrà in montagna, io purtroppo non posso andare in nessuno di questi posti perché devo lavorare, a settembre protocollerò una richiesta del Segretario, dottor Antonio Caporrino, "Il consigliere Balzi ha dei doveri". Un giorno il Sindaco ha detto alla consigliera Bottene che ci sono dei doveri, per esempio di arrivare alle 16.30, non so se Cinzia se ne sia andata, di arrivare a garantire il numero legale. È vero, il Sindaco dice il vero, però i consiglieri comunali dovrebbero avere anche dei diritti e un diritto dovrebbe essere di conoscere la struttura. Allora, io a settembre, signor Sindaco, assessori e colleghi, non vedo l'assessore al personale Ruggeri, sicuramente qualcuno glielo riferirà, protocollerò una richiesta in rispetto della L. 267 sugli enti locali e chiederò di incontrare la struttura, come il consigliere Balzi intende incontrare la struttura perché se ogni consigliere intendesse incontrare la struttura, ciao. No, ciao no, il consigliere Balzi protocolla e chiede per ogni dirigente di incontrare la struttura con tempi sereni, quindi fino a fine mandato, non c'è fretta. Il martedì del 2 ottobre il consigliere Balzi incontra il dirigente dell'Assessorato al sociale e si fa presentare in volto del sociale che costituiscono il bilancio consuntivo, che un domani che esce dalla struttura di San Rocco sa dire al cittadino Elisabetta Bianchi "Sai, c'è la posizione organizzativa Rizzi là, puoi andare là a dare le tue richieste, a fare le tue rimostranze" perché oggi questo mi sarebbe impossibile.

Lo dico a maggior ragione perché la dottoressa Castagnaro mi ha spiegato che non ci sono solo 1.008 volti ma ci sono 44 posizioni organizzative, ci sono 23 possibilità di avere dirigenti, non ne abbiamo usufruito per 20 unità, con una a tempo parziale, cioè a part-time, il dirigente Di Pace che è anche distaccato sindacalmente al DIERL, quindi tutte queste cose sono fondamentali per la costruzione di questo. Perché, guardate, probabilmente al giugno 2013 molti di noi che sono di qui del tavolo, non voglio impegnare quelli che sono di là, mi guardo bene, non me ne vogliate, cari amici, non torneranno per un motivo matematico: il ministro Calderoli riduce da 40 a 32, quindi è un fatto matematico, otto, ne parlavo un giorno con l'assessore Cangini, non potranno fisicamente tornare perché non ci saranno nemmeno più le sedie su cui sedersi.

Quindi, e vado verso la conclusione, è fondamentale proprio perché si è alla fine, io parlo evidentemente in modo individuale, di questo percorso in Consiglio comunale, conoscere i 1.008 volti che costruiscono un bilancio consultivo per avere la dignità quando si finisce il mandato di potersi guardare allo specchio la mattina, quando ci si fa la barba e poter dire: sì, è vero, a San Rocco io nella posizione amministrativa piuttosto che Mario Bianchi che segue gli anziani, sì, io in verità l'ho conosciuto, una persona per bene che fa questo lavoro. Se dovessi essere fermato per strada da un cittadino che mi chiedesse dove devi andare saprei dove mandarlo.

Chiudo dicendo, e non me ne vorrà l'amico dott. Jacopo Bulgarini d'Elci, che io sto facendo anche un'altra riflessione sempre perché penso di essere arrivato a un momento in cui bisogna tirare delle somme e delle sottrazioni del proprio lavoro in questo consesso: io vedo quotidianamente da quest'uomo intelligente, preparato, sicuramente un grande lavoratore che lavora per questo Comune, quotidianamente mettere in scena, da uomo di teatro qual è, degli splendidi spettacoli, spesso con la partecipazione di qualcuno, spesso senza nessuna partecipazione, di splendida e, come posso dire, straordinaria capacità, però il consigliere Balzi ha un'idea dell'Amministrazione che non è solo il teatro, è anche i fatti. Allora, i fatti sono quelli che costruisce un Sindaco, una Giunta, fuori, appunto, dalla spettacolarizzazione della politica e fuori dal teatrino della politica, fuori dal teatro perché gli uomini di teatro fanno teatro, invece gli uomini che fanno politica fanno politica. Chi amministra deve avere un programma, deve rispettare il programma possibilmente e poi rendere conto ai cittadini a fine mandato. Siccome io amerei, per usare un'espressione che usa il mio Sindaco, alla fine di

questo mandato poter tirare una riga, mettere delle somme, delle sottrazioni e non aver partecipato a nessun evento teatrale ma possibilmente aver dato delle risposte ai cittadini, penso che a settembre, con tanta umiltà e tanta serenità, vorrò incontro la struttura per capire almeno prima che finisca il mandato chi sono queste 1.008 persone che hanno permesso di costruire questo "malloppazzo" qui, ancora di più del consigliere Balzi. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Mi dispiace che in questo momento non sia presente il consigliere Cicero, Cinzia non ha bisogno di essere difesa però mi sono sentita offesa come donna. Io non tollero che un consigliere manchi di rispetto e attribuisca il soprannome di "ciccia" a una collega. Allora, esistono le pari opportunità, le pari opportunità devono essere rispettate e desidero che il Presidente richiami il consigliere Cicero quanto si appella nei confronti di noi consiglieri con toni certamente non graditi.

- PRESIDENTE: Non ho colto l'offesa.

- BARBIERI: Non è la prima volta che ci sono questi atteggiamenti nei confronti delle donne. Ripeto, Cinzia non ha bisogno di essere difesa però io mi sono sentita offesa come donna.

Volevo poi rispondere al consigliere Formisano dei proclami della Lega. La Lega sta facendo la sua politica, stiamo muovendoci come voi nel PD vi muovete, non rompete con certe coalizioni che vi stanno strette e che vi danno fastidio perché volete raggiungere degli obiettivi, anche per voi la politica è intrapresa in questo modo. Per quanto riguarda la tassa di soggiorno, la Lega non è contraria alla tassa di soggiorno, la Lega vuole che quella tassa sia investita per il turismo per creare nuovi posti di lavoro, penso che Zaia lo abbia espresso chiaramente, poi ci sono sempre le opinioni personali, quella non è comunque un'espressione del partito.

Per quanto riguarda questo bilancio, è un bilancio che è allarmante per quello che farà il sociale. Il coraggio di quest'Amministrazione sarebbe quello di investire maggiormente sul sociale e di ridurre altre spese, le rotatorie come abbiamo già detto, previsioni di costruzioni megagalattiche future, invece dobbiamo rimanere fedeli al concreto. Ho letto un libro, si parla sempre di sociale quando c'è il benessere, tutti si riempiono la bocca, tutti fanno tutto per il sociale, quando c'è la crisi che ha colpito il sociale, invece quest'Amministrazione deve avere il coraggio di investire sul sociale a scapito di altre cose perché il sociale è la difesa dei nostri cittadini e non dico solo dei cittadini anziani o delle persone anziane, di cittadini qualsiasi, di noi stessi che da un momento all'altro potremmo perdere il lavoro o, come ha detto il consigliere Formisano, anch'io sono una dipendente pubblica, non avere più una capacità economica per far fronte, sono aumentati gli sfratti, la gente non ce la fa più a pagare le bollette e quant'altro. Allora, l'Amministrazione abbia il coraggio di investire su questo, di fare dei fondi di rotazione e magari fare meno rotatorie, andare a risistemare i marciapiedi, le strade che sono un colabrodo, sono un colabrodo anche quelle rifatte non solo quelle della precedente Amministrazione, non andiamo ad avventurarci in sogni futuribili ma viviamo la realtà del momento e affrontiamo con coraggio. Pertanto il mio voto sarà contrario a questo bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Barbieri. Consigliere Meridio, a lei la parola.

- MERIDIO: Il Capogruppo penso che farà le sue valutazioni sul voto del gruppo consiliare in fase di dichiarazione di voto, però è un bilancio che, riallacciandomi a quanto detto anche dalla consigliera Barbieri, desta alcune perplessità su alcuni contenuti. Io mi soffermo su alcune cose che vorrei evidenziare nel settore del sociale. È vero che è il consuntivo del 2010 però fa sorridere, assessore Giuliani, leggere che nella gestione dei Servizi sociali si sono tenuti diversi incontri che hanno prodotto una condivisione di un progetto di gestione dei centri diurni con l'IPAB, ecc., ecc., e poi leggeremo nel consuntivo dell'anno prossimo che ha fatto la scelta, invece, di affidarle a cooperative attraverso una gara d'appalto. Un minimo di coerenza, assessore, su queste cose.

Il Capogruppo ha posto il problema dell'anagrafe, segnalo anch'io una situazione, e lo dico all'assessore competente, di grande disagio. Io ho provato qualche volta ad andare a vedere lì la situazione, è un disastro, non so se come avete scritto nel consuntivo probabilmente sperimentando un decentramento riuscirete a ridurre, non lo so, però inviterei magari l'assessore competente, sembra sia l'assessore Pecori che è al telefono, evidentemente non è molto interessato alla discussione sul bilancio... assessore Pecori, meno conferenze stampa per parlare di carte d'identità o di informatizzazione, ecc., e magari risolva il problema visto il disastro che c'è nell'Ufficio anagrafe, ma non gli interessa, va bene, non importa, lo farò presente con qualche domanda di attualità e qualche richiesta di dibattito oppure sulla stampa visto che l'Amministrazione è più sensibile con questo.

Un'altra considerazione, assessore Tosetto, non me ne voglia, non so se è lì nascosto o se è andato via, ma sulla questione dell'alluvione, e lo dico anche al Sindaco, guardate che il 2 luglio, articolo de «Il Giornale di Vicenza» riporta tra virgolette, tornando al ragionamento fatto prima, quanto dichiarato dal direttore di Acque Vicentine. Quindi, se un consigliere comunale o più consiglieri comunali utilizzano le frasi del direttore di Acque Vicentine e si sentono dire perché hanno usato quelle frasi che hanno fatto delle dichiarazioni false alla città, perché questo è quanto ha dichiarato il Sindaco su TVA, allora, Sindaco, è come dire che il direttore di Acque Vicentine ha fatto delle dichiarazioni false. Perché, vede Signor Sindaco, è proprio il direttore di Acque Vicentine che nell'articolo dichiara, Fabio Trolese: "L'operazione non è semplice, bisogna riaprire i chiusini che in buona parte sono stati coperti dall'asfalto dopo il rifacimento dei sottoservizi. Alcuni dei pozzetti di ispezione, inoltre, sono ancora saldati dall'epoca della visita del Presidente della Repubblica nei giorni successivi all'alluvione. Perché non si è pensato di riaprirli prima?" chiede il giornalista e il direttore di Acque Vicentine dice: "Perché è un lavoro che richiede la chiusura della strada". Queste sono le affermazioni del direttore di Acque Vicentine che noi abbiamo ripreso perché poi prosegue anche dicendo: "Si pensava fosse sufficiente il mantenimento in efficienza delle caditoie, invece c'è un tappo nei tubi, dichiara lui, forse dovuto al fango che si è accumulato proprio con l'alluvione, forse un cedimento delle condotte che sono tra le più ricche della città e l'ipotesi di dover mettere mano a tutto il sistema fa sudare freddo".

Questo è quello da cui noi siamo partiti con le considerazioni e con le domande di attualità ed è riportato fra virgolette nel «Il Giornale di Vicenza» del 2 luglio. Allora, Sindaco, se la prende con il direttore di Acque Vicentine, con il suo Presidente Guzzo ma non con i consiglieri comunali che hanno riportato questa cosa, quindi non abbiamo noi detto delle falsità, abbiamo usato delle cose che erano scritte sul giornale fra virgolette. Tanto per rispondere alle affermazioni e al ragionamento che abbiamo fatto prima.

Delusione rispetto ai Servizi sociali dal punto di vista della loro gestione, preoccupazioni, lo dico e l'ho detto, ho visto che con delibera di Giunta avete prorogato ancora di qualche mese la gestione dei centri diurni, bene, mi auguro che nel frattempo si risolva la cosa, ma, assessore, perseverare sulla strada della gara d'appalto è veramente pericoloso, io non so come vi

troverete fra due mesi. Vi ricordo ancora una volta, ho discusso ma evidentemente abbiamo delle posizioni che non coincidono proprio col Segretario generale, che dire che è l'accordo di programma con la Regione che salva e che consente l'affidamento diretto, lo dico io, non è vero perché gli elementi per affidare direttamente da parte del Comune la gestione dei centri diurni ci sono, la giurisprudenza c'è, l'USL di Verona lo ha fatto con un'IPAB, quindi gli elementi ci sono, non usate questo strumento aizzando magari anche i familiari dei centri diurni, assessore, contro la Regione, non è corretto. I meccanismi per fare questi rapporti diretti fra Comune e IPAB, che sono gli enti pubblici, ci sono, fatelo altrimenti dobbiamo considerare che la scelta vera è una scelta politica dell'Assessorato che vuole dare questi servizi alle cooperative, scelta legittima anche questa, *nulla questio* perché entrambe sono legittime, ma è una scelta politica su cui poi ognuno deve rispondere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Bottene, prego.

- BOTTENE: Solo un piccolo inciso perché prima mi era scappato, non avevo sentito che quando il consigliere Cicero mi ha risposto mi ha chiamato "ciccia".

- PRESIDENTE: Non l'ho sentito neanche io.

- BOTTENE: Guardi, Presidente, è pur vero che io negli ultimi mesi ho messo su un chilo, però non credo sia questo e non credo assolutamente che la correttezza fra colleghi possa arrivare a far usare termini del genere perché, vede, si cade non solo nella maleducazione ma si cade anche in quella che è una visione della donna che è assolutamente da condannare e che va assolutamente rifiutata. lei non ha sentito, hanno sentito altri tre colleghi...

- PRESIDENTE: Non ha sentito neanche lei, non ho sentito in anch'io.

- BOTTENE: Però spererei che in questa sala certi termini non venissero usati. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Pigato e ne ha facoltà.

- PIGATO: Solo brevemente, non è che la questione mi entusiasmi, io non avevo sentito, ero qui di fianco e ho sentito Cinzia, ma non è questo il problema. Se ha usato questa espressione chiederà scusa, ma onestamente mi sembra una cosa un po' gonfiata. In molti non avevamo sentito, io ho sentito solo Cinzia, però per carità.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale e do la parola al relatore, assessore Lago, per la replica.

- LAGO: Solo per rispondere a qualche domanda. Innanzitutto il consigliere Franzina dice questo è un bilancio di ordinaria amministrazione poi, però, dice che attenzione che l'Ici diminuisce, attenzione che c'è la diminuzione del gettito Irpef, posso aggiungere la diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato con la nuova manovra ancora in forte diminuzione, altri 3 miliardi solo per i Comuni. Allora, dico, consigliere Franzina, questo è un bilancio straordinario perché è da tre anni che lo votiamo con questa situazione, non è certo da adesso in avanti che ci confrontiamo con la diminuzione di gettiti, con la dimensione di entrate dovute alla crisi economica da un lato e dovuti a minori trasferimenti dallo Stato dall'altro. Quindi, il bilancio è straordinario da questo punto di vista, è straordinario chiuderlo questo



bilancio, è straordinario non uscire dal patto di stabilità, è straordinario avere un avanzo di amministrazione, è straordinario continuare a essere un ente virtuoso da questo punto di vista. Il Comune deve risparmiare, deve intervenire sulla spesa e deve intervenire sulle entrate, certamente, è quello che facciamo ogni anno, quando facciamo il bilancio facciamo esattamente questo ma non tocchiamo mai la spesa per il sociale. La spesa per il sociale l'abbiamo sempre incrementata nei primi anni, quest'anno l'abbiamo mantenuta grazie anche all'apporto della Fondazione Cariverona, ma è l'unica spesa che per scelta politica abbiamo scelto di non toccare mai.

Il consigliere Cicero ci fa un paio di interessanti proposte/provocazioni, magari fosse possibile esonerare i Comuni dal pagamento dell'Iva, non è una cosa così tanto campata per aria perché alla fine di cosa si parlava quando si parlava di federalismo fiscale? Si parlava di restituire ai Comuni l'Iva, si parlava di restituire l'Irpef prima di capire che il federalismo fiscale forse alla fine è una grande bolla di sapone, non lo dico solo io, su «Il Giornale di Vicenza» di oggi lo dice il Presidente di Confindustria Vicenza: "Federalismo nullo, stufi di promesse, cambiamo passo". Beh, io non lo dico facendo polemica politica, lo dico da Amministratore, ogni anno noi ci confrontiamo con questo benedetto federalismo fiscale che deve arrivare, non arriva nulla, arrivano solo tagli lineari che colpiscono i Comuni virtuosi come il Comune di Vicenza. Questo è quello che noi viviamo ogni anno, altro che federalismo fiscale e maggiori gettiti ai Comuni virtuosi.

Il consigliere Rucco dice si poteva parlare del Governo centrale in difficoltà, l'opposizione che strumentalizza. Sì, certo, i Governi sono in difficoltà, il Governo italiano è in difficoltà, lo vediamo tutti i giorni, però anche qua mi verrebbe da dire i provvedimenti che si possono adottare sono tanti e sono diversi: un conto è adottare tagli lineari che vanno a colpire tutti e alla fine non insegnano nulla perché colpiscono in maniera più dura proprio i Comuni virtuosi, un conto è prendere dei provvedimenti che spingano anche gli enti locali verso una via di maggiore virtuosismo come sta facendo il Comune di Vicenza. Quindi, non è nascondendoci dietro la crisi nazionale e internazionale che possiamo giustificare le scelte del governo, le scelte del Governo sono opinabili da un certo punto di vista, almeno secondo il mio punto di vista.

Per quanto riguarda i soldi per l'alluvione non temete, c'è una rendicontazione preciso su tutto quello che viene speso e su tutto quello che è residuo, noi ci auguriamo che non residui nulla e che tutto venga restituito ai cittadini ovviamente.

Per quanto riguarda il consigliere Guaiti, rispondo come ho già risposto. Cosa vuole? Che portiamo queste proposte al Governo quando alla fine quello che riceviamo sono ulteriori tagli è solo tempo sprecato, è inutile fare proposte di questo tipo qua, quello che ci viene risposto è che non ci sono soldi per fare niente e ci vengono ulteriormente tagliate le risorse. Sui magazzini generali e sul CIS non è questo il contesto, oggi parliamo di bilancio, in altri contesti anche privati sarò lieto di risponderle.

Da ultimo una nota alla consigliera Barbieri. Parla di riduzione della spesa per il sociale, come le ho già detto non c'è stata nessuna riduzione della spesa per il sociale, per quanto riguarda mettere in relazione la spesa per il sociale con la rotatoria non c'è nessuna relazione perché una è spesa corrente e l'altra è spesa in conto capitale, quindi il Comune deve fare una e l'altra come sta facendo e ha sempre fatto.

- PRESIDENTE: Grazie. Sono stati presentati tre ordini del giorno, tre documenti di indirizzo che andiamo ora a esaminare. Il primo porta come primo firmatario il consigliere Franzina che ha facoltà di presentarlo.

### **Ordine del giorno n.1**

- **FRANZINA**: Parto dalla replica dell'assessore per dirgli una cosa, assessore. Questi sono gli anni in cui siamo chiamati a governare il Comune, ho detto siamo non a caso, i prossimi non saranno migliori per nessuno. Proprio da questo io pongo un problema che è alla fine piccolo, che alla fine il punto di vista economico è piccolo perché il Comune di Vicenza sulle spese della politica è sempre stato un Comune abbastanza morigerato perché se andiamo a Verona è peggio, se andiamo a Venezia è peggio, parlo degli staff di assistenza al Sindaco, se andiamo a Venezia, sia Comune che Regione, è sicuramente peggio nel senso che troviamo strutture davvero molto più grandi di quelle di Vicenza...

- **PRESIDENTE**: Un po' di silenzio, per favore.

- **FRANZINA**: ...però, signor Sindaco, io e lei prima di me, abbiamo iniziato a calcare palazzo Trissino quando in Segreteria del Sindaco c'erano due persone, due persone e non è che le cose andassero male, quindi con la prudenza che le riconosco, invece di guardare gli staff elefantiaci di altri Sindaci, ricordiamoci gli staff minimali del Sindaco Corazzin, per esempio, due, tre persone di staff e il Comune funzionava. Allora, dobbiamo tornare, ci piaccia o non ci piaccia perché il debito pubblico del nostro Paese è tale che ci obbligherà in quella strada lì, allora qui con grande prudenza perché io dico valuti il Sindaco da buon padre di famiglia se riesce a recuperare una persona del suo staff da mandare all'anagrafe che sta scoppiando, ne è testimone l'assessore, anche temporaneamente, diamo una testimonianza, diamo un segno. Lo staff del Sindaco a Vicenza è abnorme, se lo si confronta con Verona, Venezia e Padova no, è piccolo, però noi dobbiamo farci carico di dare un segnale che la politica sa ridurre i suoi costi e lo staff del Sindaco, per favore, è un costo della politica. Siamo capaci di dare questo segnale?

Io non sto dicendo al Sindaco niente di più di fare una valutazione. La vuol fare? Vogliamo dirgli di farla? Glielo diciamo. Se riteniamo di no tutto continuerà così, per l'anagrafe si troverà, spero, un'altra situazione ma dobbiamo nel nostro piccolo anche noi incidere sui costi della politica, avere il coraggio, non cambia il bilancio del Comune di Vicenza, non migliora e non peggiora ma visto che siamo un Comune virtuoso e lo siamo sempre stati continuiamo in questa virtuosità e diamo al nostro Sindaco un segnale che forse qualcosa si può fare. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Ha chiesto di parlare il Sindaco.

- **VARIATI**: Sono chiamato in causa direttamente. I tempi del Sindaco Corazzin sono tempi molto lontani, allora i poteri del Sindaco erano molto diversi dai poteri attuali, e che la Segreteria del Sindaco siano spese della politica lo dice lei perché il Sindaco è l'Amministratore rappresentante di questo Comune che ha la responsabilità totale dell'indirizzo di ogni elemento di quest'Amministrazione. Le luci del mio ufficio aprono alle 8.00 e qualcosa del mattino e chiudono alle 20.00 in modo ininterrotto, non c'è nessun momento in cui l'ufficio resta senza persone, dal lunedì al venerdì. Ai tempi del mio predecessore, suo Sindaco e mio Sindaco, c'erano dei pomeriggi in cui la Segreteria del Sindaco era chiusa, da me mai. Perché? Perché è il mio modo di lavorare e credo di onorare così fino in fondo l'impegno che ho assunto coi cittadini.

E volevo dire al consigliere Balzi che non è in Aula che un consigliere ha molti diritti, salvo quello di offendere le persone che lavorano. Allora, al mio staff sto chiedendo anche in termini di orario straordinario oltre quello che sarebbe persino giusto chiedere e qualsiasi riduzione del mio staff comporterebbe disservizi per i cittadini perché così è organizzata la macchina del

Comune con me Sindaco. Io non sono un Sindaco "burletta", non sono un Sindaco che si fa fare i documenti, non sono un Sindaco che è disinformato sugli atti principali e sui progetti principali dell'Amministrazione, guardo, leggo, studio, c'è chi mi deve accompagnare in questo senso. Quindi, mi sento con assoluta tranquillità di non togliere un centesimo dai quattrini dei cittadini. Che poi complessivamente la macchina comunale abbia bisogno sempre di registrazioni, di riordini, abbiamo elementi di punta come l'anagrafe, certo, bisogna che troviamo... però lasciamo perdere la demagogia perché lei si è inserito, consigliere Franzina, in un percorso, la capisco, capisco tante cose, però non è che la battaglia politica si faccia, secondo me, cercando di togliere strumenti di governo al Sindaco. Un Sindaco viene misurato e un'Amministrazione e una maggioranza viene misurata dal cittadino su quello che alla fine è riuscita o non è riuscita a fare, con gli esponenti idonei che sono quelli di una macchina che è quella che è e che è stata messa a disposizione nostra.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Dichiarazioni di voto sul documento d'indirizzo rubricato n. 1 presentato dal consigliere Franzina. Prego Franzina.

- **FRANZINA:** Grazie, Presidente. Non ne sono convinto, signor Sindaco, io vedo... e non è un voler minare la funzionalità dell'Ufficio del Sindaco che riconosco sia un ufficio che lavora. Forse, signor Sindaco, se lei si occupasse un po' di meno di questo sforzo continuo di immagine, di presenza sui media, ottimo, però alla fine, signor Sindaco, se lei risparmiasse... siccome le ore sono 24 per tutti provi a segnare, signor Sindaco, quante di quelle ore giornaliere che io le riconosco, lei lavora, sono dedicate alla comunicazione, ai rapporti mediatici, all'immagine. Provi a segnare, lo faccia per cultura sua, si accorgerà che il tempo che lei dedica all'immagine, alla proposizione di se stesso, al dire le cose, è grandissimo. E poi, ahimè, finita la conferenza stampa finisce l'iniziativa perché questo è il vero dramma di quest'Amministrazione, che finita la fase di comunicazione ai cittadini che è doverosa finisce l'iniziativa.

Noi siamo qui in attesa degli sviluppi del professor Sacco, siamo in attesa degli sviluppi del nuovo municipio. Ma dove sono? Non ve n'è traccia anche nel documento che stiamo analizzando in questo momento e sono passati tre anni e mezzo da quel marzo del 2008 in cui avete nominato la nuova Giunta dopo la vittoria elettorale, tre anni e mezzo dove alle comunicazioni... e oramai siamo invasi da cittadini che ci dicono: "Ma scusate, il parcheggio a San Biagio che doveva partire quest'estate... Ma scusatemi, tutte queste cose che ci sono state dette...". Dica di meno, signor Sindaco, e faccia di più.

- **PRESIDENTE:** Altri? Si vota il documento di indirizzo n. 1 presentato da Franzina. Scrutatori Bonato, Guarda e Sorrentino. Comunico l'esito della votazione: astenuti 3, favorevoli 6, contrari 22, l'ordine del giorno non è approvato.

Documento di indirizzo n.2, consigliere Franzina.

### **Ordine del giorno n.2**

- **FRANZINA:** Grazie, Presidente. Sempre per contribuire positivamente, l'evasione fiscale è una leva che l'Amministrazione deve utilizzare per recuperare risorse ed è anche una questione di giustizia. La nuova normativa, e qui si sono aperti spazi interessanti, consente al Comune in collaborazione con gli enti centrali dello Stato di operare e guardare i benefici dei recuperi di evasori fiscali in linea generale.

Visto che il Comune ha grandi strumenti di monitoraggio del territorio, più dello Stato, visto che queste potenzialità ci sono, io propongo di invitare l'Amministrazione a costituire un nucleo di contrasto all'evasione fiscale alle dirette dipendenze del direttore del Dipartimento perché vogliamo che risponda direttamente, fatto con dipendenti già presenti negli Uffici comunali, sarebbe un ufficio che non solo ripaga i suoi costi ma porta significative entrate nelle casse comunali per una questione semplice: che la normativa vigente dice che se il Comune segnala un evasore totale Irpef, poi ha diritto al 50% di quel recupero fiscale qualunque esso sia, non solo della parte... se un evasore ha evaso 1 milione di euro e il Comune lo segnala, il Comune porta a casa €500.000 e di evasori da 1 milione di euro ce n'è, quindi è un'opportunità grande che la normativa più recente mette a disposizione, ovviamente bisogna strutturare un apparato che inizi ad occuparsi di queste cose. Io credo che si pagheranno tutti meno tasse, saremo tutti contenti di pagare meno tasse quando tutti pagheremo tutte le tasse che sono dovute. Siccome questo oggi in Italia notoriamente non è, siamo il paese dei furbi, bisogna iniziare ad invertire questa tendenza, per cui questa è una proposta di indirizzo, non sono scritti né i numeri né i tempi però, secondo, me è una cosa che varrebbe assolutamente la pena di fare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Sorrentino, prego.

- SORRENTINO: Presidente, soltanto volevo che rimanesse agli atti, siccome prima ho votato in modo contrario all'ordine del giorno del mio Capogruppo, non vorrei che un domani mi rinfacciassero che io sono a favore della permanenza in ufficio dello staff del Sindaco, invece io sono assolutamente a favore della riduzione. Potrebbe rinfacciarmelo, quindi volevo che rimanesse agli atti. Grazie.

- PRESIDENTE: Che sia allegato agli atti. Consigliere Guaiti, siamo in fase di dichiarazione di voto.

(interruzione)

- GUAITI: ...del Comune di Vicenza casomai sarà da potenziare, da rivedere, però esiste e sta lavorando mi risulta. Volevo dire solo questo al consigliere Franzina, casomai sarà da rivedere, da potenziare, da migliorare, cioè tutte queste cose per raggiungere quest'obiettivo. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Franzina.

- FRANZINA: Esisteva, consigliere, è esistita per molti anni, poi esisteva un nucleo di ricerca poi fu sciolto ancora negli anni nostri, fu sciolto, mi creda, ero assessore, me contrario. In questo momento certo che ci sono uffici che si occupano di antievasione, non esiste più un nucleo specifico che ha come *mission* da fare dalla mattina alla sera questo: esiste un ufficio Ici che analizza le pratiche, se trova una pratica irregolare opera, esiste l'ufficio Tarsu che se trova una pratica irregolare agisce, ma quella visione unitaria del problema che fu un'intuizione dell'Amministrazione Quaresimin, la racconto tutta, che fu la prima a far partire questo staff, assunse, al tempo si poteva, un gruppo di persone e iniziò quest'attività che poi, secondo me sbagliando, fu abbandonata. Io credo che ripartire con un nucleo mirato stante questa nuova normativa che ci consente di recuperare tanto, vale la pena.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco.

- VARIATI: Sappiamo quali sono le norme e abbiamo anche contatti con la Finanza e con l'Ufficio delle Entrate con convenzioni che stiamo predisponendo rispetto ad un'ultimissima normativa che il Governo sta emanando. Tra l'altro, nel bilancio di previsione abbiamo impostato per recupero da evasione un obiettivo importante che ci siamo dati sui nostri tributi: si tratta, invece, di impostare una collaborazione con l'Ufficio delle Entrate e con la Guardia di Finanza per unire le banche dati, tutto un lavoro che è già stato fatto non solo del Comune ma anche dell'azienda perché attraverso i consumi, ecc., ci possono essere degli incroci per catturare l'evasione sia di tributi comunali sia di tassazione dello Stato o della Regione.

Ora, l'ordine del giorno invita a far questo, quindi a istituire un nucleo. Bisogna che ci capiamo, a noi può star bene quest'ordine del giorno perché è esattamente quello che stiamo facendo, purché per nucleo non si intenda un ufficio da inserire dentro perché abbiamo, come ha detto già Guaiti, dentro agli Uffici delle Entrate che dipendono del dirigente capo del Dipartimento Bellesia chi si occupa di questa cosa, quindi noi vogliamo un riordino in capo al dirigente, non in capo a me, che crei... quindi, per nucleo non intenderei ufficio di cui alla pianta organica e compagnia perché non siamo d'accordo. Se, invece, per nucleo si intende un sistema organizzativo atto al raggiungimento del maggior obiettivo nella lotta all'evasione e nella collaborazione con le forze della Guardia di Finanza e dell'Ufficio delle Entrate, assolutamente siamo d'accordo. Però, volevo essere chiaro su questo.

- PRESIDENTE: Consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anch'io sollecito proprio che si vada alla definizione e a una collaborazione con le varie istituzioni per riuscire a scoprire gli evasori e a portare a casa delle somme, infatti l'intervento di prima che avevo fatto anche a favore del sociale, ho visto che non ci sono tagli, però la situazione è degenerata, per cui anche queste cifre potranno servire a far fronte a delle emergenze che non erano immaginabili due anni fa o un anno fa.

- PRESIDENTE: Consigliere Formisano.

(interruzione)

- FORMISANO: ... consigliere Guaiti quindi dovremo adeguarci alla norma, però io vorrei semplicemente trarre dalle parole che ha detto il Sindaco un indirizzo che sia chiaro per tutti quanti noi. Cioè, noi votiamo a favore di quest'ordine del giorno nel senso che ha indicato il Sindaco, cioè dell'auspicio che venga ricomposta, che venga riorganizzata quella struttura con l'intento di arrivare all'obiettivo che ha posto il consigliere Franzina sul quale concordiamo. Quindi, noi votiamo favorevolmente in questo senso. È evidente anche che la costituzione di un nucleo *ex novo* sarebbe di fatto impossibile in base alla normativa sul *turn-over* perché noi non potremmo fare assunzioni nemmeno di personale occasionale o assunto con contratti particolari. Quindi, un nucleo forse *ex novo* di persone costituite *ad hoc* per fare questo tipo di lavoro oggi come oggi nella prassi è impossibile, mentre una riorganizzazione globale dell'Ufficio e del servizio potrebbe essere auspicabile, anche magari attraverso lo spostamento di qualche unità da altri servizi. Su questa visione mi pare di poter concordare con il consigliere Franzina.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun'altro? Nessuno. Si vota l'indirizzo rubricato n. 2. La votazione ha sortito il seguente esito: astenuti nessuno, favorevoli 28, contrari 2, l'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n. 3. Chi lo presenta? Il consigliere Formisano. La parola al consigliere Formisano.

### **Ordine del giorno n.3**

- FORMISANO: Diciamo che molte delle cose che sono contenute in quest'ordine del giorno fanno parte anche del mio intervento di prima. Io prendo atto del fatto che rientriamo nei parametri, che valutiamo la portata della manovra economica varata dal Governo nell'ultima settimana e che prevede la riduzione dei trasferimenti ai Comuni, tagli dei *turn-over*, interventi pesanti nel settore dell'istruzione e della sanità, ricordiamoci che anche la sanità poi finisce con l'incidere sulle spese del Comune di Vicenza in quanto in alcune spese sociali la sanità è interessata fortemente, c'è un settore che è spesso e volentieri chiamato a concorrere a spese importanti nel settore degli anziani, dei portatori di handicap e così via.

Considerato che gli effetti del cosiddetto federalismo comunale sono al momento del tutto inadeguati, purtroppo questo è un dato di fatto; tenuto conto che il patto di stabilità sta ordinando ai Comuni di dilazionare i pagamenti e utilizzare fondi disponibili. Abbiamo avuto esempi abbastanza clamorosi anche nell'ultimo periodo con il caso della Provincia di Vicenza. Mi dispiace che sia andato via il senatore Filippi che era direttamente interessato, in quanto mi pare addirittura che abbia dovuto intervenire personalmente in termini economici nel suo ruolo di imprenditore per sanare una situazione di difficoltà economica e questo succede spesso, abbiamo addirittura il rischio che alcune aziende entrino nell'Amministrazione controllata o siano in situazioni debitorie pesanti perché non vengono pagati tempestivamente i lavori che vengono commissionati.

Per tutti questi motivi noi impegniamo il Sindaco e l'Amministrazione a: garantire al Consiglio le opportune informazioni sulla situazione economica derivante dalle disposizioni governative. Vorremmo anche capire e fare un monitoraggio continuo della situazione perché effettivamente questo quadro non è ancora chiaro, quando ho predisposto oggi quest'ordine del giorno ho fatto un'analisi su Internet dei principali giornali e ancora nessuno sa dire in maniera molto chiara quanto sarà l'effettiva portata dei tagli a carico delle Amministrazioni locali, si parla di 6 milioni di euro a carico dei Comuni ma nel periodo di tre anni. Ad agire attraverso i coordinamenti esistenti tra gli enti locali, sappiamo benissimo che esiste l'Unione dei Comuni e le altre associazioni che cercano di creare dei coordinamenti tra le Amministrazioni comunali e le Amministrazioni locali in genere perché venga portata avanti un'azione incisiva in questo senso.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun'altro? Dichiarazioni di voto. Franzina, prego.

- FRANZINA: Noi voteremo contrario a quest'ordine del giorno e spiego perché. Perché è facile dire cambiare i provvedimenti assunti in materia di manovra, cambiarli come? Noi siamo in una situazione di un deficit strutturale di 40 miliardi di euro e di un debito che sfiora i 2.000 miliardi di euro di debito, e questi 2.000 miliardi ci siamo impegnati a dimezzarli in vent'anni, ci siamo impegnati con l'Europa. Allora, questa sindrome da nimbi, cioè paghino gli altri, si paghi in altro modo non funziona, io non ho contezza, non ce l'ha nessuno e questa non è una cosa bella e positiva di quale sia l'effettiva dimensione della manovra, ho contezza sul fatto che

nei prossimi mesi e nei prossimi anni con problemi di questo tipo ci confronteremo perché la Grecia, il Portogallo e la Spagna ci stanno mostrando a quali rischi ha l'Italia.

Allora, la strada è una sola ed è la stessa che nel 1946 guidò un'Italia distrutta dalla guerra in una strada di rilancio e di rinnovamento, rimboccarsi le maniche, affrontare i sacrifici e lavorare per costruire un futuro migliore per i nostri figli. Non saranno anni facili, non sarà dicendo cambiamo le norme tanto si possono sempre cambiare, facciamo un'altra finanziaria, un'altra finanziaria deve comunque entro il 2014 recuperare 40 miliardi di euro sennò c'è il default del Paese, sennò c'è il default dell'Italia. O abbiamo proposte diverse e su queste non tanto noi ma il Parlamento nazionale e le Regioni, e noi possiamo dare il nostro contributo di idee, ma se non abbiamo proposte diverse dalle proposte di Tremonti bisogna percorrere quella strada, non c'è l'alternativa per il bene dei nostri figli, per il bene di chi verrà dopo, non possiamo lasciare un Paese schiacciato da un debito di miliardi e miliardi di euro. Questa è la strada, per cui attenzione alla demagogia, per le idee migliori deve sempre esserci uno spazio ma attenzione che o questo Paese esce da questo circuito pesante, difficile e non ci uscirà che attraverso sacrifici perché abbiamo sbagliato noi, perché negli ultimi 25 anni il nostro Paese ha commesso rilevanti errori, significativi, sennò non saremmo qui.

Allora, chi ha sbagliato rimedia, la classe politica di oggi rimedierà e non ha alternative a farlo, per cui questa finanziaria è una Finanziaria dura, quella dell'anno prossimo è ancora più dura, quella del 2014 lo è ancora di più e se c'è una cosa che io non condivido di questa Finanziaria è rinviare al 2014 la parte più grossa della manovra. Non è un comportamento serio, la manovra va affrontata nella sua integrità proporzionalmente non condivido il rinvio al 2014. Grazie.

- PRESIDENTE: Altri? Si vota. Astenuti 1, favorevoli 24, contrari 6, l'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazioni di voto sull'oggetto del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2010. Non c'è nessuno, nessuna dichiarazione di voto. Si vota la delibera oggetto n.49 "Rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2010". Comunico l'esito della votazione: astenuti 1, favorevoli 24, contrari 5, il Consiglio comunale approva.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Astenuti 1, favorevoli 27, contrari 2, c'è la maggioranza qualificata, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO L

P.G.N. 47127

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 14.6.2011 dai cons.Franzina, Abalti, Meridio, Zoppello, Sorrentino e Rucco, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, in merito al nuovo PP10.

- PRESIDENTE: Oggetto N.50, una richiesta di dibattito. 10 minuti al presentatore, 3 minuti per ogni consigliere, 9 minuti per ciascun gruppo, 5 minuti per Sindaco e assessore delegato. Consigliere Franzina, a lei la parola.

- FRANZINA: ... Questa richiesta di dibattito perché ormai da molti mesi sui media, su «Il Giornale di Vicenza», sul «Corriere del Veneto», su «VicenzaPiù», forse per prima su «VicenzaPiù», si è iniziato a parlare di questo nuovo progetto di urbanizzazione delle aree denominate PP10 e di quanto i privati hanno depositato, sono usciti anche dei *rendering* dei primi disegni. È vero, come dice costantemente l'assessore, che si tratta di una proposta del privato, che il privato ha tutto il diritto di presentare tutte le proposte che vuole, e che l'Amministrazione si sta riservando una valutazione.

È tutto vero, allora in questa fase, e credo che il dibattito di oggi potrebbe serenamente e rapidamente chiudersi, noi proponiamo di prendere una decisione che è formalizzata in un ordine del giorno che spero sia presto distribuito. La decisione che noi proponiamo di prendere è questa: si faccia un ampio dibattito nel quartiere di Laghetto e di San Paolo, nella zona diciamo, lo si faccia costruito bene, lo si faccia anche attraverso l'utilizzo degli spazi della Circoscrizione dove mettere a disposizione dei cittadini tutta la documentazione esistente, magari mettendo anche a disposizione dei cittadini qualche pomeriggio ogni tanto un tecnico che possa illustrare gli aspetti tecnici della proposta e si sentano i pareri dei cittadini anche, scrivo nell'ordine del giorno, con strumenti innovativi, non solo la solita assemblea dove alla fine più di 50-100 persone, non arrivano, ma anche attraverso strumenti telematici, ma anche attraverso idee nuove che ci possano venire.

Io credo, e questa è una novità che vi propongo però mi sembra una novità adeguata anche al tema, che dovrebbe essere il Presidente del Consiglio comunale che ha la nostra massima stima, è davvero una gestione bipartisan e rispettosa di tutte le istanze, quella del Presidente Poletto, e la Conferenza dei Capigruppo l'organo che gestisce gli aspetti esecutivi di quest'iniziativa di consultazione, è un esperimento di democrazia diretta, è un modo per coinvolgere i cittadini, la Conferenza dei Capigruppo rappresenta tutte le istanze della città, da quelle che hanno una certa visione a quelle che ne hanno un'altra, quindi è garantista per i cittadini, tutti sono rappresentati, i Capigruppo si faranno cura di costruire un modo innovativo di consultare i cittadini, quindi alla fine la nostra domanda come opposizione è: è questo Consiglio comunale, è questa maggioranza disponibile a seguire questo percorso che è in parte innovativo, che è in parte diverso da quanto si è fatto in passato? Se sì, io credo che si può iniziare insieme un percorso di comprensione delle dinamiche del quartiere di Laghetto, del pensiero dei cittadini con grande serenità, anche superando difficoltà storiche che questo piano contiene.



Il Piano particolareggiato 10 è tracciato nelle carte della pianificazione urbanistica di Vicenza dal 1980, da trent'anni, e da trent'anni non se ne viene fuori, forse un motivo c'è. A mio avviso le cose negli ultimi anni, e a evidente avviso di tutti, sono cambiate, c'è un nuovo insediamento nell'area Dal Molin da 800.000 m<sup>3</sup> fuori terra, quindi non una cosa piccola, però egualmente, e guardate io sono uno che su una proposta di risoluzione del problema ci ha messo la firma, quindi io non sono della tesi lasciamo tutto verde agricolo per sempre, non è la mia proposta, però anche capire cosa emerge dalle istanze del quartiere a mio avviso a questo punto è doveroso anche perché in sede di campagna elettorale qualcosa ai cittadini di quell'area è stato detto, allora va spiegato. Se vogliamo che la politica mantenga la sua credibilità nelle scelte che fa, e io sono perché il Consiglio comunale scelga cosa fare, se vogliamo che la politica mantenga una sua credibilità va puntualmente spiegato dando spazio al contraddittorio, dando spazio anche a chi la pensa in modo diverso, cosa l'Amministrazione vuole fare.

Riusciremo a farlo? È una sfida, la Conferenza dei Capigruppo potrebbe anche fallire in quest'iniziativa, non riuscire, non essere in grado, non succederebbe niente, nel mio ordine del giorno scrivo che dovrà essere fatto tutto, conclusioni comprese, entro settembre 2011, io non sono uno che ama attardare i tempi, non credo che prima di settembre 2011 comunque si sia presa una decisione. Credo, quindi, che se dedichiamo il mese di settembre a un lavoro fatto in modo bipartisan anche con la nostra fattiva collaborazione, abbiamo anche noi delle proposte e delle cose da dire, qualcosa di buono potrebbe riuscire, questa è la proposta di oggi, dopo ci saranno le occasioni una volta che l'Amministrazione avrà sgrezzato, se lo riterrà perché potrebbe anche l'assessore dirci "Guardate, noi questa *green way* abbiamo deciso di non portarlo avanti", sarebbe la novità della serata, sarebbe un'affermazione sicuramente interessante ma non credo che farà così. Allora, proviamo a strutturare un percorso partecipativo dei cittadini in tempi brevi nel mese di settembre mettendo a capo di questo percorso il Presidente del Consiglio comunale e la Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Ha chiesto di parlare Borò e poi Balzi. Ricordo i tempi: 3 minuti per consigliere e 9 per gruppo.

- **BORÒ**: Grazie, Presidente. *Green way*, allora, innanzitutto per quanto riguarda questo nuovo PP10 e questo nuovo insediamento non è nulla previsto nel PAT, il PAT non parla di quest'insediamento. Io vorrei solo all'assessore fare delle piccole osservazioni che questa associazione di privati che ha creato questo *green way* molto probabilmente non ha preso in considerazione. Io ho fatto anche un piccolo confronto con il vecchio PP10 e ho visto una cosa che subito è balzata all'occhio: nel vecchio PP10 erano previsti una costruzione di una nuova sede della circoscrizione, di una scuola nido-materna, erano previste delle strutture a beneficio della cittadinanza, cosa che nel nuovo PP10 non troviamo.

Ho anche notato una cosa, che il piano non fa alcun riferimento allo scorrimento del traffico in via dei Laghi, non è stato preso in considerazione l'aumento di traffico che porta l'aumento di abitanti. Dobbiamo tenere conto che non tanto i rallentamenti o gli incolonnamenti che si potranno creare ma tutte queste auto in fila sicuramente aumentano l'inquinamento atmosferico minando la salute dei cittadini di quella zona. Teniamo conto che quella zona, come ha poc'anzi detto il consigliere Maurizio Franzina, ha di nuovo questa nuova struttura del Dal Molin, quindi noi avremo 800.000 m<sup>3</sup> di Dal Molin più i 150.000 m<sup>3</sup>, andiamo a 1 milione di metri cubi di nuovo costruito nel lato nord-est della città, 1 milione di metri cubi vuol dire che facendo un piccolo calcolo con i dati che abbiamo dell'ACI regionale e tenendo conto dell'ultimo censimento del traffico che ha fatto ufficialmente il Comune di Vicenza nel maggio

2002, è previsto che in via dei Laghi ci sia un passaggio giornaliero minimo di 12.000 veicoli, 12.000 veicoli non sono sicuramente supportabili per una strada interna di quartiere.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale, non risulta effettuato inoltre alcun rilevamento dei parametri idrogeologici, idraulici, chimico-fisici, pensando che appunto abbiamo proprio in quella zona il sistema idrologico Astico-Bacchiglione che inizia proprio a Laghetto ed è l'inizio del servizio che dà l'approvvigionamento per la città di Vicenza e di Padova. Visto che questo progetto è stato un po' copiato dai progetti che ci sono nell'Europa unita, se noi andiamo a vedere tutti i progetti che si sono creati e sono stati fatti nell'Europa, in nessuna città europea è mai stato progettato un insieme di metri cubi tutti così vicini in un luogo così piccolo. Sicuramente in una città patrimonio dell'umanità un insediamento cementifico così in grande sicuramente non può starci. Diciamo anche che in questo progetto non è stata fatta nessuna valutazione dell'impatto acustico come prevede l'articolo 8 della Legge 447 del '95. Dobbiamo pensare che queste 12.000 auto che percorrono via dei Laghi giornalmente hanno sicuramente un impatto acustico al di fuori della normalità.

L'ho messa per l'ultima ma è la prima cosa di cui tutti i cittadini del quartiere parlano, è l'insediamento commerciale. Quest'insediamento commerciale si è notato che da quando sono iniziate le discussioni del PP10, giustamente il PP10 è nato nel 1980, però le prime discussioni veramente serie si sono avute nel 1999 quando nel quartiere l'allora assessore Maurizio Franzina venne a presentarlo. Da allora ad oggi le volumetrie... siccome vedo che qua a nessuno gliene frega niente, comunque io vado avanti ugualmente... vedo che c'è poca attenzione non da parte dei consiglieri ma da parte vostra... per quanto riguarda il commerciale, da quando è stato messo in discussione la prima volta, quindi 11-12 anni, sicuramente la volumetria si è ridotta però comunque rimane sempre il fatto che andiamo a insediare un centro commerciale che ha le dimensioni più o meno del PAM che c'è all'Albera, al Villaggio del Sole, in una zona molto piccola, in una zona dove non c'è viabilità, viene costruito un centro commerciale senza pensare alla viabilità, non vengono pensate le strade per arrivare a questo centro commerciale. Dobbiamo tener conto anche che in questo progetto si parla di metri cubi ma non si parla di numero di appartamenti, però facendo un piccolo calcolo si capisce che più o meno gli appartamenti saranno...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Stiamo concordando. Prestiamo attenzione al consigliere Borò, le faccio recuperare...

(interruzione)

...vada avanti.

- BORÒ: Volevo solo far presente l'ultima cosa, che dalla cubatura facendo un piccolo calcolo risultano stimati più o meno 350 appartamenti. Se noi li andiamo a sommare ai quasi 8.000 che ci sono già sfitti in città, credo che sia una struttura che non serve alla città. La città ha quasi 8.000 appartamenti sfitti, messi a disposizione per poter essere abitati o venduti. Io credo che il Comune di Vicenza farebbe meglio se facesse un'azione per andare a cercare di recuperare tutti questi appartamenti che sono ancora in costruzione perché se andiamo a vedere nella zona del Mercato Nuovo ci sono palazzine intere con decine di appartamenti che sono lì fermi che non vanno avanti le costruzioni, in quanto probabilmente non c'è il mercato, questo momento è un momento nero per l'immobiliare.

Un'ultima cosa. Questa nuova edificazione del quartiere del PP10 ho visto che hanno posizionati tutti i garage in maniera interrata. Io capisco che voi avete chiamato un architetto di Bologna che si è fatto fare il progetto da un geometra sempre del suo studio, però dovete spiegare che nella zona dei dei Laghi i garage interrati non si possono fare perché sotto c'è acqua. Grazie.

- PRESIDENTE: Il consigliere Borò ha esaurito l'intera capienza di 9 minuti attribuita alla Lega Nord. Ha chiesto di parlare il consigliere Francesco Rucco e ne ha facoltà, poi Bottene e poi Balzi.

(interruzione)

- PRESIDENTE: Va bene, il consigliere Balzi figurava effettivamente prima del consigliere Rucco, dopo improvvisamente è scivolato. Consigliere Balzi...

(interruzione)

...dice Rucco con una sottigliezza non da poco. Prego.

- BALZI: Grazie, Presidente. Intanto io colgo l'occasione per dire che mi dispiace ma ero fuori per una telefonata e mi dicono che il Sindaco non ha capito il mio intervento sul dott. Jacopo Bulgarini d'Elci e mi dispiace molto perché il ragionamento sul capo di gabinetto era riferito esattamente a una valorizzazione, cioè un uomo di teatro che mette insieme degli spettacoli ed è un valorizzare il suo lavoro, non è un offendere il lavoro degli altri, però mi dispiace che non sia stata colta come una valorizzazione della persona.

Per quello che riguarda invece il PP10, guardate, io cerco con una grande fatica, l'assessore lo sa, con una grandissima fatica in urbanistica di essere coerente ed è una grande fatica, l'assessore lo sa. Ci provo, ce la metto tutta studiando di notte perché di giorno, come tutti noi, dobbiamo lavorare, sono sommerso da carte del settore urbanistica, come bene sa l'assessore che mi ha visto più volte venire a prendere la documentazione, io penso quanto segue. Ebbi a dire, se la declinazione del verbo è corretta sennò il Presidente Poletto mi corregge, quando discutemmo la delibera sul cambio di delimitazione del Pua Campedello che il consigliere Balzi non avrebbe più partecipato alle discussioni, voci e quant'altro su nessun ordine del giorno, nessuna delibera, nessuna cosa presentata dall'assessore, è tutto a verbale, e fino a quando il signor Sindaco in base all'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004, il signor Sindaco in seduta plenaria del Consiglio comunale non avrebbe presentato le "linee programmatiche", non ricordo bene la parola esatta, propedeutiche al primo piano degli interventi, ovvero come ha scritto l'avvocato Bruno Barel che è l'estensore della legge, ovvero il cosiddetto documento del Sindaco. Quindi, il consigliere è qui in serena e tranquilla attesa e quando arriverà il documento del Sindaco cominceremo a discutere di fatti e non di chiacchiere.

Mi dispiace, non me ne vorrà né il consigliere Franzina né gli amici Guaiti e Sgreva, ma per il momento il consigliere Balzi dà un giudizio politico, siamo nel campo ancora del dibattito, diciamo, e io non partecipo al voto di nessun ordine del giorno. Quando, invece, ci sarà il documento del Sindaco, che sicuramente un nuovo Direttore generale avrà dato il suo contributo come dirigente, ci saranno scritti dei fatti, allora il consigliere Balzi discuterà serenamente dei fatti, prima diventerebbe una cosa a me personalmente difficile, anche perché, ribadisco, l'urbanistica è una cosa molto delicata che interpella il futuro dei nostri figli e sarebbe buona cosa discuterne con la certezza della documentazione. Quando avremo il

documento del Sindaco potremo discuterne con la certezza della documentazione, prima io ho delle difficoltà a discutere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. Consigliere Rucco e poi Bottene.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Io condivido chiaramente in parte le parole di Balzi perché quando c'è un dibattito bisogna intervenire, avere il coraggio anche di dire la propria e oggi effettivamente è anche difficile farlo perché presso gli uffici del Comune c'è ben poca cosa, ci sono degli schemi, dei progetti presentati anche alla stampa dagli interessati, c'è una convenzione già sottoscritta con l'Amministrazione comunale dove si assumono degli impegni... Parlo delle firme, è una proposta di convenzione? Una proposta di convenzione indirizzata, sì. Poi parleremo sul documento programmatico quando prossimamente ci ritroveremo in quest'Aula per vedere se effettivamente questa convenzione passerà così com'è oppure no. Io qualche previsione la posso già fare ma me la tengo intanto in tasca e la esibirò al prossimo Consiglio comunale.

Qui c'è ancora poca carne al fuoco, questo è condivisibile rispetto a quello che dice Balzi, facciamo fatica oggi ad aprire un dibattito, ma è giusto cominciare a capire come affrontare la questione. Il Capogruppo Franzina ha già spiegato, ha fatto una proposta di un ordine del giorno su come potrebbe essere l'iter guidato dalla Conferenza dei Capigruppo con il Presidente del Consiglio comunale perché ricordo, Sindaco, che questa è la sede dove si discute di tutti i temi della città e, in particolare, dell'urbanistica a cui voi vi state dedicando con una dedizione esemplare e che non sono solo la stampa o le televisioni i luoghi dove parlare dei progetti e poi arrivare in Consiglio comunale quando ormai tutto è già ben imbastito. Quindi, un richiamo da questo punto di vista mi sento di farlo.

Io ho fatto una cosa nei giorni scorsi, ho cercato di tornare indietro nel tempo e ricostruire un po' i passaggi sul PP10 e tornando indietro nel tempo mi sono ricordato che il top, il momento, l'apice e la discussione massima avvenne, questo lo voglio dire ai consiglieri che allora non c'erano, in particolare i consiglieri di maggioranza, in Circostrizione 5 quando era Presidente Luca Milani. Cos'ho fatto? Ho chiamato Luca Milani, il mio amico collega di partito, e mi sono fatto ricordare come andavano le cose: c'erano assessori che organizzavano assemblee pubbliche sul territorio contro l'Amministrazione comunale, assemblee infuocate, sputi, offese di tutti i tipi, non da parte degli attuali assessori ma di partecipanti particolarmente accesi che contestavano il piano dell'allora ex PP10. Oggi questa cosa viene gestita sicuramente in maniera migliore... parlo a nome del gruppo in questo momento... E in quell'occasione Milani mi raccontò che quel progetto era un progetto sicuramente importante per la zona ma sicuramente, secondo lui, a suo modo di vedere, più positivo rispetto a quello presentato attuale che presenta una serie di palazzine con un piccolo spazio verde che non è nient'altro che un corridoio.

Milani era il Presidente della Circostrizione poi Capogruppo di Alleanza Nazionale, oggi Milani è un cittadino che esprime un suo parere da ex residente della zona dove ha ancora un'abitazione, tra l'altro familiare, vive ad Arzignano e lavora a Padova, esprime un giudizio negativo sulla cosa. Non ne fa una questione politica, ne fa una questione da cittadino della zona, da residente che conosce il territorio, quindi io partirò per affrontare le linee programmatiche del Sindaco sul tema del piano di intervento dell'urbanistica di prossimo arrivo in Consiglio comunale da questo, capire cosa vogliono i cittadini rispetto a questi progetti. Credo ci siano delle sorprese, signor Sindaco, non è così liscia come si vuol far credere, vedremo nei prossimi mesi quali saranno gli sviluppi sul tema, intanto prendiamo atto che in Amministrazione comunale c'è una proposta di convenzione e degli elaborati

planimetrici, degli schizzi di progetto. Spero che le riunioni non si tengano fuori dagli uffici comunali. Grazie.

- PRESIDENTE: È iscritta a parlare la consigliera Bottene a cui spettano 9 minuti.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Allora, siamo in presenza di un progetto sicuramente più accattivante e anche di minor impatto ambientale rispetto a quello del 2006 con opere che prevedono viali alberati, giardini pensili, la *green way* di collegamento tra i due parchi. Vi dico sinceramente che è un modo molto accattivante di progettare e anche innovativo, però secondo me resta comunque un boccone amaro un po' come quando si deve dare una medicina a un bambino, la medicina è amara, il bambino non la vuole, la si immerge nello zucchero e la si fa ingoiare dicendo: "Guarda, è buona, prenditela". Io ho fatto la comparazione fra i due progetti: allora, se noi andiamo a vedere c'è sicuramente un risparmio di superficie perché da 300.000 m<sup>2</sup> si passa a 225.000 m<sup>2</sup>, una cubatura che si riduce da 212.000 a 150.000 m<sup>3</sup>, c'è però un raddoppio della cubatura commerciale che passa da 11.000 a 25.000, però credo che per tutti noi quella che è la domanda essenziale che dobbiamo porci è: serve veramente fare tutto questo?

Laghetto è un quartiere vecchio, è un quartiere che ha un indice di vecchiaia pari a quello del centro storico, molto superiore a quella che è la media comunale, e ha un indice di dipendenza più alto addirittura di quello del centro storico, l'indice di dipendenza è quell'indice che misura in qualche maniera la necessità dei cittadini e come vi dicevo è ancora più alto nel centro storico perché siamo a 71,25 contro il 60,12 del centro storico. Quindi, con questo progetto i servizi vengono spostati dall'attuale centro di Laghetto perché tutta la centralità del quartiere viene spostata a sud-ovest. Questo pone innanzitutto le prime domande: come si pensa di ricucire la nuova urbanizzazione con il resto del quartiere? Quando si progetta un quartiere essenziale, oltre al piano urbanistico, è anche uno studio socio-urbanistico per vedere quale sia l'obiettivo da raggiungere, ma anche la realizzazione del progetto nel suo contesto al fine di creare un'armonia che rende il quartiere vivibile.

Ho visto il protocollo d'intesa. Anche lì io ho delle perplessità perché nel protocollo c'è l'impegno di realizzazione di quello che è definito il parco lineare che collega a ovest il Parco della Pace e a est il Parco Astichello, questo però occupa una superficie di 11.200 m<sup>2</sup>. 11.200 m<sup>2</sup> su un totale di 225.000 è solo il 5%, quindi non è che noi possiamo accettare un progetto solo perché per il 5% ci fa un parco. Non c'è traccia, poi, a parte quelli commerciali che, ripeto, vengono raddoppiati, di servizi ai cittadini, non c'è traccia di quelle che possono essere strutture per anziani, per giovani, impianti sportivi, biblioteche, cioè tutte quelle strutture che fanno poi vivere un quartiere, non ce n'è traccia.

Allora, c'è la disponibilità a cedere al Comune l'attuale supermercato, disponibilità, il Comune poi dovrà comunque pagare quegli spazi, non solo, dovrà pagare ma entrerà in possesso di spazi che sono spazi vetusti che hanno più di trent'anni non più a norma e, quindi, il Comune dovrà comunque impiegare un'ulteriore notevole cifra per renderli usufruibili. E poi ancora: come si pensa di utilizzare quegli spazi sempre ammesso e non concesso che il Comune abbia i soldi per ristrutturarli e renderli a norma? Trovo che sicuramente questo è un progetto se vogliamo centrato su quelle che sono le necessità dell'IPAB perché lì c'è la progettazione, ma attenzione, solo progettazione perché il costo di realizzazione non è assorbito dai committenti che il progetto, il costo di progettazione della residenza IPAB da 120 posti e la cessione delle tre case famiglia, tre appartamenti da 150 m<sup>2</sup>.

Guardate, io credo che qua noi dobbiamo cominciare a ragionare su quello che è l'impianto di fondo, cioè queste perequazioni, questi *project financing*, perché credo che siano

meccanismi assolutamente deleteri perché è un modo per monetizzare il territorio che permette di fatto la svendita di un patrimonio collettivo ed esauribile perché il suolo si esaurisce, ormai siamo arrivati ai minimi storici, per finanziare quelli che sono i servizi cittadini. Allora, è già il meccanismo che non funziona. C'è poi il problema della viabilità. Si prevedono, io ho fatto un po' il calcolo, circa 1.260 nuovi abitanti che su un quartiere che ha poco più di 2.000 abitanti ha un impatto assolutamente notevole. Come si pensa di risolvere il problema viabilità? Perché questa gente sarà tutta gente che poi impatterà su quello che è il noto incrocio con viale Dal Verme, a meno che non si pensi di fare anche un'uscita su via Sant'Antonino, però scordatevela perché via Sant'Antonino è già intasata da tre quarti d'ora di fila sia la mattina che la sera, ci sono 2 km di fila ogni giorno, quindi è impensabile aggravare quella strada, e sarà ancora di più intasata quando entrerà in regime il Dal Molin perché lì ci saranno ulteriori 3.000 macchine che si riversano su quella strada. Quindi, il problema viabilità come si pensa di fare?

Adesso probabilmente il consigliere Cicero dirà facciamo cinque rotatorie e risolviamo tutto, ma non lo so...

(interruzione)

...sei... ecco, io credo comunque, è tanto che lo dico e voglio comunque ripeterlo, noi siamo quasi a un punto di non ritorno, non si può andare avanti così, la natura, la terra, l'acqua, non sono risorse infinite e il dissesto idrogeologico lo tastiamo ogni giorno sul nostro territorio.

Teniamo conto di un'altra cosa: la continua cementificazione, e questa avviene vicino a quella della base, sono già 800.000 m<sup>3</sup>, aiuta anche quel fenomeno di riscaldamento del pianeta che poi è lo stesso che noi subiamo perché come conseguenza ha i cambiamenti climatici e, difatti, anche la settimana scorsa noi avevamo piogge intense che in breve tempo mandano a sconquasso la città. Allora, tra l'altro questa eccessiva impermeabilizzazione del suolo e i cambiamenti climatici sono le due cause che tutti gli esperti chiamati in Commissione territorio hanno individuato come cause primarie dell'inondazione che abbiamo patito a novembre e anche dei rischi successivi, quindi quest'ulteriore cementificazione va ad aggravare quei problemi. Allora, tutti gli esperti hanno detto che bisogna porre subito uno stop determinando nuovi insediamenti e addirittura bisognerebbe recuperare dove è possibile recuperare. Se vogliamo far finta di voler continuare così, facciamolo pure, ma sappiamo che la strada è sbagliata.

Allora, bisogna smettere di considerare il territorio, come dicevo prima, una risorsa inesauribile, bisogna cambiare questi meccanismi che permettono la svendita di un patrimonio collettivo come territori per avere altri benefici, tra l'altro insediamenti di questo tipo a cosa portano? Portano un continuo ulteriore svuotamento del centro storico. Il centro storico sta già languendo, noi lo svuotiamo ancora di più lo portiamo fuori. Non è questa la strada, la strada è quella di riutilizzare dove possibile, di vedere cosa si può fare per far rivivere il centro. Ci sono 4.000 appartamenti sfitti in città, abbiamo bisogno di costruirne altre centinaia? Guardiamoci attorno, guardiamo nelle nostre immediate periferie è pieno di piani di organizzazione del genere vuoti. A distanza degli anni gli appartamenti non sono venduti e i negozi commerciali sono vuoti. Allora, io credo che bisogna ragionare in un'ottica pianificatoria diversa e bisogna, però, anche... un secondo e finisco...

- PRESIDENTE: Finisca.

- BOTTENE: Bisognerebbe anche che l'Amministrazione si ponesse delle domande perché durante la scorsa Amministrazione le stesse persone della maggioranza hanno fatto

un'opposizione strenua al progetto del 2006 e hanno promesso e hanno ricevuto i voti di Laghetto che è stato un bacino importantissimo di voti per la vostra Amministrazione, hanno ricevuto questi voti sulla promessa che lì non veniva realizzato nulla. Allora, questo è un problema vostro e ve lo pongo come problema perché difficilmente riuscirete a giustificare al quartiere una scelta del genere. Domanda principale: a che serve e a chi serve?

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Meridio, ne ha facoltà.

- MERIDIO: Quanto ho Presidente?

- PRESIDENTE: 5 minuti.

- MERIDIO: 5 minuti, grazie. Io spero di non essere frainteso però devo dare atto all'assessore Lazzari di una coerenza straordinaria su queste cose, nel senso che all'epoca affrontò i proprietari dell'area di Laghetto dicendo loro guardate che questo progetto non può andare avanti, vedremo come ridiscuterlo e comunque entrerà nell'ambito del Parco ma dovrà essere ridotto, cosa che in effetti ha fatto con quest'altra ipotesi. Io sono uno di quelli che sostiene con coerenza, l'ho fatto anche in passato, che Laghetto va ampliato, preferivo il progetto precedente magari rivisto, ma aveva dei valori importanti come un grande parco che preferivo rispetto a questa striscia corta che collega queste due aree, ma questa evidentemente è una filosofia diversa.

Cos'è però che vorrei mettere in risalto? Al di là delle contraddizioni in campagna elettorale come ha ricordato la Bottene oppure tanti che siedono sui banchi di questo Consiglio io me li ricordo, qualcuno non c'è più perché Rolando non c'è ma Giacom o altri che erano in quell'assemblea molto tesa dove Zocca, Franzina e anche il sottoscritto vennero insultati quando presentarono il PP10. Oggi, invece, questa maggioranza con queste componenti sta per approvare lo sviluppo che avevano garantito non si sarebbe fatto. Io ricordo, però, solo due cose che sono un po' più tecniche se volete.

Primo, delibera n. 7 del 2009, Consiglio comunale 11 febbraio 2009, delibera n. 7: questo Consiglio ha approvato l'esproprio per una quota di € 660.000 di un'area di Laghetto per costruire l'ERP; all'interno di quella delibera c'era un impegno che è giusto ricordare e cioè nel caso in cui il PP10 o lo sviluppo di Laghetto fosse andato avanti, l'ERP era un'anticipazione di uno sviluppo futuro. Cosa significa questo? Significa che oggi, io non so il dimensionamento perché c'è un piano volumetrico, c'è una bozza di convenzione, non ci sono i dati, però significa che oggi lì non viene realizzato l'ERP perché è già stato fatto ma è già stato fatto a carico dell'IPAB, non è stato fatto a carico dei proprietari che oggi sono privilegiati perché non hanno più quell'onere. La delibera n. 7 del 2009 diceva invece esattamente il contrario, però, ripeto, posso anche sbagliarmi perché qui non ci sono tutti gli elementi da verificare. Deve essere fatta sostanzialmente una perequazione con i proprietari e l'IPAB e questo lo dico a vantaggio dell'IPAB, a vantaggio dell'ente pubblico che si è sacrificato a suo tempo su quest'argomento mettendo già a disposizione l'ERP, sennò il valore di quell'area senza ERP è diverso. Quindi, l'IPAB si è "preso" in negativo l'ERP con un valore, oggi i proprietari invece hanno dei valori ben diversi.

Secondo ricordo. In quel Consiglio venne approvato un ordine del giorno all'unanimità, il primo firmatario, lo ricordo, fu Cristina Balbi, c'era Sgreva, Veltroni, Lorella Baccarin, Capitani, Colombara, cioè un vostro ordine del giorno che diceva: "Impegna la Giunta a partecipare ad un'assemblea pubblica a Laghetto nella quale a presentare l'intervento ERP oggetto della delibera e di iniziare un percorso di pianificazione urbanistica partecipata con la

cittadinanza". Bene, non vi invitiamo alla coerenza, vi invitiamo ad andare dalla cittadinanza con noi ad affrontare e presentare questo piano che voi proponete.

- PRESIDENTE: Consigliere Sgreva 9 minuti.

- SGREVA: Grazie, Presidente. Oggi la scommessa dovrebbe essere costruire meno ma costruire meglio. Il Nord-Est, quindi Vicenza, deve lasciare spazio a una pianificazione urbanistica sostenibile, ci deve essere un'inversione di marcia immediata e decisa, non c'è tempo da perdere. Da un recente studio risulta che la Regione Veneto sarà autosufficiente dal punto di vista degli alloggi fino al 2022, quindi non c'è quella gran fretta. Questa, diciamo, calma relativa ci dovrebbe però dare il tempo di riflettere e di optare per le soluzioni migliori: si tratta di realizzare il terzo Veneto, quello che viene dopo il Veneto rurale e disorganizzato del boom economico. Dobbiamo rientrare nei binari, siamo andati troppo per la tangente intesa in più sensi.

C'è un problema culturale, economico e di formazione che deve cercare spazio verso le soluzioni migliori, lo stesso Piano casa è stato semplicemente recepito come un provvedimento quantitativo più che qualitativo. Nella cartolina elettorale con la piazza dei Signori circondata da un prato verde c'era scritto "Porta una città più verde", come si può fare questo andando a costruire utilizzando quelle poche aree verdi ancora disponibili? C'è la necessità di analizzare il costruito e dove ci sono i presupposti abbattere l'edificato e ricostruirlo con le nuove tecnologie.

Ricordando ciò che aveva detto Darwin in tempi ben sospetti "non è la specie più forte che sopravvive né quella più intelligente, ma quella che risponde meglio ai cambiamenti". Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Sgreva. Assessore Lazzari, 5 minuti.

- LAZZARI: In 5 minuti si dice poco, voglio solo ricordare una cosa. Si parla di PP10 ma il PP10 non esiste più perché è stato, come sapete, da questa maggioranza non condiviso, però non è stato condiviso neanche dalla passata Amministrazione, voglio ricordare a chi ha la memoria corta che la Lega votò contro pur essendo in maggioranza, quindi quel piano continuiamo a chiamarlo PP10, questa è una proposta fatta da privati che possiedono della terra loro, non è territorio pubblico e non è neanche territorio agricolo, chiaro? È terra di proprietà di privati che ci piaccia o meno. Vi ricordo che il PAT, questo lo ricordo al consigliere Borò, nelle linee preferenziali di sviluppo in sede attiva, art. 30, non leggo tutto l'articolo perché non ho tempo ma se lo rilegga Borò, dice ad un certo punto: "Per l'area di Laghetto, quindi citata espressamente nell'art. 30 del PAT e da lì si parte, perché come qualcuno ha detto e mi ha riconosciuto coerenza il PAT è stato approvato con questa, con gli assebramenti residenziali e in forma perequata si prevede di localizzare attrezzature, strutture, ecc.". Vi richiamo l'art. 25: "Tra le azioni di interesse pubblico strategico si prevede l'inserimento di una struttura per anziani proprio a Laghetto".

Allora, io rivendico la coerenza di un percorso chiaro, trasparente, aperto, rivendico anche che ho preso buona nota degli ordini del giorno che questo Consiglio comunale mi ha dato, nel senso che l'intervento partecipato di urbanistica partecipata va fatto quando, appunto, c'è una proposta, ci vuole un documento del Sindaco, qualcuno l'ha detto, il documento del Sindaco darà le linee. Questa è una proposta di privati come ne ho cento in urbanistica, se per ognuna facessimo un dibattito in Consiglio comunale penso che ci vorrebbero vent'anni di mandato, io comunque sono disponibile a farlo. Voglio ricordare che i cittadini e i comitati sono stati sentiti in questi tre anni da me personalmente almeno tre o quattro volte ma che martedì scorso un



gruppo di studio finanziato dalla Regione Veneto sta facendo proprio un'indagine e uno studio comparato sull'area di Laghetto che verrà discusso comparando a partire da alcune criticità. Quindi, come vedete mi sono posta anche il problema di far vedere a un occhio esterno oltre ai proponenti, proprietari che hanno i loro diritti, interni dei fondi per valutare un insediamento residenziale nei Comuni capoluogo e quest'Amministrazione ha individuato Laghetto, gli ha dato tutta la documentazione del PAT a acquisti questi studiosi dell'università di Sheffield insieme all'Università di Venezia e venerdì prossimo diranno il loro studio, hanno incontrato i cittadini.

Fra l'altro i cittadini hanno scritto a me personalmente un elenco di richieste: il problema dei bambini, addirittura abbiamo una richiesta di implementare la scuola elementare, l'assessore Moretti lo sa bene, ci chiedono di rientrare in possesso della Ghirotti perché ci sono bambini del quartiere che non possono andare a scuola, quindi io dico, c'è tutto un percorso da fare, un percorso. Adesso abbiamo in corso una proposta, una bozza di convenzione che andrà valutata, verificata secondo determinate linee che chiaramente devono essere l'assunzione di responsabilità di chi governa. Il vostro PP10 è stato bocciato dalla vostra maggioranza oltre che dall'opposizione di allora, quest'Amministrazione si assumerà una responsabilità partecipata, aperta, si andrà in quartiere non certo nel mese di agosto o di luglio quando i cittadini sono in ferie ma si andrà quando sarà finita la valutazione, quando ci sarà un documento del Sindaco che darà delle priorità e sulla base di quelle priorità si andrà, c'è la Commissione territorio che lavora, tutto in maniera molto chiara e trasparente.

La bozza della Consob ce l'avete tutti in mano, quindi vedete che non abbiamo nascosto proprio niente. Io ho il dovere di accogliere le proposte di qualsiasi privato, sapete ne ho tante e di tutti i tipi, che mi presenta sulla propria terra edificabile, non posso dire no, è un dovere istituzionale, io sono un'Amministratrice pubblica, non posso dire tu non costruisci, tu invece sì, se qualcuno l'ha fatto io non lo faccio. Chiedo però prima di tutto a chi ha la responsabilità di governo di darmi le linee per dire sì o no a tutti con equità, punto.

Questo è il primo intervento, mi riservo poi con gli ordini del giorno di dire il resto.

- PRESIDENTE: Sono stati distribuiti tre ordini del giorno, però l'ordine del giorno rubricato n. 2 è stato ritirato in quanto sostituito dall'ordine del giorno numerato n. 3, quindi sono due gli ordini del giorno. Il primo è stato presentato da Franzina già illustrato, comunque prego.

### **Ordine del giorno n.1**

- FRANZINA: Grazie. Quest'ordine del giorno, colleghi, dice tutte le cose che l'assessore ha appena detto che abbiamo già votato in un precedente ordine del giorno, quindi è una ripetizione in realtà. Introduce, però, una novità che è una novità secondo me significativa: dice quest'operazione di consultazione non la gestisce il Sindaco, l'ufficio di staff del Sindaco, il portavoce del Sindaco come di solito avviene, la gestisce il Consiglio comunale attraverso il suo Presidente e attraverso la Conferenza dei Capigruppo. Questa è la novità di quest'ordine del giorno. Dopodiché le proposte sono tutte proposte, si possono fare, si può raccogliere il parere via internet, si può non farle, io vi propongo una cosa, la propongo ai consiglieri di maggioranza.

Vogliamo su questo, che è vero che nell'ufficio dell'assessore all'urbanistica ci sono sempre almeno cento proposte di privati, questa non è una delle cento, è un po' di più per tanti motivi anche storici perché la politica su questo tema è intervenuta tanto a volte, quindi non è una delle cento, è un po' di più: vogliamo gestire assieme questa fase partecipativa dei cittadini andando a spiegare, andando a motivare le scelte in un senso o nell'altro oppure lasciamo che la

cosa sia fatta, perché la si farà magari, dagli uffici e dal Sindaco? Se qualcuno di voi ha letto i commenti che hanno fatto alcuni genitori della materna Lattes, hanno detto sì, il Sindaco è venuto a fare assemblea, ha parlato un'ora e mezza lui e poi è andato via, l'ha scritto «VicenzaPiù», non so se è vero, voi dite che non è vero, erano dichiarazioni virgolettate di una persona stimabile che è notoriamente militante della vostra parte politica, però magari non è vero, non lo so.

Vogliamo questa volta gestire come Consiglio comunale nel mese di settembre questa fase consultativa? È una proposta. Non perdiamo particolare tempo, non rallentiamo, il Presidente del Consiglio comunale è persona chiaramente di maggioranza e nella Conferenza dei Capigruppo prevale la maggioranza nei numeri e nei voti, quindi non c'è nessuna possibilità che l'opposizione ostacoli. C'è la volontà dell'opposizione di partecipare perché nell'ufficio del Sindaco non ci siamo e, quindi, la scelta è per tutti i consiglieri: partecipiamo a questo percorso partecipato o non partecipiamo a questo percorso partecipato e lasciamo che lo conduca qualcun'altro? Secondo me, io non avrei dubbi consiglieri nel dire data l'importanza, la delicatezza, il fatto che tutti sul PP10... perché c'è ancora, assessore, il PP10, non ha studiato, il primo P è il PRG e nel PRG il PP10 è scritto, quindi in questo momento il PP10 c'è ancora, non mai è stato bocciato per la verità dal Consiglio comunale...

(interruzione)

...non lo so, non lo so, non lo so se vale questa tesi. La proposta è: partecipa il Consiglio comunale? È una domanda.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto. L'assessore Lazzari vuole esprimere il parere della Giunta.

- LAZZARI: Voglio dire che su una cosa partecipata io penso, sono tre o quattro settimane che ormai credo di averlo detto a tutti i giornali, è sicuramente importante sentire il quartiere ma bisogna sentire il quartiere non in assemblea in maniera demagogica. Quando c'è stata una valutazione seria e approfondita su una proposta di privati, un approfondimento doveroso visto che i privati su terra di loro proprietà chiedono un'attenzione, quando avremo l'approfondimento e avremo espresso delle linee, prima qualcuno ha ricordato anche il documento del Sindaco, giustamente ci si confronterà col quartiere.

Su che cosa ci si confronterà col quartiere? Ci si confronterà perché, appunto, come dice il piano d'assetto del territorio per una necessità l'incontro pubblico deve rappresentare un momento di verifica della proposta, ma soprattutto quello che è importante è andare a definire quali sono i servizi oggi perché, vede, il PP10 di 10 anni fa che prevedeva una Circoscrizione o una revisione anche nel momento in cui andiamo a ragionare di ripensamento di quelli che sono i servizi anche semplicemente commerciali o di vicinato, ha bisogno come qualcuno diceva di un'indagine sociale e demografica. La Vicesindaco sta facendo tutto un lavoro sui bisogni e sui bacini d'utenza e in quel quartiere, c'è una richiesta forte che sposta in maniera molto precisa quelli che sono gli obiettivi, le Circoscrizioni non ci sono più, quindi ci sono tanti parametri. Quindi, il confronto col quartiere deve avvenire su che riqualificazione, che centralità nuova si deve dare. La parrocchia, per esempio, in un incontro con me ha già espresso alcuni bisogni di allargare degli spazi dove, come, ecc. C'è poi tutto il problema dell'IPAB che ricordava Meridio. Quindi, come vedete materiale per un confronto serio, documentato, con i cittadini c'è e ci sarà sicuramente.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Si vota l'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Franzina. Sostituiamo Sorrentino a Bonato; Guardo e Zoppello gli scrutatori. Comunico il risultato della votazione: astenuti 4, favorevoli 7, contrari 19, l'ordine del giorno è respinto.

L'ordine del giorno numerato n. 2 è ritirato perché sostituito dall'ordine del giorno numerato n. 3 controfirmato da Guaiti, Sgreva e Bottene. Chi lo presenta? Consigliere Guaiti, a lei la parola.

### **Ordine del giorno n. 2 - ritirato**

### **Ordine del giorno n.3**

- **GUAITI**: Grazie, Assessore, ho ascoltato le sue parole e le ho trovate interessanti e appropriate. Quest'ordine del giorno non vuole creare nessuna polemica, è un ordine del giorno, a mio avviso, di buon senso che tiene conto appunto delle esigenze del quartiere, di incontrare la gente, fa riferimento a un precedente ordine del giorno votato in questo senso, pertanto io vedo le difficoltà a doverlo accettare come mi sembrava di capire dalle voci che giravano tra i banchi. Naturalmente ognuno è libero di votare come crede ma mi sembra che sia l'ordine del giorno che coinvolga l'Amministrazione ad una, come ha detto lei, edilizia partecipata, trasparente, tutte le belle parole che possiamo usare per andare incontro anche alle richieste dei cittadini, che tra l'altro devono anche avere la possibilità di dire la loro, cioè di proporre. Io non entro nel merito di questo perché se prima non c'è una decisione non voglio esprimere nessun parere, però vorrei che l'Amministrazione una volta che ha elaborato questo piano lo presentasse alla cittadinanza con un'assemblea partecipata e che quest'assemblea recepisce le proposte che nascono dalla base, dalla gente, cioè sono richieste che credo quest'Amministrazione sia nata anche con questo spirito. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Guaiti. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il consigliere Maurizio Franzina. Prego.

- **FRANZINA**: Noi voteremo a favore di quest'ordine del giorno, ci sembra anche in realtà più ficcante forse del nostro, più incisivo, ricorda molti passaggi e alla fine chiede le stesse cose.

Non si preoccupi, Sindaco, il Consiglio comunale lo convocheremo noi perché ne abbiamo facoltà, bastano nove firme e le abbiamo, e inviteremo i cittadini, quindi il punto 4 che viene cassato lo reintroduciamo di forza, diciamo, la forza dell'opposizione ogni tanto prevale. Sinceramente, assessore e Sindaco, io ho l'impressione che questo piano non sia uno dei cento, sia un po' di più, sia un piano che bisogna fare, sia un piano che in qualche modo va fatto, per cui il fatto che ci fosse la Conferenza dei Capigruppo che se ne occupava un po' disturbava i manovratori che sono le tre persone che abbiamo lì davanti, perché che se ne occupasse il Consiglio comunale di questo piano che s'ha da fare, poi cercheremo di capire perché l'assessore è sommerso dai piani, poverina, è vero, questo bisogna farlo per primo e sarà così probabilmente, e se va bene a voi va bene così. Poi, il capire perché in quest'Amministrazione fra cento proposte dei privati ce n'è una che innesta il turbo e che bisogna farla per forza è una cosa su cui rifletteremo. Abbiamo qualche idea perché certi nomi, assessore e Sindaco, ricorrono con grande costanza, lo dice spesso anche qualche consigliere di maggioranza, ci sono nomi che ricorrono con una certa costanza e quei piani, guarda caso, hanno il turbo.

Ci sono i piani col turbo e i piani che vanno invece senza turbo. Io credo che qualche nome verrà fuori, sì, perché questa non è una vicenda che si conclude oggi, il fatto che si sia voluto cassare il punto 4 che chiedeva di convocare un apposito Consiglio comunale ci fa capire che

bisogna convocare un apposito Consiglio comunale. È sciocco, Sindaco, che lei abbia fatto cancellare il punto 4 perché i Consigli comunali li convoca anche l'opposizione se vuole, decida lei se venire, e lo faremo, ne faremo più d'uno e inviteremo i cittadini perché questo vostro rifiuto di far partecipare i consiglieri alla fase di esposizione fa capire che la casa di vetro non c'è e che è bene che si inneschi un'azione dura dell'opposizione su questo tema. Noi su questo tema faremo un'azione dura.

- PRESIDENTE: Consigliere Borò e poi il Sindaco.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la precedente Amministrazione che lei ha citato la Lega Nord. La Lega Nord mantiene la stessa posizione che aveva precedentemente e le confermo anche un'altra cosa, che la Lega Nord l'altra volta non ha votato il PP10 perché nella precedente Amministrazione, dove lei non c'era e dove io c'ero, il PP10 non è stato votato, è stato ritirato dal Sindaco, quindi non è stato bocciato come lei in maniera errata... io sto sulle sue parole, io sto su quello che ha detto la sua bocca, non sto su quello che pensa il suo cervello.

Le dico un'altra cosa, nel quartiere di Laghetto che si rinvoglia indietro la scuola media Gigi Ghirotti, che si voglia che ritornino gli studenti del quartiere a frequentare la scuola media nella scuola media non è che lo hanno scoperto i suoi ragazzi e i ragazzi inviati dalla Regione... cosa?

(interruzione)

..sì, i cittadini da lei non sono venuti, i cittadini hanno fatto una raccolta di firme, ci sono centinaia di firme perché tutto il quartiere lo vuole, ma questa è una cosa risaputa da mesi, è da un anno che c'è questo discorso. È stata fatta una raccolta di firme in alcune attività commerciali del quartiere e tutti i cittadini del quartiere hanno firmato per questo, quindi non è una novità...

(interruzione)

...bene, quindi queste sono tutte cose... Comunque io aspetto che voi veniate al confronto con la cittadinanza perché voglio capire bene se quanto detto in campagna elettorale è quello che voi adesso volete fare, perché lei prima giustamente mi ha parlato dell'art. 30, del PAT... Sa, è scritto bene, sicuramente è scritto bene e quello che lei ha letto è una cosa certa però si è creata un po' di confusione. La gente normale... adesso mi tolgo dalla veste di consigliere e mi metto come cittadino, io avevo capito come hanno capito tutti gli altri nel quartiere che il PP10 non si faceva, che quest'Amministrazione non portava avanti il PP10, poi lì è scritto in maniera diversa.

- PRESIDENTE: Sindaco.

- VARIATI: A complemento di quanto ha già detto l'assessore e stimolato dall'intervento del consigliere Franzina. Io capisco, probabilmente se fossi seduto nei banchi vostri adotterei lo stesso sistema, vecchio sistema, vecchia scuola, quello di dire cerchiamo di incastrare la maggioranza. Perché abbiamo accettato di fare questo? La maggioranza avrebbe potuto prendere il fagotto e andarsene perché lei ha il diritto di convocare il Consiglio, la maggioranza ha il diritto di far vivere o no un Consiglio. Perché abbiamo ritenuto come maggioranza di fare

questo dibattito anomalo? È un dibattito anomalo, come alcuni consiglieri prima dicevano, perché si posiziona in una situazione in cui privati hanno presentato una proposta che deve ancora iniziare il suo *iter* mentre il Consiglio comunale ne sta discutendo. È anomalo. Perché lo abbiamo fatto? Per il gusto di sentirci le lezionecine sue? No, perché abbiamo interesse di comunicare alla città e in particolare al quartiere di Laghetto che tutto quanto quest'Amministrazione intenderà fare in quell'area a cui il PAT dà un preciso obiettivo urbanistico, che non è un parco, obiettivo urbanistico condiviso dal Consiglio comunale che lo ha votato e dalla Regione che lo ha approvato, tutto quanto verrà realizzato lì sarà realizzato parlandone con il quartiere, quindi ci sarà un'assemblea pubblica quando l'Amministrazione avrà degli elementi. Quali sono gli elementi? Innanzitutto ci sarà il documento del Sindaco che ho interesse di portare quanto prima all'attenzione del Consiglio comunale, quindi della città, che sono gli obiettivi sui quali muove quest'Amministrazione post PAT nel tempo residuale di vita che quest'Amministrazione ha. Il suo giudizio sull'Amministrazione è per me irrilevante perché per me, invece, quello che vale è il giudizio della città e quello lo vedremo con le elezioni democratiche del 2013. Documento del Sindaco, ci sarà una fase poi di partecipazione post documento del Sindaco, poi ci sarà l'impostazione di un piano di interventi su cui potrà esserci o meno questo piano alle condizioni che si riterrà di fare.

Tutti questi passaggi non sono passaggi, per me questo è uno dei tanti piani delle operazioni urbanistiche che avremmo intenzione di avviare e tutte sono avviate con assoluta trasparenza, non c'è una viene prima, l'altra viene dopo, sono delle scelte politiche dell'Amministrazione atte, pensiamo, ad aumentare la qualità della vita nella nostra città e della quale risponderemo davanti all'elettorato. Il metodo? Nulla verrà nascosto ai cittadini di Laghetto, anzi, questa è un'occasione che deve servire a ricucire, ad ammodernare, a dare delle iniezioni di vita ad un quartiere che da un'operazione di questa natura, se la faremo, dovrà avere, pensiamo, una qualità di vita maggiore rispetto a quella attuale, punto.

Ecco, siccome volevamo dare questo messaggio, non abbiamo patti con nessuno, né con imprese né con altri, ho letto articoli fuori di testa per quanto mi riguarda, persino per certi aspetti offensivi nella mia figura però quando uno accetta di fare il Sindaco non può essere troppo permaloso perché se no si rovinerebbe la salute. Però, voglio dire, questo è il messaggio che noi vogliamo dare attraverso questo Consiglio.

- PRESIDENTE: Grazie. Vedo iscritta la consigliera Barbieri però posso darle la parola solo per un dissenso, se parla in dissenso con Borò perché siamo in dichiarazione di voto.

- BARBIERI: ... Borò, condivido quello che ha detto per un semplice motivo...

(interruzione)

--va bene, ne parlo dopo.

- PRESIDENTE: Qualcun'altro? Nessuno. Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 3 che è sostitutivo del n. 2 presentato dai colleghi Guaiti, Sgreva e Bottene. La votazione ha sortito il seguente esito: astenuti 2, favorevoli 25, contrari 1, l'ordine del giorno è approvato.

Signori, buona serata. Conferenza dei Capigruppo mercoledì prossimo, possibili consigli 20, 22, 25, sarà una decisione della Conferenza dei Presidenti di gruppo. Buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE  
Poletto

IL PRESIDENTE  
Franzina

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino